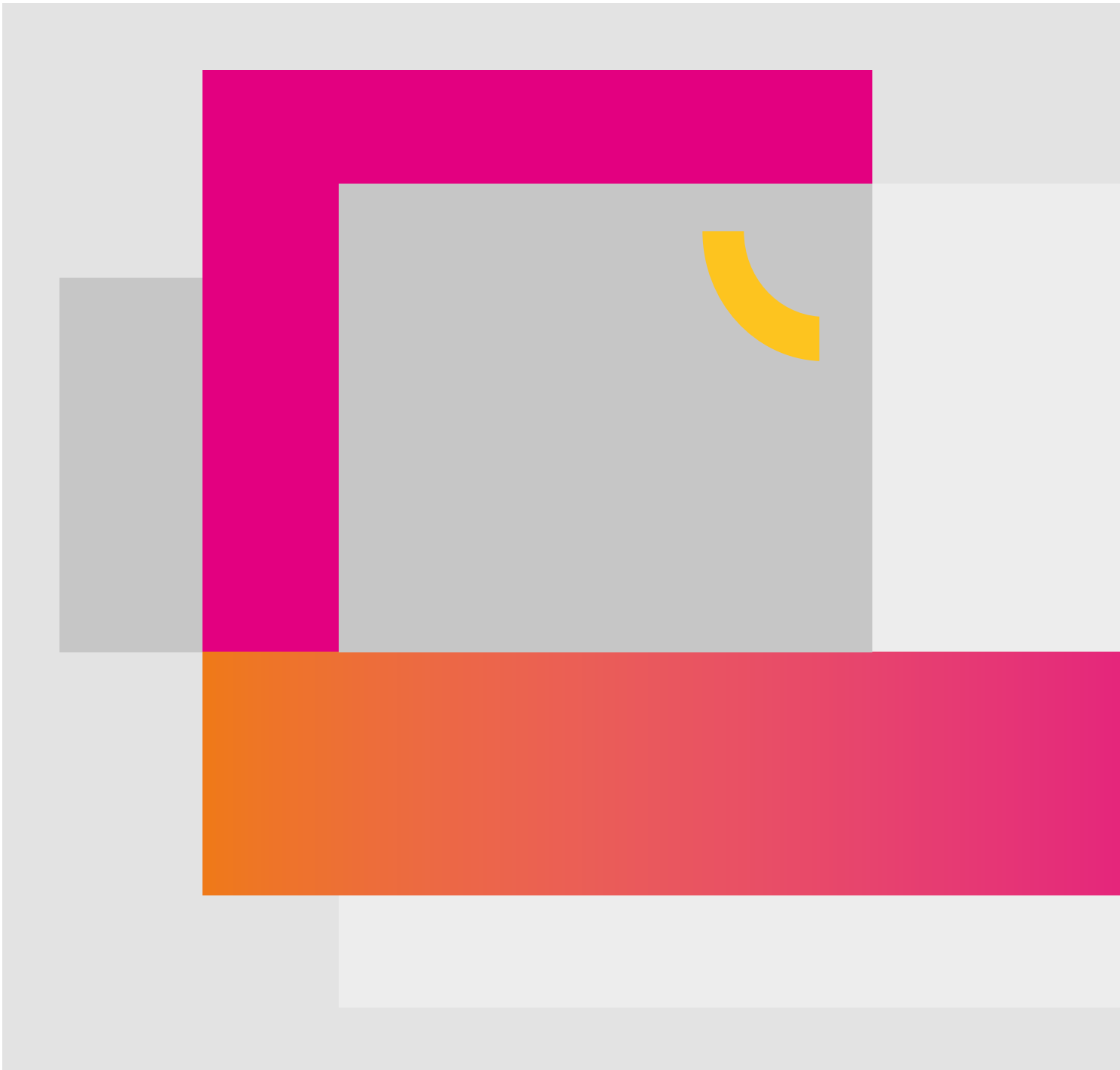
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021



illimity

BANCA OLTRE LA FORMA

Indice

Relazione finanziaria semestrale
consolidata al 30 giugno 2021

Composizione degli Organi Sociali	4
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021	7
Indicatori alternativi di performance al 30 giugno 2021	10
Composizione e struttura organizzativa	12
Lo scenario Macroeconomico	17
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre del 2021	19
Prospetti riclassificati consolidati del Gruppo al 30 giugno 2021	22
I principali aggregati patrimoniali	28
L'adeguatezza patrimoniale	33
Risultati economici	36
Evoluzione trimestrale	41
Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo	44
Eventi successivi alla chiusura del periodo	54
Evoluzione prevedibile della gestione	55
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021	57
Prospetti contabili consolidati	58
Note illustrative consolidate	67
Attestazioni ed altre Relazioni	143
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/1998	145
Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione finanziaria semestrale consolidata	146
Allegati	148

illimity

La composizione degli Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Continua il nostro impegno per generare benefici per tutti gli stakeholder, con scelte strategiche responsabili e inclusive e con valori forti condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione.

Rosalba Casiraghi
Presidente

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Sindaci Effettivi	Sindaci Supplenti
Ernesto Riva	Stefano Caringi	Riccardo Foglia Taverna
	Nadia Fontana	Michela Zeme

Amministratore Delegato

Corrado Passera

Consiglieri

Massimo Brambilla

Patrizia Canziani

Elena Cialliè

Paola Elisabetta Galbiati

Giovanni Majnoni d'Intignano

Martin Ngombwa

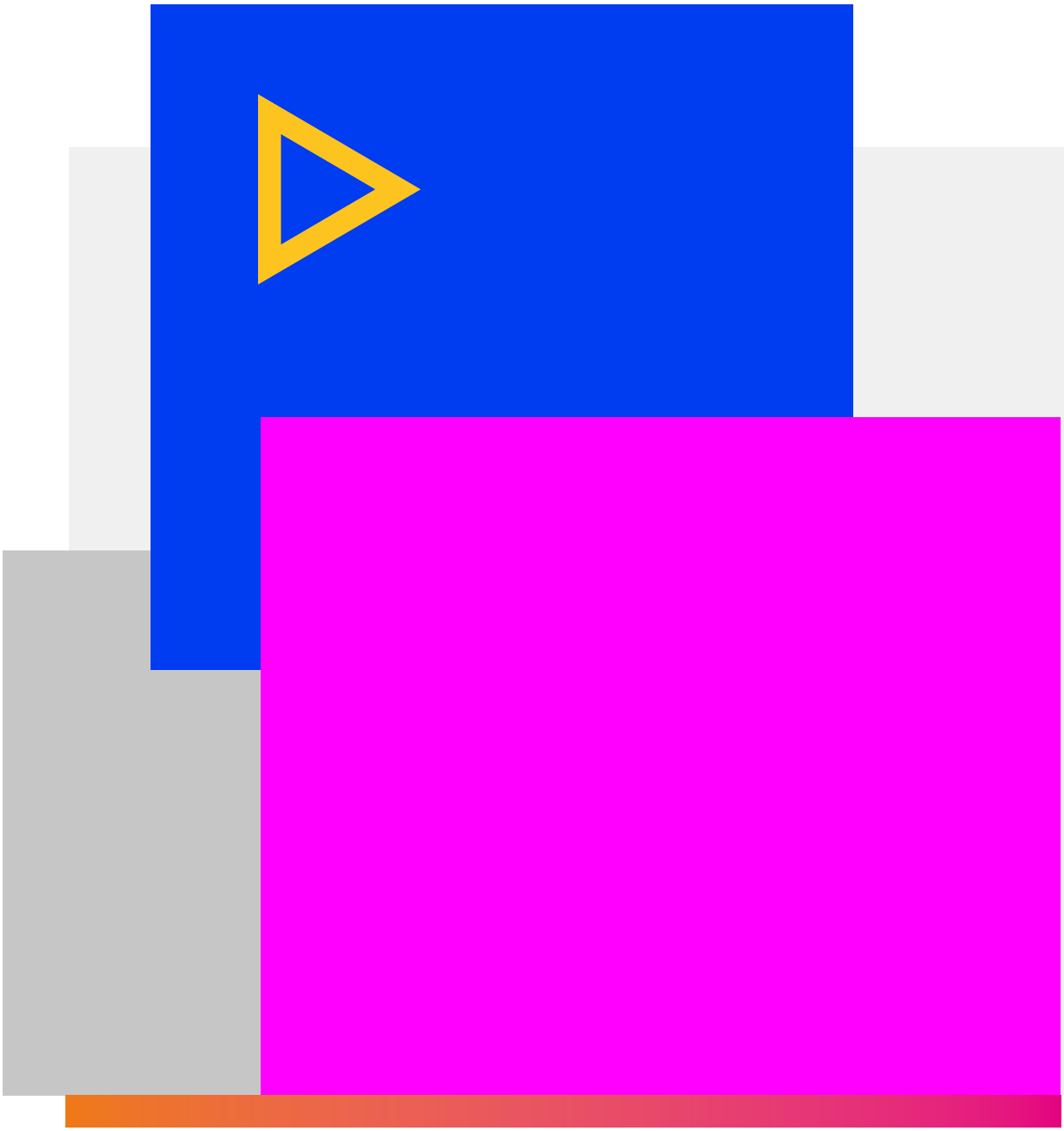
Marcello Valenti

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Sergio Fagioli

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



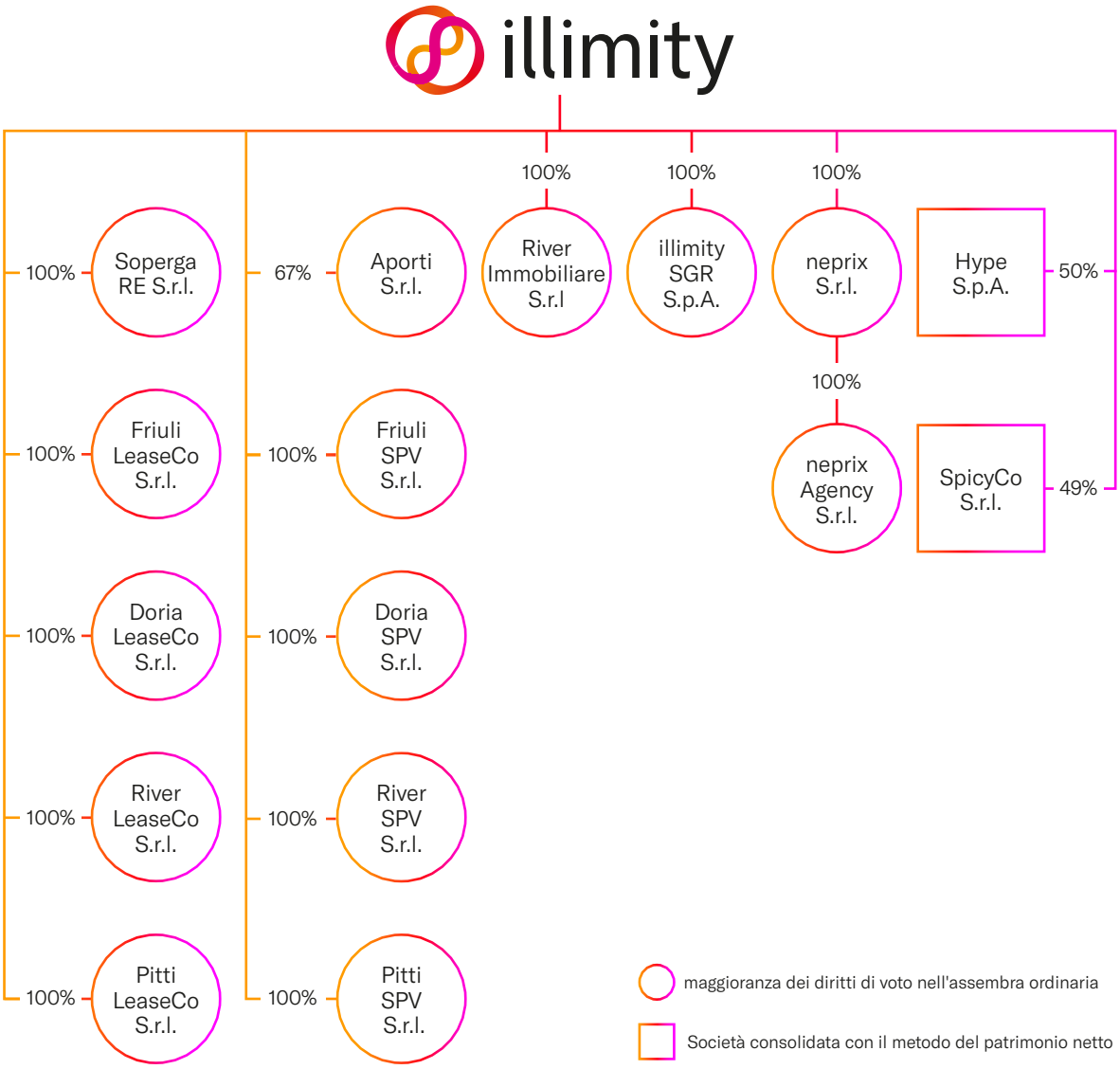
Relazione finanziaria semestrale consolidata

al 30 giugno 2021

illimity
BANCA OLTRE LA FORMA

IL GRUPPO ILLIMITY

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata illustra l'andamento della gestione ed i relativi dati e risultati del primo semestre 2021 di illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca") e delle entità incluse nel perimetro di consolidamento (insieme alla Banca il "Gruppo illimity" o il "Gruppo"). illimity svolge funzione di direzione e coordinamento del Gruppo ad essa riferito ed ha sede legale a Milano in via Soperga 9.



Il Gruppo illimity è attivo nell'erogazione e nella gestione del credito tramite le divisioni *Growth Credit (già SME), Distressed Credit* (già *Distressed Credit Investment & Servicing*) e *Direct Banking*. In particolare, illimity fornisce credito a PMI ad alto potenziale, acquista crediti *distressed corporate* e li gestisce attraverso la propria piattaforma – neprix – e offre servizi di banca diretta digitale attraverso illimitybank.com. Fa parte del Gruppo anche illimity SGR che istituisce e gestisce Fondi di Investimento Alternativi.

L'attività di illimity si avvale anche dell'operatività delle altre società del Gruppo. In particolare, il perimetro del Gruppo include le *LeaseCo*, che supportano la banca nella gestione delle operazioni di leasing, le *ReoCo*, attive nella gestione degli immobili collegati ai portafogli acquisiti e gli *Special Purpose Vehicles ("SPV")*, costituiti per porre in essere operazioni di cartolarizzazione.

Indicatori alternativi di performance al 30 giugno 2021

Di seguito si presentano i principali indicatori consolidati di Gruppo.

Le grandezze presentate, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nelle Raccomandazioni dell'ESMA sugli indicatori alternativi di performance.

(importi in migliaia di Euro)

INDICATORI ECONOMICI	30/06/2021	30/06/2020	Var.	Var. %
Margine di intermediazione gestionale	126.806	71.362	55.444	78%
Oneri operativi	(78.528)	(57.214)	(21.314)	37%
Risultato di Gestione	48.278	14.148	34.130	>100%
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	(2.828)	3.044	(5.872)	n.a.
Utile (perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	41.476	17.192	24.284	>100%
Utile (perdita) del periodo	27.418	14.838	12.580	85%

(importi in migliaia di Euro)

INDICATORI PATRIMONIALI	30/06/2021	31/12/2020	Var.	Var. %
Crediti deteriorati netti – organici[1]	**20.721**	**19.055**	**1.666**	**9%**
di cui: Sofferenze	5.229	6.108	(879)	(14%)
di cui: Inadempienze probabili	13.914	12.521	1.393	11%
di cui: Scaduti	1.578	426	1.152	>100%
Crediti deteriorati netti – inorganici (POCI)[2]	**1.043.045**	**1.054.778**	**(11.733)**	**(1%)**
di cui: Sofferenze	713.944	744.260	(30.316)	(4%)
di cui: Inadempienze probabili	329.101	310.439	18.662	6%
di cui: Scaduti	-	79	(79)	(100%)
Titoli HTC in bonis netti	**237.891**	**249.913**	**(12.022)**	**(5%)**
di cui: Titoli Growth Credit - High Yield	12.743	4.154	8.589	>100%
di cui: Titoli Distressed Credit - Senior Financing	225.148	245.759	(20.611)	(8%)
Crediti verso enti finanziari	**169.842**	**109.993**	**59.849**	**54%**
Finanziamenti verso clientela in bonis netti	**1.028.684**	**881.162**	**147.522**	**17%**
Strumenti Finanziari (HTCS + FV)	**454.313**	**109.877**	**344.436**	**>100%**
Raccolta diretta clientela	**2.947.375**	**2.853.141**	**94.234**	**3%**
Totale Attivo	**4.330.754**	**4.126.289**	**204.465**	**5%**
Patrimonio Netto	**680.742**	**583.122**	**97.620**	**17%**

1 La definizione di crediti e titoli organici (Bonis e deteriorati) include i crediti verso clientela dei segmenti crossover & acquisition finance, factoring, erogazioni di senior financing, titoli high yield, turnaround e lo stock di crediti riconducibili alla clientela della ex-Banca Interprovinciale.

2 POCI = Purchased or Originated Credit Impaired – Crediti deteriorati acquistati o originati.

INDICATORI DI RISCHIOSITÀ	30/06/2021	31/12/2020
NPE Ratio Organico Lordo[3]	3,0%	3,2%
NPE Ratio Organico Netto[4]	1,6%	1,7%
Grado di copertura sui crediti deteriorati organici[5]	47,4%	49,1%
Grado di copertura delle sofferenze organiche[6]	72,5%	69,4%
Grado di copertura - finanziamenti in bonis[7]	0,98%	1,20%
Costo del rischio crediti organici (bps)[8]	13	52

INDICATORI DI STRUTTURA	30/06/2021	31/12/2020
Patrimonio Netto/Totale Passivo	15,7%	14,1%
Raccolta Interbancaria/Totale raccolta	16,5%	15,8%
Liquidity Coverage Ratio	~700%	>700%
Net Stable Funding Ratio	>100%	>100%
Crediti netti vs Clientela/Totale Attivo[9]	53,8%	53,4%
Raccolta diretta clientela/Totale Passivo	68,1%	69,1%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	30/06/2021	31/12/2020
Tier I capital ratio (Patrimonio di base/Totale attività ponderate)	17,15%	17,86%
Total capital ratio [(Tier I + Tier II)/Totale attività ponderate]	17,15%	17,86%
Fondi Propri	543.387	509.127
di cui Capitale di classe 1	543.387	509.127
Attività di rischio ponderate	3.167.529	2.850.572

3 Rapporto tra i crediti lordi deteriorati organici e il totale dei crediti lordi organici, più finanziamenti lordi bonis clientela (al netto dell'esposizione verso enti finanziari), più titoli senior financing, più titoli high yield.

4 Rapporto tra i crediti netti deteriorati organici e il totale dei crediti netti organici, più finanziamenti netti bonis clientela (al netto dell'esposizione verso enti finanziari), più titoli senior financing, più titoli high yield.

5 Rapporto tra le rettifiche di valore su crediti deteriorati organici e l'esposizione lorda dei crediti deteriorati organici.

6 Rapporto tra le rettifiche di valore sulle sofferenze organiche e l'esposizione lorda delle sofferenze organiche.

7 Rapporto tra le rettifiche di valore sui finanziamenti clientela in bonis e l'esposizione lorda dei finanziamenti verso clientela in bonis.

8 Rapporto tra la sommatoria delle rettifiche di valore annualizzate sui finanziamenti verso clientela in bonis (al netto della componente relativa ad investimenti con enti finanziari), sui crediti deteriorati organici e sui titoli HTC e le esposizioni nette degli stessi a fine periodo.

9 Rapporto tra la somma dei finanziamenti verso clientela, titoli al costo ammortizzato SME e Senior Financing ed il totale attivo.

Composizione e struttura organizzativa

illimity è attiva nel settore bancario ed è autorizzata allo svolgimento dell'attività bancaria, dei servizi di investimento e allo svolgimento di attività di negoziazione. illimity è attualmente strutturata in tre Divisioni di Business:

- Growth Credit;
- Distressed Credit;
- Direct Banking.

È inoltre presente la Società di Gestione del Risparmio ("SGR"), che ha come oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi ("FIA") riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi.
La struttura organizzativa della Banca è altresì composta da strutture trasversali a supporto del Business e a presidio dei rischi.

Divisione Growth Credit

La Divisione Growth Credit (precedentemente denominata Divisione SME) ha l'obiettivo di servire imprese, generalmente di medie dimensioni, caratterizzate da uno standing creditizio anche non necessariamente elevato, ma connotate da un buon potenziale industriale, che, a causa della complessità delle operazioni da finanziare o delle difficoltà finanziarie in essere, richiedono un approccio specialistico per sostenere i programmi di sviluppo aziendali o i piani di riequilibrio e rilancio dell'attività industriale.

Gli interventi della Divisione, quindi, consistono principalmente nello strutturare operazioni di finanziamento articolate a fronte di esigenze complesse della controparte, sostenendo direttamente le aziende clienti e, se ritenuto opportuno, anche ricorrendo all'acquisto di posizioni creditizie di istituti terzi, prevalentemente a sconto, per gli interventi di *turnaround*.

La Divisione Growth Credit è attiva nei seguenti segmenti:

- *factoring*: finanziamento della supply chain degli operatori di filiere e distretti industriali italiani attraverso l'attività di acquisto pro soluto e pro solvendo dei crediti commerciali della clientela, mediante canale digitale dedicato;
- *crossover & acquisition finance*: impieghi alle imprese ad alto potenziale con una struttura finanziaria non ottimale o con rating basso o senza rating; fanno capo al segmento *crossover* anche soluzioni di finanziamento dedicate ad attività di acquisizione (c.d. *acquisition finance*);
- *turnaround*: acquisto di crediti originariamente classificati come *unlikely-to-pay* (UTP), con l'obiettivo di attuarne il risanamento e il ritorno allo stato di *performing* attraverso l'individuazione delle soluzioni finanziarie ottimali, che possono includere l'erogazione di nuova finanza o il subentro in finanziamenti già in essere.

La Divisione Growth Credit è strutturata per aree di specializzazione, sulla base dei segmenti e dei prodotti sopra definiti, ciascuna delle quali si occupa della gestione delle attività per i propri clienti. Ogni Area ha la responsabilità di analizzare il cliente e il settore di riferimento per disegnare la migliore soluzione di finanziamento, valutare la rischiosità di ciascuna posizione, definire il *pricing* di prodotto o delle specifiche operazioni, interagire con i clienti per un presidio dei profili di rischio delle controparti affidate per un eventuale intervento tempestivo in caso di problematiche, in coordinamento con la struttura della Banca preposta al monitoraggio del credito.

Alle aree specializzate per Business sono affiancati due presidi a supporto dell'attività di business: l'area Legal *Growth Credit* fornisce supporto alle aree di Business per quanto attiene a tematiche di carattere legale e contrattuale; l'area *Business Operations & Credit Support* cura la rendicontazione gestionale della Divisione, monitora le *performance* dei tutor, gestisce la filiale di Modena, presidiando inoltre il portafoglio della ex Banca Interprovinciale nell'ottica di una progressiva dismissione.

Divisione Distressed Credit

La Divisione Distressed Credit (precedentemente denominata Divisione Distressed Credit Investment & Servicing) è l'area di Business che opera nei seguenti segmenti:

- acquisto di crediti corporate *distressed*, garantiti e non garantiti, di volta in volta attraverso la partecipazione a processi competitivi o acquisti *off-market*, sia sul mercato primario che secondario;
- prestazione di servizi di finanziamento, in prevalenza attraverso *senior financing*, a investitori in crediti *distressed*;
- prestazione dei servizi di gestione (*servicing*) di crediti *corporate distressed* e degli asset sottostanti, sulla base di una piattaforma di *servicing* specialistica sviluppata internamente o attraverso accordi commerciali con operatori specializzati.

La Divisione Distressed Credit risulta così articolata:

1) *Aree Portfolios, Senior Financing, Special Situations – Real Estate e Special Situations – Energy*, responsabili di tutte le attività di *origination* delle opportunità di investimento in crediti *distressed* e in operazioni di *Senior Financing*, nonché del coordinamento di tutto il processo di negoziazione e di offerta sino alla fase finale di *closing*;
2) *Area Servicing,* responsabile dell'esecuzione delle attività di due diligence e della declinazione, implementazione e monitoraggio delle strategie di recupero attraverso il coordinamento dei *servicer* interni ed esterni. Dalla struttura dipende funzionalmente la *Servicing Unit* neprix, incaricata delle attività di recupero crediti;
3) *Area Portfolio Optimization*, che si occupa di ottimizzare la gestione dei portafogli e dei single names identificando le opportunità di cessione degli stessi sul mercato, nel rispetto delle soglie definite dalla Banca, coordinando l'intero processo dalla fase di analisi iniziale alle attività riguardanti il post-vendita;
4) *Area Pricing,* responsabile, con la supervisione della funzione di *Risk Management*, dello sviluppo, dell'implementazione e della manutenzione dei modelli di *pricing* dei portafogli/*single name* (*special situations)/senior financing* e della *capital structure* di ogni investimento oltre che delle attività di *Due Diligence Coordination*;
5) *Area Business Operations*, che si occupa del coordinamento e monitoraggio delle attività della Divisione, della relazione con le altre strutture della Banca e degli organi deliberanti, del supporto legale connesso alle singole opportunità ed iniziative di investimento e del monitoraggio dell'andamento delle performance della Divisione;
6) *Area Data Architecture & Analytics*, responsabile del governo e della gestione del processo di acquisizione, trasformazione e utilizzo dei dati originati ed utilizzati dalla Divisione Distressed Credit nei processi di business; è inoltre responsabile per la gestione del processo di *onboarding*.

In maggiore dettaglio, il perimetro "*Investments*", che include le unità organizzative *Portfolios, Special Situations – Real Estate* e *Special Situations – Energy* ha la responsabilità di presidiare il mercato delle opportunità di acquisizione di attivi di tipo *distressed* credit (crediti finanziari classificati come sofferenze o UTP verso controparti *corporate*, in parte assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado o da attivi in leasing (c.d. "*secured*") e in parte privi di sottostante immobiliare o garantiti da ipoteche di secondo grado (c.d. "*unsecured*"). I crediti vengono acquisiti sia nel c.d. mercato "primario", vale a dire direttamente dagli intermediari creditizi che hanno originariamente erogato il credito alle controparti, che nel mercato "secondario", cioè da altri investitori che hanno a loro volta acquistato i crediti dai suddetti intermediari creditizi.

Il perimetro Investments è suddiviso in tre unità organizzative, di seguito descritte:

a) *Portfolios*, rivolta agli investimenti in portafogli di crediti *distressed*, prevalentemente o totalmente rappresentati dalla tipologia corporate (gli eventuali crediti di tipologia retail acquisiti vengono destinati alla cessione sul mercato secondario);
b) *Special Situations – Real Estate*, rivolta alle opportunità di investimento in crediti c.d. "*single name*", ovverosia esposizioni verso un unico debitore o, al più, un cluster di controparti *corporate*, sia *secured* che *unsecured*;
c) *Special Situations – Energy*, rivolta alle opportunità di investimento in crediti *single names* aventi ad oggetto controparti *corporate* operanti nel settore delle energie rinnovabili.

L'area *Senior Financing* ha invece la responsabilità di presidiare, sia a livello commerciale che di prodotto, il mercato delle opportunità di finanziamento *asset-backed* a terzi investitori che acquistano o hanno acquistato crediti deteriorati (NPL/UTP) e di seguire le relative operazioni nella strutturazione e in tutte le sue fasi fino alla finalizzazione della documentazione contrattuale e all'erogazione.

A livello organizzativo, le sopracitate aree rispondono al Responsabile della Divisione Distressed Credit e interagiscono con le altre aree della Divisione (*Pricing, Business Operations, Servicing*) e con le strutture della Banca (*General Counsel, Administration & Accounting, Finance, Risk, Budget & Control, Compliance & AML*), ponendosi come interfaccia tra le unità interne e gli investitori.

In linea con il business model di illimity, che prevede l'internalizzazione dell'intera catena del valore, la Banca si avvale del supporto della società neprix per la gestione dei crediti *distressed*, ed effettua accordi commerciali con *servicer* di volta in volta selezionati sulla base delle specificità degli asset acquisiti.

neprix, società su cui sono accentrate le attività di *servicing* dei crediti *distressed* acquisiti da illimity, si avvale di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e *know-how* nella *due diligence* e nella gestione di crediti *non performing*. Inoltre, post fusione con IT Auction (società acquisita dal Gruppo nel corso del 2020 e fusa in neprix con efficacia giuridica 1 febbraio 2021), è stata creata l'Area *neprix Sales* per la gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali provenienti da procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari attraverso il proprio network di piattaforme/aste online e una rete di professionisti dislocati su tutto il territorio italiano.

Per lo svolgimento della propria attività in *distressed credit*, infine, illimity si avvale dei veicoli Aporti, Friuli SPV, Doria SPV, River SPV e Pitti SPV e delle società Soperga RE, Friuli LeaseCo, Doria LeaseCo, River LeaseCo, Pitti LeaseCo, River Immobiliare e SpicyCo.

Divisione Direct Banking

illimity, tramite la Divisione Direct Banking, offre prodotti e servizi di *digital banking* alla clientela Retail e Business. La Divisione ha l'obiettivo di sviluppare un'offerta di prodotti e servizi per rispondere alle necessità del mercato, e di gestire i canali web e app. Essa gestisce il disegno della *Value Proposition* e le relative caratteristiche, commerciali e di *pricing*, definendo le caratteristiche dei *front-end* e la *User Experience* complessiva del Cliente. Inoltre, definisce il piano di comunicazione e la strategia di sviluppo del marchio della Banca finalizzate al posizionamento, al raggiungimento dei risultati di acquisizione e alla gestione ottimale della clientela. Il tutto, attraverso una piattaforma supportata dalle tecnologie più innovative disponibili. L'ottimizzazione del servizio è altresì supportata dalla struttura di *Contact Center*, *Back office* e disegno dei processi e da un presidio dedicato alla gestione dei dati.

La *Value Proposition* in ambito *Direct Banking* è ad oggi estesa alle seguenti categorie di prodotti e servizi:

1) Conti deposito, con tassi competitivi e una struttura di prodotto semplice e personalizzabile;
2) Progetti di Spesa, per accantonare in modo semplice e automatico i risparmi per raggiungere i propri obiettivi;

3) Conti corrente, offerti tramite una *User Experience* innovativa e digitale;
4) Servizi di pagamento e di gestione del contante, proposti attraverso una piattaforma che integra la strumentazione più innovativa disponibile sul mercato, coniugati a servizi per la gestione del budget famigliare;
5) *Account Aggregator* e *Payment Initiation Service*, ovvero funzionalità che consentono di aggregare nell'home banking di ciascun cliente i conti attivi presso altre banche, consentendo la vista aggregata della propria situazione finanziaria in un'unica schermata, e di effettuare bonifici dai conti delle banche aggregate, direttamente all'interno della propria area personale illimity;
6) Offerta di una gamma completa di altri prodotti; fra questi, i prestiti personali, le carte di credito *American Express* e i prodotti assicurativi, messi a disposizione della clientela attraverso partnership con operatori di mercato selezionati;
7) Buoni Amazon acquistabili a rate, per abilitare l'acquisto di prodotti su Amazon attraverso finanziamenti senza interessi e senza spese accessorie (TAN 0% e TAEG 0%), configurabili per importo e periodo di rimborso;
8) *illimity Hubs*, ovvero degli innovativi modelli di collaborazione che consentono al Cliente di utilizzare le funzionalità offerte dai partner – ad oggi, Mimoto e Fitbit – attraverso l'integrazione nella piattaforma di illimitybank.com, nonché di attivare servizi sinergici con l'operatività bancaria.

Società di Gestione del Risparmio

illimity SGR S.p.A. è la Società di Gestione del Risparmio ("SGR") del Gruppo illimity Bank che ha come oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi ("FIA") riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi.

La SGR nasce con l'obiettivo di operare e svilupparsi negli ambiti strategici di elezione della propria controllante illimity Bank S.p.A. e del Gruppo bancario di cui quest'ultima è capogruppo e rappresentare un operatore professionale per l'istituzione, amministrazione, gestione, organizzazione, promozione e commercializzazione di FIA.

Al fine di perseguire in modo efficace e coerente gli obiettivi aziendali, la SGR ha adottato un modello di governance di tipo "tradizionale", la cui struttura è incentrata su di un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale. La struttura, come di seguito descritta, è costituita per raggiungere la migliore gestione del modello operativo definito per la Società in linea con i principi e le linee guida regolamentari anche in accordo con gli orientamenti di impostazione della Capogruppo. In accordo con le caratteristiche della propria operatività, con le linee di sviluppo prospettico e coerentemente con gli indirizzi del piano strategico pluriennale della SGR e del Gruppo di appartenenza, l'organizzazione della SGR è costituita da:

- due "Aree di Business", strutturate in:
  - *Area UTP & Turnaround* Funds che raggruppa le attività precedentemente attribuite alla ex «Area Investimenti» della formulazione organizzativa originaria. L'Area *UTP & Turnaround Funds* è focalizzata sulla istituzione e gestione di FIA con politiche e strategie di investimento nell'ambito del mercato del c.d. turnaround e delle imprese in situazioni di tensione finanziaria ma con prospettiva di rilancio;
  - *Area Private Capital Funds*: di nuova istituzione con l'obiettivo di focalizzare l'intervento sulla istituzione e gestione di FIA con politiche e strategie di investimento in classi di attivi con sottostanti strumenti finanziari emessi da imprese in bonis;

- due “Aree di Supporto”, strutturate in:
  - Area *Sales & Business Development*, istituita con l'obiettivo di dare indirizzo, coordinamento e presidio dell'attività di promozione commerciale e distribuzione di tutti i prodotti e servizi forniti dalla SGR nei confronti della propria Clientela di riferimento e di organizzare e promuovere internamente alla SGR nuove attività di business;
  - Area *Operations & Administration*, che raggruppa le attività della preesistente Area Amministrazione, Finanza e Controllo, con puntualizzazione degli ambiti operativi nel suo ruolo di supporto a servizio delle Aree di Business.

L'organizzazione della SGR prevede infine, ai fini di uno strutturato presidio del sistema dei controlli interni, l'istituzione delle Funzioni di Compliance e Antiriciclaggio, Gestione dei Rischi e Internal Audit esternalizzate presso le rispettive strutture centrali della controllante illimity Bank.

Le strutture trasversali – Corporate Center

La struttura organizzativa presidia altresì le attività trasversali di gestione del rischio e di supporto attraverso strutture a diretto riporto dell'Amministratore Delegato:

- Il *Chief Financial Officer & Central Functions*, responsabile per il coordinamento del complessivo processo di pianificazione e controllo, finanza e amministrazione, per l'ottimizzazione dei costi operativi e di approvvigionamento, della gestione delle risorse umane oltre che della gestione delle attività organizzative di presidio e coordinamento trasversale per la Banca;
- Il *Chief Risk Officer*, responsabile di garantire l'indirizzo strategico e la definizione delle politiche di gestione del rischio;
- Il *Chief Lending Officer*, che presidia le attività di analisi e delibera del credito;
- Il *Chief Information Officer*, responsabile per la gestione dell'infrastruttura IT;
- La Direzione *Compliance & AML*, responsabile della gestione del rischio di non conformità alle norme oltre che del presidio del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- La Direzione *Communication & Stakeholder Engagement*, responsabile di promuovere e sostenere lo sviluppo di una identità unitaria e condivisa della Banca verso i vari *stakeholder*.

Le sedi e le filiali della banca

Le sedi e le filiali della Banca sono le seguenti:

- Milano – Via Soperga, 9 (sede legale);
- Modena – Via Emilia Est, 107 (filiale).

Risorse umane

Al 30 giugno 2021 i dipendenti a libro unico del Gruppo sono rappresentati da n. 675 unità (587 al 31 dicembre 2020). Si riporta di seguito un dettaglio della forza lavoro ripartita per livello di inquadramento:

Livello di inquadramento	30/06/2021			31/12/2020			Variazioni	
	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %	Età Media	Numero addetti	in %
Dirigenti	62	9%	47	55	9%	46	7	13%
Quadri direttivi	294	44%	38	242	41%	37	52	21%
Impiegati	319	47%	31	290	50%	34	29	10%
Dipendenti	**675**	**100%**		**587**	**100%**		**88**	**15%**

Lo scenario macroeconomico

Come evidenziato dalla Banca Centrale Europea (BCE) all'interno delle Proiezioni macroeconomiche per l'Area dell'Euro di Giugno 2021 (le “Proiezioni”), la pandemia di coronavirus (COVID-19) ha continuato a incidere sull'attività economica dell'Eurozona nel primo trimestre del 2021 con la proroga delle rigide misure di contenimento e l'emergere di strozzature dal lato dell'offerta. Nondimeno, la flessione del prodotto è stata arginata da effetti di apprendimento – in un contesto in cui gli operatori economici hanno evidenziato una maggiore capacità di adattarsi alla pandemia – e dal sostegno offerto dalle politiche, oltre che dalla ripresa in atto della domanda esterna e dalla tenuta del settore manifatturiero.

BCE evidenzia come i progressi recenti nell'affrontare la pandemia dovrebbero determinare un recupero significativo, già a partire dal secondo trimestre 2021. In particolare, una più veloce distribuzione dei vaccini e il conseguente calo dei contagi dovrebbero consentire nella seconda metà del 2021 il rapido ritiro delle misure di contenimento, che sono state più stringenti del previsto nei primi sei mesi dell'anno. Si ipotizza tuttavia che tali provvedimenti siano interamente allentati solo agli inizi del 2022.

Rispetto alle Proiezioni di marzo 2021, si evidenzia come le prospettive per la crescita sono ora più favorevoli nel 2021 e nel 2022. Ciò riflette l'ipotesi di un impatto economico inferiore derivante dalla pandemia dati i progressi della campagna di vaccinazione, le considerevoli misure ulteriori di politica di bilancio – in parte finanziate dal programma Next Generation EU – e il miglioramento delle prospettive per la domanda esterna, sostenuto anche dai recenti pacchetti fiscali negli Stati Uniti. Ci si attende che i provvedimenti di politica monetaria, di bilancio e macroprudenziale riescano a evitare forti effetti di amplificazione attraverso il settore finanziario e a limitare le cicatrici lasciate dalla crisi nel tessuto economico. Di conseguenza, alla fine del 2022 il PIL in termini reali sarebbe inferiore di appena l'1,3% al livello atteso nelle proiezioni pubblicate prima dell'inizio della pandemia. L'inflazione raggiungerebbe un picco dell'1,9% nel 2021, sospinta al rialzo da fattori temporanei, per poi tornare all'1,5% e all'1,4% nel 2022 e nel 2023 in un contesto in cui le pressioni dal lato della domanda rimangono modeste e si ipotizza un calo delle quotazioni petrolifere.

Per quanto concerne il settore bancario, Banca d'Italia osserva come con i progressi delle campagne di vaccinazione la crescita del prodotto mondiale si sia rafforzata; le prospettive sono in ulteriore miglioramento, ma in modo eterogeneo tra diverse aree. Un sensibile aumento dell'inflazione negli Stati Uniti ha riflesso ritardi nell'adeguamento dell'offerta al forte recupero della domanda, ma non si è finora esteso in misura significativa alle aspettative di medio termine. Le politiche monetarie restano espansive in tutti i principali paesi.

In Italia la variazione del PIL è stata lievemente positiva nel primo trimestre, a differenza degli altri principali paesi dell'area dell'euro, dove si è registrata una caduta del prodotto. In base agli indicatori disponibili, nel secondo trimestre la crescita si è accentuata, favorita dall'accelerazione della campagna di vaccinazione e dal graduale allentamento delle restrizioni, e sarebbe stata superiore all'1% sul periodo precedente. Vi avrebbe contribuito, oltre a una nuova espansione dell'industria, anche l'avvio di un recupero nei servizi.

La ripresa è sospinta soprattutto dagli investimenti; dalle indagini condotte da Banca d'Italia le imprese riferiscono che le condizioni per investire sono in netto miglioramento e i piani di accumulazione stanno accelerando nel corso dell'anno. I consumi sarebbero tornati a crescere nel secondo trimestre, ma si mantiene elevata la propensione al risparmio, che risente ancora di motivi di carattere precauzionale. Le esportazioni dell'Italia sono aumentate, in un contesto di rafforzamento del commercio mondiale. Nel primo trimestre si sono ridotti gli afflussi turistici; i dati della telefonia mobile forniscono però segnali di una ripresa delle presenze estere in Italia dalla fine di aprile. Si è confermata negli ultimi mesi la propensione da parte degli investitori esteri ad acquistare titoli italiani. La posizione creditoria netta sull'estero si è ulteriormente ampliata.

Gli ultimi dati disponibili segnalano un incremento dell'occupazione nei mesi primaverili, con un parziale recupero di posizioni lavorative di giovani e donne nel bimestre maggio-giugno. L'occupazione era diminuita nel primo trimestre dell'anno in conseguenza del marcato calo nei servizi privati connesso con la risalita dei contagi. L'aumento delle quotazioni delle materie prime, favorito dalla ripresa globale, si è riflesso sui prezzi al consumo, portando l'inflazione in giugno all'1,3%, il livello più alto degli ultimi tre anni; al netto di energia e alimentari l'inflazione resta tuttavia molto debole (0,3%). Non vi è evidenza di rilevanti effetti di ulteriore trasmissione dei costi energetici ai listini di vendita di beni e servizi finali; non emergono segnali di incrementi significativi dei salari.

L'orientamento accomodante della politica monetaria della BCE continua a tradursi in condizioni molto distese dei mercati finanziari e del credito bancario. Restano contenuti i rendimenti dei titoli di Stato: il premio per il rischio sovrano rimane al di sotto dei livelli osservati prima della pandemia. È proseguita la crescita dei prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie. La domanda di credito delle imprese, per la maggior parte assistito da garanzie pubbliche, ha riflesso, oltre a esigenze di ristrutturazione dei debiti e a motivi precauzionali, l'intenzione di finanziare la ripresa degli investimenti. Il Governo ha introdotto nuove misure a sostegno di lavoratori e imprese con provvedimenti varati nel secondo trimestre dell'anno. A metà luglio il Consiglio della UE ha approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) inviato dal Governo alla fine di aprile.

Le proiezioni dipendono dalle ipotesi che si consolidi il miglioramento sanitario nazionale e globale, che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio, utilizzando sia risorse nazionali sia i fondi europei, e che si mantengano favorevoli le condizioni monetarie e finanziarie, come prefigurato dal Consiglio direttivo della BCE. Sulla base di queste ipotesi, il prodotto accelererebbe in misura significativa a partire dal terzo trimestre, con una crescita in media d'anno attualmente valutabile al 5,1%, che proseguirebbe nel biennio successivo (a ritmi del 4,4 nel 2022 e del 2,3 nel 2023). In questo quadro il PIL tornerebbe sui livelli precedenti la crisi pandemica nella seconda metà del prossimo anno.

In controtendenza con quanto avvenuto successivamente alle due precedenti recessioni, la ripresa sarebbe caratterizzata da un forte contributo degli investimenti, che ricomincerebbero a crescere in maniera sostenuta grazie alle prospettive della domanda, alle condizioni favorevoli di finanziamento e al sostegno del PNRR. In questo scenario, alla fine del triennio il rapporto tra investimenti e PIL si riporterebbe sui livelli prevalenti prima della crisi globale del 2008-09; il peso sul prodotto della componente pubblica tornerebbe, dopo un decennio, in linea con la media europea. Il recupero dei consumi sarebbe più graduale; l'inflazione nel prossimo biennio rimarrebbe contenuta, attorno all'1,3%.

Questo quadro è tuttavia fortemente dipendente dall'efficacia e dalla tempestività delle misure di sostegno e rilancio, che nella simulazione innalzano il livello del PIL di circa 4 punti percentuali cumulati nel triennio di previsione; circa la metà di tale effetto è attribuibile agli interventi del PNRR. Un ulteriore stimolo alla crescita negli anni successivi all'orizzonte di previsione potrebbe prodursi attraverso effetti sulla produttività derivanti dagli investimenti pubblici e dalle riforme prefigurati nel PNRR.

I principali elementi di incertezza rispetto alle proiezioni di crescita sono legati all'evoluzione della pandemia, che può influire su consumi e investimenti, alla modalità di attuazione dei progetti connessi con il PNRR e alla loro capacità di incidere anche sulla crescita potenziale, nonché alla risposta dei consumatori alle riaperture dell'economia. I rischi attorno alle proiezioni di inflazione sono bilanciati e dipendono anche dalla sua evoluzione nell'area dell'euro. Da un lato, il permanere di ampi margini di capacità inutilizzata potrebbe ritardare la ripresa delle retribuzioni; dall'altro, un'azione persistente di sostegno all'attività economica potrebbe favorire, nell'area dell'euro e in Italia, un ritorno più rapido delle aspettative e della dinamica salariale verso valori coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre del 2021

Il contesto economico conseguente l'epidemia COVID-19 e la continuità operativa del Gruppo illimity

Nel contesto attuale che risulta ancora influenzato – sia a livello economico-finanziario che a livello operativo – dall'evoluzione della situazione epidemiologica COVID-19, il Gruppo illimity continua a mantenere operativi i principali presidi di mitigazione dei connessi rischi, tra i quali il ricorso allo smartworking per i dipendenti e la fattorizzazione del quadro di riferimento (previsioni macro, scelte di politica fiscale e monetaria, evoluzioni normative, ecc.) nella gestione delle strategie e politiche creditizie e del rischio di credito, del portafoglio degli asset finanziari, delle relazioni con la clientela e nel governo dei propri modelli di business continuity.

Si conferma come l'efficacia della proposta commerciale e tecnologica di illimity rappresenti un punto di forza nell'intercettare e soddisfare l'aumento della domanda di servizi finanziari da remoto, connessa con le limitazioni logistiche che hanno caratterizzato ancora il primo semestre dell'anno.

L'approccio molto conservativo del Gruppo nel pricing degli investimenti e delle erogazioni creditizie, il continuo monitoraggio e la limitata esposizione ai settori economici o asset class maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia, sono inoltre fattori che testimoniano la resilienza del modello di business rispetto ad un contesto di riferimento caratterizzato ancora da rischi rilevanti.

I comitati manageriali e gli Organi di governo del Gruppo effettuano periodicamente attività di assessment in merito agli impatti effettivi e potenziali, di natura economico-finanziaria e operativa, del contesto pandemico sulle scelte strategiche ed operative delle diverse linee di business.

Infine, gli scenari macro che tengono in considerazione anche l'evoluzione del contesto epidemiologico e delle azioni di risposta da parte delle Autorità, dei mercati, delle imprese e dei consumatori, sono stati utilizzati per orientare le valutazioni prospettiche di adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e di liquidità (ILAAP) e la predisposizione del Piano di Risanamento, come richiesto dalla normativa di vigilanza prudenziale, per l'aggiornamento del Risk Appetite Framework e la valutazione di sostenibilità del nuovo Piano Strategico 2021-2025.

Altri avvenimenti

Operazioni societarie

In data 5 gennaio 2021, illimity ha reso nota la nuova composizione del proprio capitale sociale a seguito: (i) dell'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Fabrick S.p.A. per complessivi Euro 44.670.596,42 (di cui Euro 3.491.882,89 a capitale) liberato mediante conferimento in illimity delle azioni rappresentati il 37,66% di Hype (avvenuto in data 29 dicembre 2020, con efficacia 1° gennaio 2021), dell'iscrizione al Registro delle Imprese della dichiarazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2343-quater del Codice Civile (avvenuta in data 5 gennaio 2021) e della conseguente emissione delle n. 5.358.114 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento, nonché (ii) dell'esecuzione dell'aumento di capitale per cassa riservato a Banca Sella Holding S.p.A. per complessivi Euro 16.544.676,46 (di cui Euro 1.293.290,83 a capitale), sottoscritto in data 29 dicembre 2020 con efficacia 1° gennaio 2021 (con regolamento in data 5 gennaio 2021), e della conseguente emissione delle n. 1.984.488 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento. Hype è una società operante nei servizi di "light banking" che ha l'obiettivo di creare un operatore leader sul mercato italiano nel segmento dei servizi finanziari innovativi forniti da soggetti non bancari.

In data 13 gennaio 2021, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in neprix (Società Incorporante) delle società Core, IT Auction e Mado (Società Incorporande). La fusione è divenuta efficace a partire dal 1° febbraio 2021. Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono decorsi a partire dal 1°

gennaio 2021. A seguito della fusione, neprix detiene inoltre il 100% delle quote della società neprix Agency, precedentemente detenute da IT Auction. Tale fusione non comporta alcun effetto sul bilancio consolidato poiché tali società era già controllate dal Gruppo ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

In data 1° aprile 2021, illimity SGR ha annunciato di aver completato il primo closing di illimity Credit & Corporate Turnaround (il "Fondo" o "iCCT"), Fondo ad apporto dedicato a investimenti in crediti classificati unlikely-to-pay verso PMI con prospettive di risanamento e rilancio. Il portafoglio iniziale include crediti per un ammontare lordo complessivo di oltre Euro 200 milioni verso 33 società operanti in settori fortemente diversificati. Tali crediti sono stati ceduti da 7 istituti e gruppi bancari che sono divenuti pertanto quotisti del Fondo. La dotazione iniziale di cassa – sottoscritta da investitori professionali, inclusa illimity Bank – ammonta a Euro 25 milioni, che saranno utilizzati nella gestione dei crediti acquisiti e a supporto del turnaround delle aziende in cui è investito il patrimonio del Fondo. Il Fondo sosterrà la ristrutturazione finanziaria delle aziende volta non solo al superamento della crisi, ma anche alla valorizzazione del loro potenziale e al perseguimento di una concreta prospettiva di rilancio.

In data 15 giugno 2021 illimity ha comunicato l'istituzione della fondazione illimity ("fondazione"), nata con l'obiettivo di creare nuovi spazi di inclusione, coesione e benessere condiviso anche attraverso la rigenerazione di asset immobiliari da destinare a progetti di utilità sociale e con forte attenzione ai temi di sostenibilità (ESG).

La fondazione è un ente distinto e indipendente dal Gruppo illimity, banca nata con una missione chiara: riconoscere e valorizzare il potenziale di persone, famiglie e imprese. Generare valore per illimity non significa semplicemente fare utili, ma essere utili. Questa missione, profondamente radicata in illimity, viene confermata dalla creazione della fondazione illimity, che saprà riconoscere il potenziale di asset immobiliari da trasformare in nuovi spazi che possano ricreare valore per la collettività.

In data 17 giugno 2021 illimity ha annunciato di aver siglato una lettera di intenti vincolante per formare una Joint Venture paritaria (50/50) ("JV") con alcuni fondi gestiti da Apollo Global Management Inc (NYSE: APO) ("Apollo") finalizzata ad investire fino a Euro 500 milioni in crediti deteriorati single name di natura immobiliare in Italia.

La JV, che avrà un periodo di investimento iniziale di 2 anni, con possibilità di proroga, perseguirà investimenti in crediti a sofferenza e unlikely-to-pay principalmente garantiti da sottostante immobiliare e con prezzo unitario fino a Euro 50 milioni. La JV, che vedrà illimity e Apollo come investitori 50/50 e con paritetici diritti di governance, prevede inoltre il conferimento da parte di illimity di Euro 231 milioni circa di valore nominale lordo di crediti precedentemente acquistati da illimity e rappresentativi di parte dell'attuale portafoglio di investimenti nel mondo special situation real estate della Banca. La JV vedrà il diretto coinvolgimento dei team Special Situations Real Estate di illimity e dei team di European Principal Finance di Apollo. La JV ha selezionato neprix come special servicer in esclusiva per la gestione degli investimenti. Si prevede di sottoscrivere gli accordi definitivi e di finalizzare la transazione entro il terzo trimestre del 2021.

Altre informazioni rilevanti

Nel corso dei primi sei mesi del 2021 si sono altresì verificati gli avvenimenti rilevanti di seguito descritti.

In data 29 gennaio 2021, illimity ha ottenuto per il secondo anno consecutivo la certificazione di Great Place to Work®, società di consulenza organizzativa in ambito HR, leader in Italia nello studio e analisi del clima aziendale.

In data 10 marzo 2021, illimity ha ricevuto da Borsa Italiana la qualifica di Nomad (Nominated Adviser), soggetto di riferimento per le aziende che, attraverso la quotazione sul mercato AIM Italia, vogliono reperire capitali per consolidare la propria posizione competitiva e accelerare il loro processo di crescita.

In data 7 aprile 2021, viafintech e illimity hanno annunciato una partnership che consente ai clienti di illimitybank.com di utilizzare la funzione viacash all'interno della app di mobile banking. Il servizio, fornito da viafintech, permette ai clienti di depositare contanti in modo intelligente ed efficiente, mentre fanno la spesa.

In data 22 aprile 2021 si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di illimity che, come da comunicati stampa cui si rimanda, ha, tra l'altro, approvato il bilancio al 31 dicembre 2020 e proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Banca che risulta composto dai seguenti esponenti: Rosalba Casiraghi (Presidente), Corrado Passera (Amministratore Delegato), Massimo Brambilla, Patrizia Canziani, Elena Cialliè, Paola Elisabetta Galbiati, Giovanni Majnoni d'Intignano, Martin Ngombwa e Marcello Valenti.

In data 25 maggio 2021, illimity e Flee, brand di proprietà di Aon, hanno annunciato di aver stretto una partnership volta ad offrire ai clienti di illimitybank.com e a tutti i dipendenti della banca, una nuova idea di mobilità grazie a servizi esclusivi di noleggio. Flee è il primo noleggio auto a lungo termine a consumo – pay per use che unisce il risparmio, la sicurezza e la comodità di un servizio tutto digitale.

In data 31 maggio 2021 Kerakoll Group, azienda leader internazionale nel settore del green building, e illimity hanno comunicato al mercato una partnership finalizzata a mettere a disposizione di aziende e professionisti un servizio di assistenza completa per cogliere le opportunità offerte dal Superbonus 110%. I servizi si rivolgono alle aziende che operano nei settori della riqualificazione energetica e della sicurezza sismica degli edifici e che optano per la cessione del credito di imposta nell'ambito della procedura di accesso alla nuova misura di agevolazione fiscale.

In data 9 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione di illimity ha approvato l'aumento di capitale a servizio del piano “Employee Stock Ownership Plan – ESOP” per l'esercizio 2021 per complessivi Euro 78.542,13, corrispondenti a n. 120.515 azioni ordinarie.

In data 22 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione di illimity ha approvato il Piano Strategico del Gruppo per il periodo 2021-25 (il “Piano”).

Il Piano prevede tra gli obiettivi:

- un utile netto di circa Euro 60-70 milioni già nel 2021, in crescita a circa Euro 140 milioni nel 2023 e a oltre Euro 240 milioni nel 2025, corrispondenti ad una progressione media annua del 51% circa nel periodo 2020-25;
- Ricavi in crescita di oltre il 30% medio annuo nel periodo 2020-25, raggiungendo oltre Euro 450 milioni nel 2023 e circa Euro 660 milioni nel 2025;
- Costi operativi previsti in crescita in misura meno che proporzionale rispetto ai ricavi e leva operativa in progressivo e significativo miglioramento - cost income ratio previsto in calo dal 76% nel 2020 a meno del 50% nel 2023 e in ulteriore discesa sotto il 40% entro il 2025.
- Crediti netti verso la clientela attesi pari a oltre Euro 5 miliardi nel 2023 e oltre Euro 7 miliardi al 2025 con totale attivi attesi superiori a Euro 7 miliardi nel 2023 e circa Euro 10 miliardi nel 2025;
- RWA: previsti in crescita, coerentemente con la crescita dei volumi di business, a Euro 5,4 miliardi nel 2023 e Euro 7 miliardi nel 2025;
- CET1 Ratio: si conferma l’impegno della Banca a mantenere una robusta capitalizzazione, con un target di CET1 Ratio superiore al 15% in tutto l’orizzonte di Piano e un Total Capital Ratio nell’intorno del 18%.

Prospetti riclassificati consolidati del Gruppo al 30 giugno 2021

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata redatta sulla base degli schemi previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi obbligatori sono stati riclassificati in questa sede secondo un criterio gestionale atto a meglio rappresentare la situazione economico-patrimoniale del Gruppo, considerata la tipicità del bilancio bancario. Lo scopo che si intende perseguire è di semplificarne la lettura attraverso specifiche aggregazioni di voci e particolari riclassifiche che saranno di seguito dettagliate. Pertanto, all'interno della presente relazione finanziaria semestrale sono riportati i raccordi tra gli schemi rappresentati e le voci degli schemi obbligatori di bilancio ai sensi della Circolare n. 262 della Banca d'Italia i cui valori confluiscono nelle singole voci degli schemi riclassificati.

Il raccordo con la voce di bilancio obbligatoria agevola la riconduzione a quelle voci, ma soprattutto facilita la comprensione dei criteri adottati nella costruzione della relazione finanziaria semestrale consolidata ulteriori ragguagli a questo scopo vengono di seguito elencati:

- i recuperi delle imposte iscritti negli altri oneri/proventi di gestione sono portati a diretta riduzione delle imposte indirette incluse fra le altre spese amministrative che pertanto presentano ammontare compensato rispetto alla corrispettiva voce del bilancio obbligatorio;
- le componenti di costo legate all'operatività di Raisin sono portate a deduzione degli interessi netti;
- le spese del personale comprendono anche i rimborsi analitici e documentati per vitto, alloggio e chilometri percorsi sostenuti dai dipendenti in trasferta nonché i costi per visite obbligatorie;
- gli interessi passivi derivanti dalla Lease Liability (IFRS 16) sono ricondotti tra le altre spese amministrative;
- il risultato netto delle esposizioni creditizie verso clientela su posizioni chiuse è indicato separatamente rispetto alle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito.

Per lo stato patrimoniale, sono stati effettuati alcuni raggruppamenti delle attività e passività, che hanno riguardato:

- l'inclusione delle attività in via di dismissione e della cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale altre voci dell'attivo;
- l'aggregazione in unica voce delle attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- l'indicazione in modo separato dei finanziamenti HTCS;
- l'indicazione in modo separato dei Finanziamenti verso enti finanziari e dei titoli al costo ammortizzato;
- l'indicazione in modo separato dei finanziamenti obbligatoriamente al FV;
- la riclassifica della Lease Liability riferita ai contratti di Leasing, iscritti in bilancio tra i debiti verso la clientela in base a quanto indicato dall'IFRS 16, ai fini gestionali ricondotta all'interno della voce residuale delle altre voci del passivo;
- l'inclusione del Fondo Rischi e Oneri, Trattamento di fine rapporto del personale nell'ambito delle voci residuali altre voci del passivo;
- l'indicazione in modo aggregato e delle voci che compongono il patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci Ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci dell'attivo	30/06/2021	31/12/2020	Var	Var %
20 a) + 30	Portafoglio di Proprietà - Titoli al FV	299.513	91.427	208.086	>100%
30	Finanziamenti verso clientela HTCS	15.856	-	15.856	n.a.
20 c)	Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	138.439	18.450	119.989	>100%
20 c)	Finanziamenti obbligatoriamente al FV	505	-	505	n.a.
40 a)	Crediti verso banche	444.780	530.922	(86.142)	(16%)
40 b)	Finanziamenti verso enti finanziari	169.842	109.993	59.849	54%
40 b)	Finanziamenti verso clientela HTC	2.092.450	1.954.995	137.455	7%
40 b)	Titoli al costo ammortizzato - Growth Credit	12.743	4.154	8.589	>100%
40 b)	Titoli al costo ammortizzato - Senior Financing	225.148	245.759	(20.611)	(8%)
70	Partecipazioni ad Equity	83.727	-	83.727	n.a.
90 + 100	Attività materiali e immateriali	152.371	147.816	4.555	3%
	di cui: Goodwill	*36.257*	*36.224*	*33*	*0%*
110	Attività fiscali	29.449	35.403	(5.954)	(17%)
10 + 120 + 130	Altre voci dell'attivo	665.931	987.370	(321.439)	(33%)
	di cui: Cassa e disponibilità liquide	*507.653*	*944.832*	*(437.179)*	*(46%)*
	Totale dell'attivo	**4.330.754**	**4.126.289**	**204.465**	**5%**

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci Ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci del passivo	30/06/2021	31/12/2020	Var.	Var. %
10 a)	Debiti verso banche	581.628	534.345	47.283	9%
10 b)	Debiti verso clientela	2.643.308	2.552.161	91.147	4%
10 c)	Titoli in circolazione	304.067	300.980	3.087	1%
60	Passività fiscali	5.268	4.207	1.061	25%
80 + 90 + 100	Altre voci del passivo	115.741	151.474	(35.733)	(24%)
(*)	Patrimonio netto	680.742	583.122	97.620	17%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.330.754**	**4.126.289**	**204.465**	**5%**

(*) 120 + 150 + 160 + 170 + 180 + 190 + 200.

Sintesi dei dati patrimoniali consolidati

Il totale attivo del Gruppo al 30 giugno 2021 ammonta a Euro 4.330,8 milioni (Euro 4.126,3 milioni al 31 dicembre 2020) e risulta costituito principalmente da attività finanziarie derivanti da finanziamenti verso clientela per Euro 2.092,5 milioni (in aumento rispetto agli Euro 1.955 milioni rilevati al 31 dicembre 2020). L'incremento è principalmente attribuibile alle nuove operazioni concluse nel corso del primo semestre dalla Divisione Distressed Credit e della Divisione Growth Credit. Per maggiori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato in modo più esteso all'interno della sezione "Contributo dei settori di attività ai risultati del Gruppo".

Con riferimento al profilo della liquidità del Gruppo, la componente cassa e disponibilità liquide si attesta al 30 giugno 2021 ad Euro 507,7 milioni, in diminuzione rispetto ad Euro 944,8 milioni al 31 dicembre 2020, per effetto dei maggiori impieghi nella Divisione Growth Credit, nella Divisione Distressed Credit e nel portafoglio titoli di proprietà.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato – crediti verso banche – si attestano al 30 giugno 2021 ad Euro 444,8 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 quando si attestavano ad Euro 530,9 milioni principalmente a seguito della riduzione degli investimenti in Pronti Contro Termine Attivi e della chiusura di un deposito a scadenza con una controparte bancaria. Tenuto conto della componente finanziamenti verso enti finanziari, al 30 giugno 2021 il totale dell'esposizione netta verso banche ed enti finanziari ammonta ad Euro 614,6 milioni.

Con riferimento alla componente titoli, le attivita finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditivita complessiva, gestite mediante un *Business Model Held to Collect & Sell*, rappresentate prevalentemente da titoli governativi, verso altre istituzioni bancarie ed enti finanziari e da high yield corporate bonds, ammontano ad Euro 299,5 milioni circa, in crescita rispetto al 31 dicembre 2020 per l'aumento dell'operatività del portafoglio ALM & Treasury. Alla data del 30 giugno 2021 il Gruppo presenta una riserva da valutazione netta relativa alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, negativa per Euro 2,3 milioni circa, al netto della componente di Expected credit loss sui titoli di debito (pari ad Euro 1,2 milioni), principalmente riconducibile all'andamento dei mercati.

Gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al fair value con impatto a conto economico al 30 giugno 2021 ammontano ad Euro 138,4 milioni e comprendono due investimenti in Strumenti Finanziari Partecipativi/earnout per Euro 7,2 milioni, quote di un fondo di investimento di illimity SGR per Euro 3,0 milioni, riferibili alla Divisione Growth Credit, un'operazione relativa al business energy per Euro 68,8 milioni e investimenti in junior e mezzanine di veicoli di cartolarizzazione per Euro 2,4 milioni riferibili alla Divisione Distressed Credit, oltre a due investimenti in ETF detenuti con finalità di copertura rischio tasso e rischio credito per Euro 57,0 milioni riferibili alla Divisione CFO.

Alla data del 30 giugno 2021, le attività materiali e immateriali risultano pari ad Euro 152,4 milioni, in aumento di Euro 4,6 milioni circa rispetto al 31 dicembre 2020. Con riferimento alle attività immateriali del Gruppo, le stesse sono rappresentate dall'avviamento derivante dall'operazione di business combination di SPAXS con Banca Interprovinciale, pari a Euro 21,6 milioni; la voce accoglie inoltre la rilevazione dell'avviamento iscritto in sede di acquisizione della società IT Auction e delle sue controllate (pari ad Euro 14,6 milioni) nonché l'avviamento iscritto in sede di acquisizione del 100% delle quote dei veicoli di cartolarizzazione Doria SPV S.r.l., Friuli SPV S.r.l., Pitti SPV S.r.l., River SPV S.r.l., e del 66,7% delle quote del veicolo di cartolarizzazione Aporti S.r.l., oltre agli intangibili identificati ai sensi del principio contabile IFRS 3 ed alle attività immateriali detenute dalle società del Gruppo. Le attività materiali del Gruppo risultano principalmente costituite da immobilizzazioni disciplinate dallo IAS 2 riferite ad immobili oggetto di datio in solutum nell'ambito dell'attività creditizia ed attività materiali ad uso funzionale derivanti dall'iscrizione del diritto d'uso (c.d. "*Right of Use*") di beni acquisiti con il leasing (iscritto sulla base dell'IFRS 16).

Al 30 giugno 2021 il totale del passivo e del patrimonio netto consolidato ammonta ad Euro 4.330,8 milioni. Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso clientela, al netto della lease liability riferita all'IFRS 16, ammontano ad Euro 2.643,3 milioni e risultano in aumento rispetto al valore al 31 dicembre 2020 principalmente per l'incremento dei conti correnti e dei depositi a scadenza.

I debiti verso banche – inclusa la componente banche centrali – ammontano ad Euro 581,6 milioni e risultano in aumento di Euro 47,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente a seguito della sottoscrizione di Pronti Contro Termine Passivi. I titoli in circolazione risultano pari ad Euro 304,1 milioni, sostanzialmente in linea con il valore di fine esercizio 2020, e comprendono l'operazione EMTN avvenuta nel corso del quarto trimestre 2020.

Il patrimonio netto consolidato si attesta ad Euro 680,7 milioni, in crescita rispetto alla chiusura dell'esercizio 2020 principalmente per l'apporto dell'utile maturato nel primo semestre 2021 e per l'operazione di joint venture in Hype S.p.A. realizzata tramite aumento di capitale.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di Euro)

Componenti delle voci Ufficiali di Conto Economico	Voci Conto Economico	30/06/2021	30/06/2020	Var.	Var. %
10 + 20	Interessi netti	64.422	45.276	19.146	42%
40 + 50	Commissioni nette	13.642	5.099	8.543	>100%
80 + 100 + 110	Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	4.896	3.668	1.228	33%
130 a)	Risultato netto su posizioni chiuse – HTC Clientela – POCI	37.427	17.046	20.381	>100%
280	Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti	2.278	-	2.278	n.a.
140 + 230	Altri oneri e proventi di gestione (escluse imposte)	4.141	273	3.868	>100%
Margine di intermediazione gestionale		**126.806**	**71.362**	**55.444**	**78%**
190 a)	Spese del personale	(35.599)	(24.545)	(11.054)	45%
190 b)	Altre spese amministrative	(37.744)	(28.809)	(8.935)	31%
210 + 220	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(5.185)	(3.860)	(1.325)	34%
Oneri operativi		**(78.528)**	**(57.214)**	**(21.314)**	**37%**
Risultato di Gestione		**48.278**	**14.148**	**34.130**	**>100%**
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC Banche	(3)	119	(122)	n.a.
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC enti finanziari	(129)	(151)	22	(15%)
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC Clientela	(236)	3.425	(3.661)	n.a.
130 b)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTCS	(1.143)	(353)	(790)	>100%
200 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	(1.317)	4	(1.321)	n.a.
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive		**(2.828)**	**3.044**	**(5.872)**	**n.a.**
200 b)	Altri accantonamenti netti	-	-	-	n.a.
250	Altri proventi (oneri) su partecipazioni	(3.974)	-	(3.974)	n.a.
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte		**41.476**	**17.192**	**24.284**	**>100%**
300	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(14.058)	(2.354)	(11.704)	>100%
Utile (Perdita) del periodo		**27.418**	**14.838**	**12.580**	**85%**

Sintesi dei risultati economici consolidati

Il margine di intermediazione gestionale del Gruppo al 30 giugno 2021 risulta pari ad Euro 126,8 milioni, in marcato aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, quando risultava pari ad Euro 71,4 milioni circa.

L'incremento del margine di intermediazione è da attribuirsi all'introduzione ed all'espansione delle linee di business della Banca nel corso del 2020 e nel primo semestre del 2021, che hanno contribuito alla crescita degli interessi netti del Gruppo dagli Euro 45,3 milioni registrati al 30 giugno 2020 ad Euro 64,4 milioni al 30 giugno 2021. Le commissioni nette, che si attestano ad Euro 13,6 milioni nei primi mesi del 2021, risultano altresì essersi incrementate rispetto a giugno 2020, da un lato per effetto della maggiore operatività delle Divisioni della Banca, dall'altro come conseguenza dell'operatività, nel corso del primo semestre 2021, di neprix e la sua controllata neprix Agency, che contribuiscono alla voce attraverso le "commissioni d'asta" maturate per l'utilizzo dei portali immobiliari di proprietà.

Rientrano all'interno del margine di intermediazione gestionale anche riprese nette su posizioni HTC Clientela chiuse nel primo semestre 2021 per complessivi Euro 37,4 milioni (Euro 17 milioni al 30 giugno 2020) e proventi da cessione per Euro 2,3 milioni relativi al conferimento del ramo di azienda Fluid, finalizzato all'operazione di joint venture per il controllo del 50% di Hype.

Le rettifiche/riprese di valore nette complessive su posizioni in portafoglio risultano negative per Euro 2,8 milioni. Nel dettaglio, le rettifiche nette su posizioni HTC sono prevalentemente connesse a valutazioni analitiche e collettive su crediti verso la clientela e agli effetti della rivisitazione dei flussi di cassa attesi riferibili ai portafogli NPL su posizioni ancora in essere. Nel corso del semestre si rilevano anche rettifiche di valore nette per rischio di credito – HTCS per effetto dell'aumento degli investimenti in titoli classificati in tale business model a fine periodo.

Gli oneri operativi, pari ad Euro 78,5 milioni al 30 giugno 2021, risultano in aumento di Euro 21,3 milioni circa rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Nel dettaglio, le spese del personale risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 11,1 milioni circa, principalmente a seguito delle assunzioni di nuove risorse a supporto dello svolgimento delle incrementate attività delle Divisioni della Banca, nonché per le attività operative riferite a neprix. Un ulteriore fattore ad incremento dei costi del personale è rappresentato dalla quota di MBO diretta al potenziamento dei sistemi premianti e incentivi individuali a favore dei dipendenti. Le altre spese amministrative sono anch'esse aumentate di Euro 8,9 milioni circa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione attribuibile all'incremento dell'operatività della Banca. Confluiscono infine nella voce le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali per complessivi Euro 5,2 milioni circa, in aumento rispetto al 30 giugno 2020 di Euro 1,3 milioni, principalmente per effetto dell'ammortamento degli investimenti effettuati in ambito IT.

Sulla base di quanto sopra descritto, tenuto conto anche di altri oneri su partecipazioni pari ad Euro 4 milioni - legati al contributo pro-quota delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2021 - l'utile di periodo al lordo delle imposte risulta pari a Euro 41,5 milioni. Al netto di imposte sul reddito dell'operatività corrente, pari ad Euro 14,1 milioni circa, il risultato netto consolidato al 30 giugno 2021 si attesta ad Euro 27,4 milioni rispetto all'utile di Euro 14,8 milioni registrato al 30 giugno 2020.

L'utile base e diluito per azione (EPS) al 30 giugno 2021, calcolato dividendo il risultato di periodo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione, risulta pari a Euro 0,37. Si rimanda alla sezione "Utile (Perdita) per azione base e diluita" per il dettaglio della metodologia di calcolo dell'utile per azione.

I principali aggregati patrimoniali

Impieghi

Di seguito viene presentata una tabella degli impieghi finanziari suddivisi per Divisioni di *Business* e/o tipologia di attività finanziarie:

(importi in migliaia di Euro)

DETTAGLIO IMPIEGHI FINANZIARI	30/06/2021		31/12/2020		Variazione	
	Valore Bilancio	Inc. %	Valore Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	**507.653**	**13,0%**	**944.832**	**24,2%**	**(437.179)**	**(46%)**
Attività finanziarie di negoziazione	**33**	**0,0%**	**52**	**0,0%**	**(19)**	**(37%)**
Attività finanziarie obbligatoriamente al *fair value*	**138.944**	**3,6%**	**18.450**	**0,5%**	**120.494**	**>100%**
- Divisione Distressed Credit	*71.212*	*1,8%*	*11.167*	*0,3%*	*60.045*	*>100%*
- Divisione Growth Credit	*10.655*	*0,3%*	*7.167*	*0,2%*	*3.488*	*49%*
- Portafoglio ALM & Treasury	*57.077*	*1,5%*	*116*	*0,0%*	*56.961*	*>100%*
Attività finanziarie HTCS	**315.336**	**8,1%**	**91.375**	**2,3%**	**223.961**	**>100%**
- Portafoglio ALM & Treasury	*260.979*	*6,7%*	*91.375*	*2,3%*	*169.604*	*>100%*
- Portafoglio Structured Products	*38.501*	*1,0%*	*-*	*0%*	*38.501*	*n.a*
- Portafoglio Distressed Credit - POCI	*15.856*	*0,4%*	*-*	*0%*	*15.856*	*n.a*
Crediti verso banche	**444.780**	**11,4%**	**530.922**	**13,6%**	**(86.142)**	**(16%)**
- di cui: Pronti contro termine	*362.626*	*9,3%*	*395.167*	*10,1%*	*(32.541)*	*(8%)*
Crediti verso enti finanziari	**169.842**	**4,3%**	**109.993**	**2,8%**	**59.849**	**54%**
Crediti verso clientela - Finanziamenti	**2.092.450**	**53,6%**	**1.954.995**	**50,1%**	**137.455**	**7%**
- Crediti deteriorati organici	*20.721*	*0,5%*	*19.055*	*0,5%*	*1.666*	*9%*
- Crediti deteriorati inorganici	*1.043.045*	*26,7%*	*1.054.778*	*27,0%*	*(11.733)*	*(1%)*
- Crediti in bonis	*1.028.684*	*26,3%*	*881.162*	*22,6%*	*147.522*	*17%*
Crediti verso clientela - Titoli	**237.891**	**6,1%**	**249.913**	**6,4%**	**(12.022)**	**(5%)**
- Divisione Distressed Credit (Senior Financing) - bonis	*225.148*	*5,8%*	*245.759*	*6,3%*	*(20.611)*	*(8%)*
- Divisione Growth Credit - bonis	*12.743*	*0,3%*	*4.154*	*0,1%*	*8.589*	*>100%*
Totale Impieghi finanziari	**3.906.929**	**100%**	**3.900.532**	**100%**	**6.397**	**0%**

I finanziamenti verso la clientela ammontano a circa Euro 2.092,5 milioni, in aumento rispetto agli Euro 1.955 milioni rilevati alla fine dello scorso esercizio principalmente in seguito alle nuove operazioni concluse nel corso del semestre della Divisione Distressed Credit (al netto delle cessioni di portafogli effettuate nel periodo) e della Divisione Growth Credit. All'interno della voce confluiscono i crediti NPL per circa Euro 1.043 milioni classificati come POCI (Purchased or Originated Credit Impaired), in diminuzione rispetto agli Euro 1.054,8 milioni rilevati al 31 dicembre 2020, principalmente a seguito della strutturazione di una operazione di cartolarizzazione di un portafoglio crediti misto - il cui GBV ammonta a circa Euro 356 milioni - per cui la Banca ha rilevato tra le attività in via di dismissione (Held for Sale - HFS) una Senior Note, per complessivi Euro 61,4 milioni, solo parzialmente compensata dagli acquisti effettuati dalla divisione Distressed Credit nel semestre. Tenuto conto dei Titoli, gli impieghi a clientela del business model HTC ammontano ad Euro 2.330,3 milioni.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, gestite mediante un Business Model Held to Collect & Sell, ammontano a circa Euro 315,3 milioni, e sono rappresentate da titoli governativi, titoli verso altre istituzioni bancarie ed enti finanziari e high yield corporate bonds. Nella voce sono altresì rilevati i crediti relativi a portafogli POCI acquistati nel corso del semestre per i quali la Banca si è dotata di un business model HTCS.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico ammontano a Euro 138,9 milioni e comprendono due investimenti in Strumenti Finanziari Partecipativi/earnout per Euro 7,2 milioni, un finanziamento in valuta per Euro 0,5 milioni, oltre a quote di un fondo di investimento di illimity SGR per Euro 3,0 milioni – riferibili alla Divisione Growth Credit – un'operazione relativa al business energy per Euro 68,8 milioni e investimenti in junior e mezzanine di veicoli di cartolarizzazione per Euro 2,4 milioni riferibili alla Divisione Distressed Credit, oltre a due investimenti in ETF detenuti con finalità di copertura rischio tasso e rischio credito per Euro 57,0 milioni riferibili alla Divisione CFO. La restante parte dei titoli, pari a Euro 237,9 milioni, è valutata al costo ammortizzato (Business Model Held to Collect) ed è composta prevalentemente per Euro 225,1 milioni da titoli Senior Financing della Divisione Distressed Credit e per Euro 12,7 milioni da titoli high-yield della Divisione Growth Credit.

(importi in migliaia di Euro)

IMPIEGHI FINANZIARI PER FORMA TECNICA	30/06/2021		31/12/2020		Variazione	
	Valore Bilancio	Inc. %	Valore Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	**507.653**	**13,0%**	**944.832**	**24,2%**	**(437.179)**	**(46%)**
Conti Correnti e Depositi	82.154	2,1%	135.755	3,5%	(53.601)	(39%)
Pronti Contro Termine Attivi	362.626	9,3%	395.167	10,1%	(32.541)	(8%)
Finanziamenti vs Banche	**444.780**	**11,4%**	**530.922**	**13,6%**	**(86.142)**	**(16%)**
Finanziamenti vs enti finanziari	**169.842**	**4,3%**	**109.993**	**2,8%**	**59.849**	**54%**
Conti correnti Clientela	265.064	6,8%	273.971	7,0%	(8.907)	(3%)
Finanziamenti	1.827.386	46,8%	1.681.024	43,1%	146.362	9%
Finanziamenti vs Clientela HTC	**2.092.450**	**53,6%**	**1.954.995**	**50,1%**	**137.445**	**7%**
Finanziamenti vs Clientela HTCS	**15.855**	**0,4%**	**-**	**0,0%**	**15.855**	**n.a**
Finanziamenti obbligatoriamente al FV	**505**	**0,0%**	**-**	**0,0%**	**505**	**n.a**
Titoli di debito	*608.589*	*15,6%*	*352.454*	*9,0%*	*256.135*	*73%*
- Governativi	*172.639*	*4,4%*	-	*0,0%*	*172.639*	*n.a*
- Bancari	73.029	1,9%	79.464	2,0%	(6.435)	(8%)
- Structured Products	347.604	8,9%	261.081	6,7%	86.523	33%
- ALM & Treasury	15.317	0,4%	11.909	0,3%	3.408	29%
Strumenti Finanziari Partecipativi/earnout	7.167	0,2%	7.167	0,2%	-	0%
Titoli di capitale	18	0,0%	18	0,0%	-	0%
Quote di O.I.C.R.	60.070	1,5%	151	0,0%	59.919	>100%
Titoli	**675.844**	**17,3%**	**359.790**	**9,2%**	**316.054**	**88%**
Totale	**3.906.929**	**100%**	**3.900.532**	**100%**	**6.397**	**0%**

In ossequio al documento n. 2011/226 emanato dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) il 28 luglio 2011, la tabella sopra riportata fornisce l'incidenza delle varie forme tecniche sul totale degli impieghi finanziari.

I finanziamenti verso banche ammontano ad Euro 444,8 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 e risultano costituiti principalmente da operazioni di pronto contro termine attivi.

I finanziamenti verso clientela risultano invece in aumento per via dell'operatività della Banca, ed in particolare per l'erogazione di finanziamenti con garanzie SACE e MCC.

I titoli di debito risultano pari ad Euro 608,6 milioni e sono principalmente riconducibili alle operazioni in attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva del Portafoglio ALM & Treasury.

Infine, si specifica che le quote di O.I.C.R. al 30 giugno 2021 includono due investimenti in ETF per Euro 57,0 milioni detenuti con finalità di copertura rischio tasso e rischio credito riferibili alla Divisione CFO.

Si riporta di seguito il riepilogo degli impieghi alla clientela valutati al costo ammortizzato suddivisi per Divisioni di Business.

(importi in milioni di Euro)

IMPIEGHI PER DIVISIONI DI BUSINESS	30/06/2021	Inc. %	31/12/2020	Inc. %	Var.	Var. %
Divisione Distressed Credit	1.254	50,2%	1.308	56,5%	(54)	(4%)
Divisione Growth Credit	959	38,5%	763	32,9%	196	26%
Crediti verso la clientela ordinaria ex-BIP (Divisione Growth Credit)	117	4,7%	134	5,8%	(17)	(13%)
Totale Crediti verso clientela (Finanziamenti e Titoli)	**2.330**	**93,2%**	**2.205**	**95,2%**	**125**	**6%**
Finanziamenti verso enti finanziari	170	6,8%	110	4,8%	60	55%
Totale Impieghi a clientela valutati al CA	**2.500**	**100%**	**2.315**	**100%**	**185**	**8%**

Attività Finanziarie valutate al Costo Ammortizzato

Di seguito, invece, viene riportata una tabella di sintesi dei principali impieghi detenuti dal Gruppo e valutati con il metodo del costo ammortizzato, confrontati con i valori al 31 dicembre 2020.

(importi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	30/06/2021						31/12/2020					
	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura (*)	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura (*)
Crediti verso banche	**444.964**	**15,0%**	**(184)**	**444.780**	**15,1%**	**0,04%**	**531.103**	**18,5%**	**(181)**	**530.922**	**18,7%**	**0,03%**
- Finanziamenti	444.964	15,0%	(184)	444.780	15,1%	0,04%	531.103	18,5%	(181)	530.922	18,7%	0,03%
- 1°/2° Stadio	*444.964*	*15,0%*	*(184)*	*444.780*	*15,1%*	*0,04%*	*531.103*	*18,5%*	*(181)*	*530.922*	*18,7%*	*0,03%*
Crediti verso enti finanziari	**170.086**	**5,7%**	**(244)**	**169.842**	**5,8%**	**0,14%**	**110.108**	**3,8%**	**(115)**	**109.993**	**3,9%**	**0,10%**
- Finanziamenti	170.086	5,7%	(244)	169.842	5,8%	0,14%	110.108	3,8%	(115)	109.993	3,9%	0,10%
- 1°/2° Stadio	*170.086*	*5,7%*	*(244)*	*169.842*	*5,8%*	*0,14%*	*110.108*	*3,8%*	*(115)*	*109.993*	*3,9%*	*0,10%*
Crediti vs clientela	**2.359.729**	**79,3%**	**(29.388)**	**2.330.341**	**79,1%**	**1,25%**	**2.234.313**	**77,7%**	**(29.405)**	**2.204.908**	**77,5%**	**1,32%**
- Titoli	238.387	8,0%	(496)	237.891	8,1%	0,21%	250.281	8,7%	(368)	249.913	8,8%	0,15%
- 1°/2° Stadio	*238.387*	*8,0%*	*(496)*	*237.891*	*8,1%*	*0,21%*	*250.281*	*8,7%*	*(368)*	*249.913*	*8,8%*	*0,15%*
- Finanziamenti	2.121.342	71,3%	(28.892)	2.092.450	71,1%	1,36%	1.984.032	69,0%	(29.037)	1.954.995	68,7%	1,46%
- 1°/2° Stadio	*1.038.888*	*34,9%*	*(10.204)*	*1.028.684*	*34,9%*	*0,98%*	*891.852*	*31,0%*	*(10.690)*	*881.162*	*31,0%*	*1,20%*
- 3° Stadio	1.082.454	36,4%	(18.688)	1.063.766	36,1%	n.a.	1.092.180	38,0%	(18.347)	1.073.833	37,7%	n.a.
Totale	**2.974.779**	**100%**	**(29.816)**	**2.944.963**	**100%**	**n.a.**	**2.875.524**	**100%**	**(29.701)**	**2.845.823**	**100%**	**n.a.**

(*) Nella colonna "Grado di copertura" è stato inserito il valore "n.a." in quanto fa riferimento a grandezze nette (rettifiche/riprese di valore) e quindi non correlabili all'esposizione lorda in termini di rappresentazione di coverage.

Si fornisce di seguito un dettaglio della qualità del credito verso clientela (finanziamenti e titoli) ed un comparativo con l'esercizio precedente.

(importi in migliaia di Euro)

FINANZIAMENTI VS CLIENTELA	30/06/2021						31/12/2020					
	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura (*)	Esposizione Lorda	Inc. %	Rettifiche di valore	Valore Bilancio	Inc. %	Grado di Copertura (*)
Crediti deteriorati - Organici	**39.409**	**1,7%**	**(18.688)**	**20.721**	**0,9%**	**47,42%**	**37.402**	**1,7%**	**(18.347)**	**19.055**	**0,9%**	**49,05%**
- Sofferenze	19.012	0,8%	(13.783)	5.229	0,2%	72,50%	19.988	0,9%	(13.880)	6.108	0,3%	69,44%
- Inadempienze probabili	18.533	0,8%	(4.619)	13.914	0,6%	24,92%	16.961	0,8%	(4.440)	12.521	0,6%	26,18%
- Esp. scadute/ sconfinanti	1.864	0,1%	(286)	1.578	0,1%	15,34%	453	0,0%	(27)	426	0,0%	5,96%
Crediti deteriorati - Inorganici	**1.043.045**	**44,2%**	**-**	**1.043.045**	**44,8%**	**n.a.**	**1.054.778**	**47,2%**	**-**	**1.054.778**	**47,8%**	**n.a.**
- Sofferenze	713.944	30,3%	-	713.944	30,6%	n.a.	744.260	33,3%	-	744.260	33,8%	n.a.
- Inadempienze probabili	329.101	13,9%	-	329.101	14,1%	n.a.	310.439	13,9%	-	310.439	14,1%	n.a.
- Esp. scadute/ sconfinanti	-	0,0%	-	-	0,0%	n.a.	79	0,0%	-	79	0,0%	n.a.
Crediti in bonis	**1.277.275**	**54,1%**	**(10.700)**	**1.266.575**	**54,4%**	**0,84%**	**1.142.133**	**51,1%**	**(11.058)**	**1.131.075**	**51,3%**	**0,97%**
- Titoli	238.387	10,1%	(496)	237.891	10,2%	0,21%	250.281	11,2%	(368)	249.913	11,3%	0,15%
- Finanziamenti	1.038.888	44,0%	(10.204)	1.028.684	44,1%	0,98%	891.852	39,9%	(10.690)	881.162	40,0%	1,20%
Totale	**2.359.729**	**100%**	**(29.388)**	**2.330.341**	**100%**	**n.a.**	**2.234.313**	**100%**	**(29.405)**	**2.204.908**	**100%**	**n.a.**

(*) Nella colonna “Grado di copertura” è stato inserito il valore “n.a.” in quanto fa riferimento a grandezze nette (rettifiche/ riprese di valore) e quindi non correlabili all'esposizione lorda in termini di rappresentazione di coverage.

I crediti deteriorati organici ammontano ad Euro 20,7 milioni in lieve aumento rispetto ad Euro 19,1 milioni rilevati al 31 dicembre 2020, per l’ingresso di nuove posizioni nella categoria delle inadempienze probabili e nelle Esposizioni scadute/sconfinanti; le sofferenze organiche risultano diminuite da Euro 6,1 milioni a Euro 5,2 milioni per l'effetto congiunto di incassi su alcune posizioni e del generalizzato ulteriore rafforzamento del grado di copertura. Per quanto concerne il grado di copertura dei crediti deteriorati organici al 30 giugno 2021, pari a 47,4%, questo risulta in diminuzione rispetto al dato del 31 dicembre 2020.

I crediti deteriorati inorganici ammontano ad Euro 1.043 milioni di cui:

- Euro 713,9 milioni relativi ad operazioni di acquisto concluse dalle Divisioni Growth Credit e Distressed Credit classificate come Sofferenze, in diminuzione rispetto agli Euro 744,3 milioni al 31 dicembre 2020;
- Euro 329,1 milioni relativi alle operazioni di acquisto concluse dalle Divisioni Growth Credit e Distressed Credit, classificati come inadempienze probabili, in aumento rispetto agli Euro 310,4 milioni al 31 dicembre 2020.

I finanziamenti in bonis ammontano ad Euro 1.028,7 milioni, in aumento rispetto agli Euro 881,2 milioni al 31 dicembre 2020 a fronte delle nuove operazioni poste in essere nel primo semestre 2021. I titoli in bonis ammontano ad Euro 237,9 al 30 giugno 2021 e risultano in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020.

Il tasso di copertura dei finanziamenti in bonis della Banca al 30 giugno 2021 è pari allo 0,98%, in lieve diminuzione rispetto all'1,20% al 31 dicembre 2020, per effetto delle erogazioni con garanzia statale avvenute nel corso del semestre.

Raccolta

(importi in migliaia di Euro)

RACCOLTA DA CLIENTELA PER FORMA TECNICA	30/06/2021		31/12/2020		Variazione	
	Valori Bilancio	Inc. %	Valori Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var. %
Debiti verso clientela (A)	2.643.308	74,9%	2.552.161	75,3%	91.147	4%
Titoli in circolazione (B)	304.067	8,6%	300.980	8,9%	3.087	1%
Totale Raccolta diretta da clientela (A) + (B)	**2.947.375**	**84%**	**2.853.141**	**84%**	**94.234**	**3%**
Debiti verso banche (C)	581.628	16,5%	534.345	15,8%	47.283	9%
Totale Debiti (A) + (B) + (C)	**3.529.003**	**100%**	**3.387.486**	**100%**	**141.517**	**4%**

Alla fine del periodo di riferimento la raccolta si attesta ad Euro 3.529 milioni circa, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per le nuove sottoscrizioni di Pronti Contro Termine Passivi con controparti bancarie e per l'andamento positivo dell'operatività in depositi a risparmio con la clientela.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali al 30 giugno 2021 ammontano ad Euro 79 milioni circa rispetto agli Euro 78,4 milioni rilevati al 31 dicembre 2020. Come previsto dall'IFRS 16, nella voce è rilevato il Diritto di Uso ("*Right of Use*") di beni acquisiti con il leasing per circa Euro 18,8 milioni al netto del fondo di ammortamento. La voce include inoltre il valore di un immobile di proprietà ad uso funzionale, nonché investimenti immobiliari acquisiti attraverso escussione della garanzia, tramite asta, nell'ambito dell'operatività in NPL.

Le attività immateriali al 30 giugno 2021 ammontano ad Euro 73,3 milioni circa rispetto agli Euro 69,4 milioni rilevati al 31 dicembre 2020 e comprendono principalmente l'avviamento derivante dall'acquisizione di IT Auction (società ora fusa in neprix) e delle sue controllate avvenuta nel corso dell'esercizio 2020 (per Euro 14,6 milioni), oltre all'avviamento rilevato a seguito dell'operazione di business combination di SPAXS con Banca Interprovinciale (pari a Euro 21,6 milioni) ed agli investimenti effettuati in ambito IT da parte delle società del Gruppo.

Attività fiscali e passività fiscali

Al 30 giugno 2021, le attività fiscali ammontano ad Euro 29,4 milioni, in diminuzione rispetto ai Euro 35,4 milioni rilevati al 31 dicembre 2020. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle attività fiscali.

ATTIVITÀ FISCALI	30/06/2021	31/12/2020	Var.	Var. %
Correnti	4.077	3.206	871	27%
Anticipate	25.372	32.197	(6.825)	(21%)
Totale	**29.449**	**35.403**	**(5.954)**	**(17%)**

Le attività per imposte anticipate, diverse da quelle convertibili in crediti d'imposta ai sensi dell'art. 2 commi 55 e seguenti del D.L. 225/2010, sono rilevate sulla base della probabilità di realizzare in esercizi futuri redditi imponibili capienti tali da riassorbire le predette differenze temporanee.

La riduzione delle attività per imposte anticipate è dovuta principalmente all'utilizzo, nel semestre, delle perdite fiscali e dell'ACE degli esercizi precedenti, in compensazione del reddito imponibile IRES.

L'adeguatezza patrimoniale

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 3). Il CRR ha avuto diretta efficacia negli Stati membri, mentre la disciplina contenuta nella CRD IV è stata recepita a livello nazionale con il D.lgs. 12 maggio 2015 n. 72 entrato in vigore il 27 giugno 2015. A conclusione di un processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre, il 17 dicembre 2013 Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", che ha dato attuazione, per gli ambiti di competenza, alla nuova disciplina comunitaria, unitamente alla Circolare 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" e all'aggiornamento della Circolare 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi" (complesso normativo oggetto di più aggiornamenti).

Si ricorda che, in data 19 marzo 2020 illimity Bank, a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP) condotto sul Gruppo illimity Bank, ha ricevuto da Banca d'Italia il provvedimento contenente i requisiti patrimoniali da rispettare a livello consolidato dal 31 marzo 2020. Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario (Pillar 2 Guidance – P2G), la Banca d'Italia ha individuato i seguenti livelli di capitale che il Gruppo illimity Bank è invitato a mantenere nel continuo:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 9,20%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari all'11,10%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 13,70%.

L'Autorità di Vigilanza ha inoltre condiviso la necessità che, fermi restando i requisiti patrimoniali aggiuntivi di cui al provvedimento trasmesso, sia rispettato l'impegno a mantenere nel continuo il coefficiente di CET1 ad un livello superiore al 15%.

In data 29 marzo 2021, Banca d'Italia, tenuto conto dei complessivi elementi di valutazione a disposizione della Vigilanza sulla situazione aziendale del Gruppo illimity, ha confermato quanto stabilito durante l'esito dello SREP 2020.

Tenuto conto dell'attribuzione del risultato di periodo al netto di tutti gli eventuali oneri e dividendi prevedibili ai sensi del CRR, articolo 26, paragrafo 2, lettera b) e del Regolamento delegato (UE) 241/2014, articoli 2 e 3, la composizione dei fondi propri alla data di riferimento del presente documento risulterebbe la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Coefficienti patrimoniali	30/06/2021	31/12/2020
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	**543.387**	**509.127**
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	**-**	**-**
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	**-**	**-**
Fondi propri (Total own funds)	**543.387**	**509.127**
Rischio di credito	*243.652*	*218.290*
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	*-*	*-*
Rischi di regolamento	*-*	*-*
Rischi di mercato	*11*	*17*
Rischio operativo	*9.739*	*9.739*
Altri elementi di calcolo	*-*	*-*
Totale requisiti prudenziali	**253.402**	**228.046**
Attività di rischio ponderate	**3.167.529**	**2.850.572**
Common Equity Tier 1 ratio	**17,15%**	**17,86%**
(Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)		
Tier 1 ratio	**17,15%**	**17,86%**
(Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)		
Total capital ratio	**17,15%**	**17,86%**
(Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)		

Si segnala che alla data del 30 giugno 2021 la Banca non ha incluso all'interno dei mezzi propri un effetto positivo di Euro 14,4 milioni riconducibile alle azioni speciali. Qualora le azioni speciali fossero state computate all'interno del capitale primario, il CET 1 ratio sarebbe stato pari al 17,61%.

Evoluzione del patrimonio netto

Al 30 giugno 2021 il patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, si attesta ad Euro 680,7 milioni circa, in crescita rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente per l'apporto dell'utile maturato nel primo semestre 2021 e per l'operazione di joint venture in Hype realizzata tramite aumento di capitale.

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	30/06/2021	31/12/2020
1. Capitale	48.870	44.007
2. Sovrapprezzi di emissione	543.803	487.373
3. Riserve	62.980	21.766
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(832)	(832)
6. Riserve da Valutazione	(1.502)	(278)
7. Utile (perdita) di periodo	27.418	31.086
Totale Patrimonio Netto	**680.742**	**583.122**
Patrimonio di pertinenza di terzi	5	-
Patrimonio netto del Gruppo	680.737	583.122

Si segnala che il patrimonio di pertinenza di terzi fa riferimento alla quota di patrimonio del veicolo Aporti S.r.l. (33,3%) sottoscritto da terzi.

Capitale Sociale e assetti proprietari

Al 30 giugno 2021 il capitale sociale della Banca ammonta a Euro 50.366.953,62 di cui Euro 48.870.282,28 sottoscritti e versati, suddiviso in n. 73.546.534 azioni ordinarie e n. 1.440.000 azioni speciali senza indicazione del valore nominale.

Le Azioni Ordinarie sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato telematico azionario MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 5 marzo 2019. Con provvedimento di Borsa Italiana n.8688 del 2 settembre 2020, le azioni ordinarie sono state ammesse alla negoziazione sul segmento STAR – Segmento Titoli con Alti Requisiti – dell'MTA.

Le Azioni Speciali della Banca non sono negoziate.

Azioni proprie

A seguito degli acquisti effettuati nel corso degli esercizi precedenti, al 30 giugno 2021 la Banca detiene n. 98.505 azioni proprie per un controvalore di Euro 832 migliaia, in linea con quanto rilevato al 31 dicembre 2020. Le società controllate dalla Banca non detengono azioni della stessa.

Raccordo capogruppo – consolidato

Nella tabella seguente viene fornita la riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di illimity Bank S.p.A. con i rispettivi dati del Gruppo al 30 giugno 2021:

	Patrimonio netto	Risultato
illimity Bank S.p.A.	**684.574**	**29.745**
Effetto consolidamento imprese controllate	(7.419)	-
Risultato delle società consolidate	1.389	1.389
Rettifiche di Consolidamento	6.167	258
Dividendi	-	-
Effetto valutazione a PN delle imprese collegate o controllate congiuntamente	(3.974)	(3.974)
Gruppo	**680.737**	**27.418**

Risultati economici

Interessi Netti

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	Finanziamenti/ Debiti	Titoli di debito	Altre operazioni	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
Interessi attivi							
1. Attività finanziarie al FV con impatto a conto economico	3	276	-	**279**	-	279	n.a.
Detenute per la negoziazione	-	*80*	-	***80***	-	*80*	*n.a.*
Designate al FV	-		-	**-**	-	-	*n.a.*
Obbligatoriamente valutate al fair value	*3*	*196*	-	***199***	-	*199*	*n.a.*
2. Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva	**-**	2.120	-	**2.120**	1.257	863	69%
3. Attività finanziarie al costo ammortizzato	84.757	5.574	-	**90.331**	63.891	26.440	41%
Crediti verso banche	*433*	-	-	***433***	*331*	*102*	*31%*
Crediti verso clientela	*84.324*	*5.574*	-	***89.898***	*63.560*	*26.338*	*41%*
4. Derivati di copertura	-	-	-	**-**	-	-	n.a.
5. Altre attività	-	-	64	**64**	8	56	>100%
6. Passività finanziarie	-	-	-	**684**	117	567	>100%
Totale interessi attivi	**84.760**	**7.970**	**64**	**93.478**	**65.273**	**28.205**	**43%**
Interessi passivi							
1. Passività finanziarie al costo ammortizzato	**(20.787)**	**(5.337)**	-	**(26.124)**	(18.133)	(7.992)	44%
Debiti verso banche centrali	*(16)*	-	-	***(16)***	*(9)*	*(7)*	*78%*
Debiti verso banche	*(2.614)*	-	-	***(2.614)***	*(3.343)*	*729*	*-22%*
Debiti verso clientela	*(18.157)*	-	-	***(18.157)***	*(14.682)*	*(3.476)*	*24%*
Titoli in circolazione	-	*(5.337)*	-	***(5.337)***	*(99)*	*(5.238)*	>100%
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	-	-	n.a.
3. Passività finanziarie designate al FV	**-**	**-**	**-**	**-**	-	-	n.a.
4. Altre passività e fondi	-	-	(951)	**(951)**	(856)	(95)	11%
5. Derivati di copertura	-	-	**-**	**-**	-	-	n.a.
6. Attività finanziarie	-	-	-	**(1.981)**	(1.008)	(972)	96%
Totale interessi passivi	**(20.787)**	**(5.337)**	**(951)**	**(29.056)**	**(19.997)**	**(9.059)**	**45%**
Interessi Netti	**63.973**	**2.633**	**(887)**	**64.422**	**45.276**	**19.146**	42%

Al 30 giugno 2021, gli interessi netti si attestano a circa Euro 64,4 milioni, in marcato aumento rispetto all'esercizio precedente quando si attestavano a circa Euro 45,3 milioni.

La variazione sopra descritta è imputabile principalmente all'incremento degli interessi attivi maturati su attività finanziarie al costo ammortizzato; in particolare, gli interessi sui crediti verso la clientela risultano in aumento di Euro 26,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è attribuibile alla maggiore attività creditizia svolta nel corso del primo semestre del 2021.

Risultano in aumento anche gli interessi attivi su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, per effetto dell'acquisto, nel corso del 2021, di titoli appartenenti a tale portafoglio (ALM & Treasury).

La componente interessi passivi mostra un incremento di circa Euro 9,1 milioni rispetto al 30 giugno 2020 imputabile principalmente all'incremento, per Euro 5,2 milioni, degli interessi passivi maturati su titoli in circolazione – a seguito dell'emissione di un'obbligazione del programma EMTN – e all'aumento degli interessi passivi su debiti verso clientela, per circa Euro 3,5 milioni, direttamente collegato all'incremento dei volumi della raccolta diretta.

Commissioni nette

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
Commissioni attive				-
a. garanzie rilasciate	25	29	(4)	(14%)
c. servizi di gestione, intermediazione e consulenza	494	281	213	76%
d.servizi di incasso e pagamento	176	94	82	87%
f. servizi di factoring	1.306	784	522	67%
i. tenuta e gestione dei conti correnti	214	160	54	34%
j. altri servizi	13.594	5.248	8.346	>100%
Totale	**15.809**	**6.596**	**9.213**	**>100%**
Commissioni passive				
a. garanzie ricevute	(1)	-	(1)	n.a.
c. servizi di gestione e intermediazione	(268)	(66)	(202)	>100%
d. servizi di incasso e pagamento	(441)	(426)	(15)	4%
e. altri servizi	(1.457)	(1.005)	(452)	45%
Totale	**(2.167)**	**(1.497)**	**(670)**	**45%**
Commissioni nette	**13.642**	**5.099**	**8.543**	**>100%**

Le commissioni nette raggiungono Euro 13,6 milioni, in significativo aumento rispetto a quanto rilevato al 30 giugno 2020 quando risultavano pari ad Euro 5,1 milioni. Si specifica che la sottovoce “altri servizi”, tra le commissioni attive, include principalmente le commissioni derivanti dallo specifico business delle società del Gruppo riferite a neprix e neprix Agency – ed in particolare le commissioni d'asta ed i servizi ad essi associati, maturate per l'utilizzo dei portali immobiliari delle società – per Euro 5,9 milioni circa, nonché le commissioni relative alle operazioni delle Divisioni Distressed Credit e Growth Credit della Banca, per Euro 3,4 milioni circa oltre all'attività di Capital Markets, avviata dalla Banca nel corso del primo semestre del 2021, per Euro 2 milioni circa.

Altri Oneri e Proventi di Gestione

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
Altri oneri di gestione				
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(43)	(42)	(1)	2%
Altri oneri di gestione	(836)	(968)	132	(14%)
Totale	**(879)**	**(1.010)**	**131**	**(13%)**
Altri proventi di gestione				
Recuperi spese altre clientela	851	272	579	>100%
Altri proventi	2.898	607	2.291	>100%
Affitti attivi	1.271	404	867	>100%
Totale	**5.020**	**1.283**	**3.737**	**>100%**
Altri proventi/oneri di gestione	**4.141**	**273**	**3.868**	**>100%**

Nella voce figurano gli oneri e i proventi di gestione sostenuti dalla Banca e dalle sue controllate. Gli altri proventi di gestione derivano principalmente dalla gestione di un compendio immobiliare, iscritto tra le

attività materiali, acquisito tramite l'operatività in NPL e dai proventi derivanti dalle attività accessorie alle aste immobiliari realizzate da neprix e dalla sua controllara neprix Agency.

Spese del Personale

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
1. Personale dipendente	(33.580)	(22.760)	(10.820)	48%
2. Altro personale in attività	(963)	(807)	(156)	19%
3. Amministratori e sindaci	(1.056)	(978)	(78)	8%
Spese del personale	**(35.599)**	**(24.545)**	**(11.054)**	**45%**

Le spese per il personale ammontano a circa Euro 35,6 milioni e sono costituite nella maggior parte dai salari e dagli stipendi del personale dipendente e da relativi oneri sociali. Il valore risulta in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto dell'assunzione di personale a supporto delle nuove e accresciute operatività del Gruppo. Un ulteriore fattore ad incremento dei costi è rappresentato dalla quota di MBO diretta al potenziamento dei sistemi premianti e incentivi individuali a favore dei dipendenti.

In totale il numero dei dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2021 è di 675 unità, in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2020 (587 unità). La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti al 30 giugno 2021 suddivisi per livello di inquadramento e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Livello di inquadramento	30/06/2021			31/12/2020			Variazioni	
	N. dip.	N. dip. %	Età Media	N. dip.	N. dip. %	Età Media	Ass.	%
Dirigenti	62	9%	47	55	9%	46	7	13%
Quadri direttivi	294	44%	38	242	41%	37	52	21%
Impiegati	319	47%	31	290	50%	34	29	10%
Dipendenti	**675**	**100%**		**587**	**100%**			

Altre Spese Amministrative

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
Assicurazioni	(1.557)	(681)	(876)	>100%
Consulenze varie	(4.025)	(4.291)	266	(6%)
Contributi vari	(1.972)	(376)	(1.596)	>100%
Costi per servizi	(1.741)	(1.831)	90	(5%)
Informazioni finanziarie	(1.152)	(493)	(659)	>100%
Inserzioni e pubblicità	(1.270)	(1.470)	200	(14%)
Spese di revisione	(321)	(324)	3	(1%)
Spese IT e softwares	(10.255)	(8.697)	(1.558)	18%
Spese legali e notarili	(2.879)	(2.310)	(569)	25%
Spese di gestione immobili	(1.879)	(1.607)	(272)	17%
Spese per servizi professionali	(4.564)	(3.517)	(1.047)	30%
Utenze e servizi	(789)	(954)	165	(17%)
Altre imposte indirette e tasse	(4.677)	(1.283)	(3.394)	>100%
Altre	(663)	(975)	312	(32%)
Totale Altre spese amministrative	**(37.744)**	**(28.809)**	**(8.935)**	**31%**

Le altre spese amministrative ammontano a circa Euro 37,7 milioni, in aumento di Euro 8,9 milioni rispetto a quanto rilevato allo stesso periodo dell'esercizio precedente, e sono costituite prevalentemente dalle spese IT e software, dalle spese per servizi professionali, dalle altre imposte indirette e tasse e dalle consulenze varie.

Con riferimento alla componente altre imposte indirette e tasse si specifica che l'incremento è attribuibile principalmente all'effetto combinato dell'IMU sugli immobili oggetto di datio in solutum acquisiti nel corso del 2020 e a minori recuperi su imposte rispetto al periodo di raffronto - spese di quotazione e investimenti pubblicitari.

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni Assolute	Variazione %
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali				
Attività materiali ad uso funzionale	(1.722)	(1.323)	(399)	30%
di cui: Attività materiali di proprietà	*(569)*	*(258)*	*(311)*	*>100%*
di cui: Diritti d'uso acquisiti con il leasing	*(1.153)*	*(1.065)*	*(88)*	*8%*
Totale	**(1.722)**	**(1.323)**	**(399)**	**30%**
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
Durata definita	(3.463)	(2.537)	(926)	36%
Durata indefinita	-	-	-	n.a.
Totale	**(3.463)**	**(2.537)**	**(926)**	**36%**
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	**(5.185)**	**(3.860)**	**(1.325)**	**34%**

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali ammontano a circa Euro 5,2 milioni, rispetto agli Euro 3,9 milioni rilevati al 30 giugno dello scorso anno. L'aumento è attribuibile all'ammortamento degli importanti investimenti effettuati in ambito IT da parte della Banca.

Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato

(importi in migliaia di Euro)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		30/06/2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
		write-off	Altre			
A. Crediti verso banche	**(21)**	**–**	**–**	**18**	**–**	**(3)**
- finanziamenti	(21)	–	–	18	–	(3)
- titoli di debito	–	–	–	–	–	–
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	–	–	–	–	–	–
B. Crediti verso clientela:	**(773)**	**–**	**(67.240)**	**989**	**104.086**	**37.062**
- finanziamenti	(630)	–	(67.240)	974	104.086	37.190
- titoli di debito	(143)	–	–	15	–	(128)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	–	–	*(64.388)*	–	*102.421*	*38.033*
Totale	**(794)**	**–**	**(67.240)**	**1.007**	**104.086**	**37.059**

Le rettifiche/riprese di valore nette per le attività valutate al costo ammortizzato risultano complessivamente positive per Euro 37,1 milioni. In particolare, le riprese nette di valore sui crediti POCI ammontano a Euro 38 milioni, come si evince dalla tabella sopraesposta. Nella sottovoce “crediti impaired acquisiti o originati” è rilevato l'importo delle rettifiche/riprese dei crediti impaired acquisiti o originati in seguito ad incassi o rivisitazioni dei business plan. Con riferimento alle posizioni chiuse HTC Clientela POCI, nel corso del periodo la loro valutazione complessiva ha comportato un risultato netto positivo di Euro 37,4 milioni.

Utile (Perdita) per azione base e diluita

L'Utile (Perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) netto del Gruppo del periodo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione al 30 giugno 2021 coincide con l'utile base per azione.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione base e diluita	Risultato del periodo	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base e diluita
Periodo chiuso al 30 giugno 2021	27.418	73.276.910	0,37
Periodo chiuso al 30 giugno 2020	14.838	65.311.441	0,23

Evoluzione trimestrale

Si riporta di seguito l'evoluzione trimestrale dei prospetti riclassificati di stato patrimoniale consolidato e di conto economico consolidato.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(importi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo	30/06/2021	31/03/2021	31/12/2020	30/09/2020	30/06/2020
Portafoglio di Proprietà - Titoli al FV	299.513	342.635	91.427	139.861	285.731
Finanziamenti verso clientela HTCS	15.856	-	-	-	-
Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	138.439	17.789	18.450	13.962	7.710
Finanziamenti obbligatoriamente al FV	505	512	-	-	4.422
Crediti verso banche	444.780	536.023	530.922	504.806	502.844
Finanziamenti verso enti finanziari	169.842	139.943	109.993	139.974	139.959
Crediti verso clientela	2.330.341	2.233.732	2.204.908	1.830.969	1.765.923
Partecipazioni ad Equity	83.727	85.564	-	-	-
Attività materiali e immateriali	152.371	147.191	147.816	137.264	133.946
Attività fiscali	29.449	31.088	35.403	35.368	39.500
Altre voci dell'attivo	665.931	781.560	987.370	589.854	357.821
Totale dell'attivo	**4.330.754**	**4.316.037**	**4.126.289**	**3.392.058**	**3.237.856**

(importi in migliaia di Euro)

Voci del passivo	30/06/2021	31/03/2021	31/12/2020	30/09/2020	30/06/2020
Debiti verso banche	581.628	626.660	534.345	540.953	582.970
Debiti verso clientela	2.643.308	2.567.758	2.552.161	2.123.218	1.912.996
Titoli in circolazione	304.067	302.402	300.980	2.256	2.254
Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
Passività fiscali	5.268	6.859	4.207	4.627	3.187
Altre voci del passivo	115.741	146.865	151.474	146.489	173.289
Patrimonio netto	680.742	665.493	583.122	574.515	563.160
Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.330.754**	**4.316.037**	**4.126.289**	**3.392.058**	**3.237.856**

Conto Economico Riclassificato

(importi in migliaia di Euro)

Voci Conto Economico	2Q2021	1Q2021	4Q2020	3Q2020	2Q2020
Interessi netti	33.215	31.207	30.801	27.226	23.878
Commissioni nette	8.698	4.944	6.548	3.176	2.359
Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	1.063	3.833	2.747	2.071	(28)
Risultato netto su posizioni chiuse – HTC Clientela – POCI	26.021	11.406	13.995	11.596	7.924
Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti	-	2.278	-	-	-
Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)	2.138	2.003	4.112	461	227
Margine di intermediazione gestionale	**71.135**	**55.671**	**58.203**	**44.530**	**34.360**
Spese del personale	(18.961)	(16.638)	(16.023)	(11.495)	(13.246)
Altre spese amministrative	(19.803)	(17.941)	(25.244)	(16.851)	(12.718)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.215)	(2.970)	(2.456)	(2.298)	(2.027)
Oneri operativi	**(40.979)**	**(37.549)**	**(43.723)**	**(30.644)**	**(27.991)**
Risultato di Gestione	**30.156**	**18.122**	**14.480**	**13.886**	**6.369**
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC Banche	12	(15)	57	(72)	252
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC Altre istituzioni finanziarie	(98)	(31)	25	11	(25)
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTC Clientela	(6.421)	6.185	(5.108)	(761)	3.352
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – HTCS	361	(1.504)	82	353	184
Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	190	(1.507)	(785)	(200)	(137)
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	**(5.956)**	**3.128**	**(5.729)**	**(669)**	**3.626**
Altri accantonamenti netti	25	(25)	(428)	(40)	36
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	(1.851)	(2.123)	-	-	-
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	**22.374**	**19.102**	**8.323**	**13.177**	**10.031**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(7.512)	(6.546)	(1.558)	(3.694)	307
Utile (Perdita) del periodo	**14.862**	**12.556**	**6.765**	**9.483**	**10.338**

Gli interessi netti nel secondo trimestre 2021 si attestano ad Euro 33,2 milioni, in crescita sia rispetto al trimestre precedente, sia al corrispondente trimestre del 2020. Significativo è stato l'apporto della Divisione Distressed Credit, che – pur in una condizione di mercato certamente sfidante per le motivazioni legate all'andamento della pandemia del COVID-19 – ha contribuito in modo significativo al risultato del trimestre.

Il margine di intermediazione gestionale nel secondo trimestre 2021 si attesta ad Euro 71,1 milioni, in miglioramento rispetto al trimestre precedente. I ricavi del periodo comprendono, oltre agli interessi netti, commissioni nette per Euro 8,7 milioni ed un risultato netto positivo su posizioni HTC Clientela chiuse nel trimestre per Euro 26 milioni circa.

Gli oneri operativi del secondo trimestre 2021, pari a circa Euro 41 milioni, risultano in aumento rispetto al trimestre precedente e rispetto allo stesso trimestre del 2020 in relazione all'incremento dell'operatività del Gruppo, riflessa anche dall'aumento dei costi del personale a seguito delle nuove assunzioni ef-

fettuate a supporto dell'accresciuta operatività del Gruppo. Un'ulteriore accentuazione degli oneri operativi è riconducibile all'incremento della quota di MBO diretta al potenziamento dei sistemi premianti e incentivi individuali a favore dei dipendenti oltre alla tranche annuale dell'ESOP per Euro 1,2 milioni.

Le rettifiche/riprese di valore nette, essenzialmente legate alla valutazione del portafoglio HTC Clientela in portafoglio, risultano infine negative nel trimestre (Euro 6,4 milioni circa) e riflettono il rigiro delle riprese di valutazione registrate nel primo trimestre riportate tra le posizioni chiuse nel corso del secondo trimestre. Si registrano infine oneri su partecipazioni, legate al risultato di periodo della Joint Venture in Hype, per Euro 1,9 milioni.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il secondo trimestre 2021 si chiude con un utile, al lordo delle imposte sull'operatività corrente, pari a Euro 22,4 milioni ed un utile netto del trimestre di Euro 14,9 milioni.

Contributo dei settori di attività ai risultati di gruppo

Il Gruppo illimity opera attraverso una struttura organizzativa articolata in quattro Settori Operativi:

a. Distressed Credit;
b. Growth Credit;
c. Direct Banking;
d. Società di Gestione del Risparmio.

Ad esse si aggiunge il Corporate Center, con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo.

L'informativa di settore del Gruppo illimity si basa sugli elementi che il management utilizza per assumere le proprie decisioni operative (c.d. "*management approach*") in coerenza con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei settori di attività del Gruppo illimity nel corso del primo semestre del 2021.

(importi in milioni di euro)

Valori economici	Distressed Credit	Growth Credit	Direct Banking	SGR	Corporate Center (*)	30/06/2021
Interessi netti	54,3	8,3	1,8	-	-	64,4
Commissioni nette	4,9	8,3	-	0,5	(0,1)	13,6
Altre componenti economiche	42,3	3,7	2,3	-	0,5	48,8
Margine di intermediazione gestionale	**101,5**	**20,3**	**4,1**	**0,5**	**0,4**	**126,8**
Spese del personale	(12,8)	(6,0)	(4,1)	(1,1)	(11,6)	(35,6)
Altre spese amministrative e Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(20,0)	(6,2)	(6,3)	(0,1)	(10,3)	(42,9)
Oneri operativi	**(32,8)**	**(12,2)**	**(10,4)**	**(1,2)**	**(21,9)**	**(78,5)**
Risultato di gestione	**68,7**	**8,1**	**(6,3)**	**(0,7)**	**(21,5)**	**48,3**
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive e altri accantonamenti	(2,5)	(0,4)	-	-	0,1	(2,8)
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	-	-	(4,0)	-	-	(4,0)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	**66,2**	**7,7**	**(10,3)**	**(0,7)**	**(21,4)**	**41,5**

(importi in milioni di euro)

Valori patrimoniali	Distressed Credit	Growth Credit	Direct Banking	SGR	Corporate Center (*)	30/06/2021
Finanziamenti verso clientela	1.029,1	1.063,4	-	-	-	2.092,5
Titoli dell'attivo al costo ammortizzato	225,2	12,7	-	-	-	237,9
Immobilizzazioni materiali	58,2	-	-	-	20,7	78,9
Debiti verso clientela e Titoli in circolazione	-	-	2.460,1	-	509,4	2.969,5
RWA	2.054,8	855,9	27,7	-	229,1	**3.167,5**

(*) Al Corporate Center sono ricondotte le elisioni infrasettoriali.

In linea con il business plan di illimity, il contributo alla redditività delle Divisioni riflette la diversa natura e velocità di esecuzione del business di ciascuna di esse. La Divisione Distressed Credit conferma pertanto la maggiore velocità di crescita nei primi anni, a cui seguirà progressivamente la Divisione Growth Credit.

In linea con la maggiore rapidità di investimenti e pertanto di entrata a regime, la Divisione Distressed Credit ha registrato nel primo semestre 2021 circa Euro 54,3 milioni di interessi netti, ed un margine di intermediazione pari ad Euro 101,5 milioni (80,1% circa di incidenza rispetto al margine di intermediazione del Gruppo illimity). Gli utili prima delle imposte si attestano – per il primo semestre 2021, ad Euro 66,2 milioni.

La Divisione Growth Credit, oltre a scontare la minore velocità di crescita già prevista rispetto al business Distressed Credit, nel corso del 2020 è stata influenzata dal rallentamento temporaneo della generazione dei volumi di business a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19. Tuttavia, la Divisione ha registrato un utile prima delle imposte pari a Euro 7,7 milioni di euro nel primo semestre 2021, in netto aumento rispetto all'utile annuale dell'esercizio 2020, che si è attestato ad Euro 5,5 milioni. All'interno della Divisione Growth Credit sono inoltre inclusi circa Euro 117 milioni di crediti netti (corrispondenti a circa Euro 136 milioni di crediti lordi) relativi al portafoglio ereditato dalla Banca Interprovinciale, la maggior parte dei quali non-core rispetto al modello di business di illimity e con una redditività rettificata per il rischio decisamente inferiore rispetto al nuovo business della Divisione. Il contributo negativo di questa componente alla redditività della Divisione è destinato a diminuire rapidamente in proporzione ai risultati conseguiti nei prossimi anni, in linea con la progressiva minore incidenza di tali crediti rispetto all'incremento del nuovo business della Divisione.

La Divisione Direct Banking al 30 giugno 2021 presenta un risultato di gestione negativo pari a circa Euro 6,3 milioni. Tuttavia, si prevede che la Joint Venture in Hype apporterà benefici relativi soprattutto a una significativa condivisione dei costi, oltre che a ricavi abilitati da opportunità di cross selling.

La SGR contribuisce ai risultati consolidati con un risultato di gestione semestrale negativo per Euro 0,7 milioni circa. Si ritiene che la crescente operatività di illimity SGR porterà gradualmente benefici al Gruppo soprattutto in termini di miglioramento del margine commissionale.

Infine, le funzioni centrali di Corporate Center registrano nel primo semestre 2021 un risultato di gestione negativo per Euro 21,4 milioni, coerentemente con la propria natura di centro di costo dall'utilità trasversale a tutte le altre funzioni del Gruppo.

Distressed Credit

Direct Acquisitions

Alla data del 31 marzo 2021 la Divisione Distressed Credit aveva acquistato Euro 7,8 miliardi di crediti *distressed*, in termini di GBV, al prezzo di circa Euro 1.167 milioni.

Nell'arco del secondo trimestre 2021, le aree ricomprese nel perimetro *Investments* hanno finalizzato operazioni per un ammontare investito di circa Euro 49 milioni. Tali opportunità sono state finalizzate mediante due diverse tipologie strutturali:

- acquisizioni perfezionate tramite veicoli di cartolarizzazione ex Legge 130/1999: tali operazioni sono state effettuate tramite la sottoscrizione del 100% delle *notes* emesse da veicoli di cartolarizzazione, che a loro volta ricevono da illimity il *funding* necessario per l'acquisizione dei crediti. In questo caso l'acquisto può riguardare soltanto le posizioni classificate a sofferenza o, comunque, linee di credito revocate;
- acquisizioni perfezionate direttamente da illimity: i crediti sono acquistati direttamente da illimity e contabilizzati nel bilancio della Banca; questa fattispecie è ad esempio necessaria per l'acquisto di posizioni ancora attive, solitamente classificate come UTP, per le quali è richiesto il trasferimento sia del diritto di credito che del rapporto bancario associato.

Tenendo in considerazione anche gli investimenti effettuati dall'area *Investments* negli anni precedenti alla data del 30 giugno 2021 la Divisione Distressed Credit ha finalizzato operazioni di investimento in crediti *distressed*, sia in proprio che tramite veicoli di cartolarizzazione controllati, per un ammontare complessivo di circa Euro 1.216 milioni, come di seguito rappresentato.

(Importi in milioni di Euro)

Operazioni di Investimento in Crediti Distressed	Prezzo	GBV
Acquisti fino al 31/12/2019	**720**	**5.301**
Acquisti Q1 2020	37	174
Totale al 31/03/2020	**757**	**5.475**
Acquisti Q2 2020	100	282
Totale al 30/06/2020	**857**	**5.757**
Acquisti Q3 2020	12	485
Totale al 30/09/2020	**869**	**6.242**
Acquisti Q4 2020	251	1.325
Totale al 31/12/2020	**1.120**	**7.567**
Acquisti Q1 2021	47	245
Totale al 31/03/2021	**1.167**	**7.812**
Acquisti Q2 2021	49	213
di cui: partite in corso di lavorazione	*11*	*38*
Totale al 30/06/2021	**1.216**	**8.025**

Operatività Senior Financing

Nell'arco del secondo trimestre 2021, l'area *Senior Financing* ha finalizzato un'operazione per un ammontare finanziato di circa Euro 2 milioni. In termini generali, le opportunità di *Senior Financing*, concluse prevalentemente a supporto di primari fondi di investimento e società specializzate nell'acquisto di crediti deteriorati, vengono realizzate mediante due diverse tipologie strutturali:

- la sottoscrizione di note *senior* emesse da veicoli di cartolarizzazione ex Legge 130/1999 che hanno acquistato crediti deteriorati. In alcuni limitati casi, illimity ha svolto anche il ruolo di *sponsor* della cartolarizzazione e ha sottoscritto una parte delle note *junior* emesse dai veicoli di cartolarizzazione ex Legge 130/1999;
- l'erogazione di un finanziamento *asset-backed* verso un soggetto *corporate*.

Tenendo in considerazione anche gli investimenti effettuati dall'area *Senior Financing* nel corso del 2018 del 2019 e del 2020 – nonché le due operazioni ad oggi realizzate con il supporto dell'area Special Situations Real Estate attraverso la sottoscrizione, da parte di illimity, di note *senior* e di eventuale quota di minoranza delle note *junior* emesse da veicoli di cartolarizzazione ex Legge 130/1999 – alla data del 30 giugno 2021 la Banca ha sottoscritto 21 operazioni di finanziamento *asset-backed* su crediti *distressed* per un ammontare complessivo di circa Euro 488 milioni, come di seguito rappresentato.

(Importi in milioni di Euro)

Finanziamenti asset-backed su Crediti Distressed	Ammontare erogato
Investimenti fino al 31/12/2019	**390**
Investimenti Q1 2020	11
Totale al 31/03/2020	**401**
Investimenti Q2 2020	13
Totale al 30/06/2020	**414**
Investimenti Q3 2020	27
Totale al 30/09/2020	**441**
Investimenti Q4 2020	33
Totale al 31/12/2020	**474**
Investimenti Q1 2021	12
Totale al 31/03/2021[1]	**486**
Investimenti Q2 2021	2
Totale al 30/06/2021[2]	**488**

1 L'ammontare erogato nel 2019 e nel Q1 2021 include anche due operazioni finalizzate dall'area *Special Situations Real Estate* della Divisione Distressed Credit.

2 Alla data del 30 giugno 2021, il saldo contabile, valore outstanding (erogato) è pari a circa Euro 375,2 milioni, di cui Euro 289 milioni di note ed Euro 86,2 di crediti.

Operatività Energy

In data 11 giugno 2021, la Banca ha siglato un accordo per l'acquisto di un portafoglio di crediti distressed dal valore nominale di circa Euro 83 milioni, costituito da contratti di leasing e prestiti a medio-lungo termine verso debitori corporate operanti nel settore delle energie rinnovabili (in particolare, nel comparto del fotovoltaico). L'acquisto è stato perfezionato tramite l'utilizzo di un veicolo di cartolarizzazione ex L. 130/99 partecipato dalla Banca e da VEI Green II S.p.A., operatore specializzato nel settore delle rinnovabili. La quota di valore lordo del portafoglio riconducibile alla partecipazione di illimity è di circa Euro 71 milioni.

Divisione Growth Credit

Al 31 marzo 2021 le esposizioni lorde del portafoglio della Divisione Growth Credit ammontavano a complessivi Euro 972 milioni circa, articolate come segue:

- portafoglio ex BIP per Euro 146 milioni (15%);
- *Turnaround* per circa Euro 261 milioni (27%);
- *Crossover* e *Acquisition Finance* per Euro 407 milioni (42%);
- Factoring per Euro 158 milioni (16%).

Nel secondo trimestre del 2021 si osserva una crescita netta degli attivi creditizi della Divisione Growth Credit per circa Euro 133 milioni (+14% rispetto al 31 marzo 2021), con nuove erogazioni per circa Euro 116 milioni, rimborsi e sindacazioni per quasi Euro 5 milioni, oltre ad una crescita degli impieghi del factoring per circa Euro 30 milioni.

Il portafoglio di bond corporate, che nel corso del primo trimestre 2021 ha visto un ampliamento della strategia di investimento anche al business model HTCS al fine di incrementare, rispetto ad una strategia

finalizzata alla mera detenzione in portafoglio (HTC), il ventaglio degli investimenti possibili, al 30 giugno 2021 ammonta a complessivi Euro 48 milioni, di cui Euro 38 milioni HTCS e Euro 10 milioni HTC.

In sintesi, i principali trend osservati nel secondo trimestre 2021 sono i seguenti:

- nuovi finanziamenti assistiti dalla garanzia pubblica per complessivi circa Euro 107 milioni, di cui Euro 42 milioni relativi all'Area Turnaround e Euro 65 milioni riferibili all'Area Crossover & Acquisition Finance;
- erogazione di finanziamenti non garantiti per circa Euro 9 milioni, riconducibili in larga parte a erogazioni su operazioni dell'Area Crossover & Acquisition Finance deliberate in precedenza.

Per quanto riguarda il factoring, si conferma un trend positivo anche nel secondo trimestre, al termine del quale si è raggiunto un Turnover complessivo da inizio anno di quasi Euro 432 milioni (circa Euro 232 milioni nel secondo trimestre 2021, in crescita del 17% rispetto al trimestre precedente); il GBV puntuale al 30 giugno 2021 è prossimo a Euro 188 milioni, il valore più alto finora raggiunto.

Continua il trend di progressiva riduzione delle esposizioni del portafoglio ex BIP, che nel secondo trimestre 2021 registrano una flessione di circa Euro 10 milioni. Si segnala che, per prassi operativa, l'aggregato comprende anche finanziamenti erogati ai dipendenti del Gruppo illimity, pari a complessivi Euro 14 milioni circa.

Al 30 giugno 2021 il portafoglio Growth Credit presenta un'esposizione lorda pari a Euro 1.105 milioni, articolata come segue:

- portafoglio ex BIP per Euro 136 milioni (12%);
- *Turnaround* per circa Euro 305 milioni (28%);
- *Crossover* e *Acquisition Finance* per Euro 476 milioni (43%);
- Factoring per Euro 188 milioni (17%).

Direct Banking

Progetti in ambito Banca Diretta

Il secondo trimestre dell'anno ha visto la Divisione Banca Diretta proseguire nelle attività di consolidamento della piattaforma e dell'offerta, portando a termine sia progetti di business che di tipo tecnologico, nonché presentando al mercato l'aggiornamento del Piano Industriale 2021-2025.

Nel secondo trimestre illimity ha annunciato la partnership con viafintech che consente ai clienti di illimitybank.com di utilizzare la funzione viacash all'interno della loro app di mobile banking. Il servizio integrato nell'app della banca sotto la voce “Versamento Contanti” permette ai clienti di depositare contanti in modo intelligente ed efficiente, mentre fanno la spesa negli oltre 1.000 Punti Vendita in Italia (fra cui Pam, Penny Market e Carrefour). Al 30 giugno 2021, 1.900 clienti della Banca Diretta hanno attivato il servizio, per circa 2.000 operazioni effettuate e un ammontare di Euro 0,3 milioni versati sui conti correnti.

Inoltre nel mese di maggio, illimity ha annunciato la partnership con Flee, brand di proprietà di Aon, per offrire ai clienti di illimitybank.com e a tutti i dipendenti della banca, una nuova idea di mobilità grazie a servizi esclusivi di noleggio. Flee è il primo noleggio auto a lungo termine a consumo – *pay per use* che unisce il risparmio, la sicurezza e la comodità di un servizio tutto digitale. Innovazione, *smart attitude* e approccio digital sono i valori che accomunano illimity e Flee e che hanno portato a questa collaborazione. Clienti e dipendenti hanno così accesso al servizio di noleggio a lungo termine a consumo di Flee con una serie di vantaggi in termini economici e di servizio, veicoli selezionati (scelte green ed ecologiche), consulenze gratuite su prenotazione e tanti vantaggi. Il servizio è accessibile tramite un processo semplice, rapido e intuitivo.

A conclusione dei principali avvenimenti del trimestre, il 22 giugno 2021 è stato presentato al mercato il Piano Industriale 2021-2025 del Gruppo illimity, che si fonda sui solidi risultati già acquisiti nei primi 3

anni di esercizio e assegna al Gruppo obiettivi economici e patrimoniali che lo collocano nelle posizioni di vertice del settore dei servizi finanziari. La Divisione Banca Diretta, grazie alla capitalizzazione dell'esperienza e degli investimenti realizzati negli scorsi anni vede, già a partire dal 2021, l'avviarsi di due iniziative strategiche e core all'interno del Piano Indistriale:

- B-ILTY, la creazione della prima banca per le imprese con fatturato inferiore a Euro 10 milioni e quindi in grado di ampliare l'attuale bacino di clientela corporate di illimity, segmento servito dalle Divisioni Growth Credit e Distressed Credit (aziende large-mid corporate). L'offerta di B-ILTY, disegnata sulle specifiche necessità delle piccole imprese, conterrà: prodotti sia di factoring che di finanziamento a breve e medio termine, piattaforma transazionale digitale, servizi a valore aggiunto (es. assicurazione, CFO digitale, etc.). Il modello di servizio prevalentemente digitale sarà affiancato anche dalla disponibilità di *relationship managers,* professionisti dedicati alla relazione e specializzati anche per industry di riferimento. Inoltre il modello di valutazione creditizia sarà tra i più evoluti sul mercato, un processo di *credit scoring* digitalizzato, *data driven,* per assicurare tempi di risposta rapidi e scalabilità dei volumi. L'obiettivo dell'iniziativa è servire oltre 30 mila clienti a regime nel 2025, e generare nuovi volumi di crediti erogati cumulati in arco Piano pari a circa Euro 3,7 miliardi, con un profilo di rischio e di assorbimento del capitale contenuto, grazie al ricorso a garanzie pubbliche e ad assicurazioni sul credito;
- Nuova Hype, in partenza nel terzo trimestre del 2021, che contribuirà a consolidare ulteriormente la JV con il Gruppo Sella, già oggi leader nel settore delle piattaforme digitali di servizi finanziari nel mondo retail con oltre 1,4 milioni di clienti destinati a salire fino a 3 milioni in arco Piano. Hype da metodo di pagamento evolverà in un money management hub per coprire le esigenze del cliente a 360 gradi, attraverso la sinergia con illimity e quindi l'estensione della funzionalità PSD2 e il completamento dell'offerta con prodotti di terze parti (depositi, investimenti, etc), abbinato ad un nuovo CRM, posizionamento del brand e nuova grafica.

Inoltre, la Divisione continuerà nel percorso disegnato come principale fonte di funding della Banca, garantendo attraverso *illimitybank.com* ed i canali Hype e Raisin, la raccolta diretta da clientela retail a supporto della crescita degli impieghi di Gruppo. L'obiettivo è di contribuire alla raccolta fino a Euro 4,4 miliardi al 2025, con una contestuale riduzione del *Cost of Funding*; questa verrà conseguita attraverso una strategia di pricing mirata e un bilanciamento coerente del mix dei canali. La Banca Diretta rafforzerà quindi il proprio ruolo come attore principale e orchestratore dei canali di funding del Gruppo illimity, indispensabile per sostenere la crescita degli impieghi, anche relativi a B-ILTY.

Infine, si segnala che illimity è stata premiata durante la Milano Finanza Digital Week con un ulteriore riconoscimento per essere il Gruppo bancario ad alto tasso tecnologico che offre servizi innovativi di banca diretta digitale per la clientela retail e corporate attraverso la propria banca digitale *illimitybank.com*.

Andamento del Business Retail

Alla data del 30 giugno 2021 la raccolta della Banca risulta composta nel seguente modo:

- la partnership con la piattaforma fintech tedesca Raisin, operativa da maggio 2019, contribuisce alla raccolta con Euro 511 milioni grazie a circa 14.000 clienti. La raccolta risulta in crescita del +4% rispetto allo scorso trimestre e del +44% rispetto alla chiusura del secondo quarter 2020;
- la collaborazione strategica con Azimut, azienda leader in servizi di consulenza e gestione patrimoniale, contribuisce al funding della Banca con Euro 62 milioni. La raccolta Azimut risulta in crescita del 77% rispetto allo stesso periodo del 2020, ed in crescita del 7% rispetto allo scorso trimestre;
- la banca digitale *illimitybank.com*, presentata al mercato il 12 settembre 2019, contribuisce alla raccolta con Euro 1.170 milioni. La raccolta di *illimitybank.com* risulta in crescita nell'ultimo trimestre di circa Euro 70 milioni, e di Euro 340 milioni rispetto allo stesso periodo del 2020 (+41%)
- La *customer base* della Banca Diretta (incluso canale Azimut) ad oggi è formata da circa 50.000 clienti circa (+50% rispetto alla chiusura del secondo trimestre 2020 e circa 4.000 clienti in più maturati nel primo quarter 2021).

La raccolta diretta complessiva dei canali sopra-riportati (Raisin, Azimut, illimitybankcom) si attesta a Euro 1.740 milioni.

Società di Gestione del Risparmio (SGR)

In data 31 marzo 2021 con efficacia 1 aprile 2021 la SGR ha completato il primo closing del FIA di “illimity Credit & Corporate Turnaround” (il “Fondo” o “iCCT”), fondo ad apporto dedicato a investimenti in crediti classificati unlikely-to-pay verso PMI con prospettive di risanamento e rilancio. Il portafoglio iniziale include crediti per un ammontare lordo complessivo di oltre Euro 200 milioni verso 33 società operanti in settori fortemente diversificati. Tali crediti sono stati ceduti da 7 istituti e gruppi bancari che sono divenuti pertanto quotisti del Fondo. Il Fondo prevede una dotazione iniziale di cassa, sottoscritta da investitori professionali, inclusa illimity Bank, che ammonta a Euro 25 milioni che saranno utilizzati dalla SGR nel contesto del processo di gestione dei crediti UTP acquisiti e a supporto del turnaround delle aziende in cui è investito il patrimonio del Fondo. Oltre alle attività di valorizzazione e gestione delle varie posizioni da parte della SGR per conto del Fondo, si segnala anche un'operazione di acquisto di ulteriori crediti per cassa perfezionatasi durante il secondo trimestre 2021. La SGR ha dato inizio, pertanto, alla piena operatività della propria attività gestoria.

Nel corso del mese di giugno 2021, nel contesto del processo di elaborazione della pianificazione strategica pluriennale, il socio unico illimity Bank ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 2 milioni finalizzato a supportare lo sviluppo della SGR nel pieno rispetto dei requisiti patrimoniali.

Corporate Center

Al Corporate Center, cui è demandato il presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo, fanno capo i dati economici e patrimoniali derivanti:

- dalle attività di supporto agli altri segmenti del Gruppo svolte da CIO (Chief Information Officer);
- dalle attività di pianificazione e controllo, di amministrazione e di gestione del rischio svolte dalle funzioni centrali;
- dalle attività di tesoreria, gestione del portafoglio di proprietà e Asset & Liability Management svolte dalla funzione Finance.

CIO

Anche per il secondo trimestre del 2021, non si sono verificati rallentamenti dovuti al perdurare della pandemia Covid-19. Tutti gli illimiters alternano presenze in ufficio e lavoro da remoto in base alle necessità, agevolati dall'architettura IT presente (es. prenotando le postazioni in ufficio quando necessario e utilizzando le risorse messe a disposizione dall'azienda) e relative evoluzioni. Il piano di presenze presso le sedi è stato definito in accordo con le disposizioni delle Autorità riguardanti le misure di contenimento del contagio e con le modalità di lavoro promosse da illimity.

Progetti sulla piattaforma IT

Illimity ha recentemente annunciato un'alleanza strategica con ION, che prevede un accordo di licenza d'uso sui sistemi informativi sviluppati.

Nell'ambito dei progetti *IT4IT*, proseguono le iniziative dedicate all'evoluzione tecnologica della piattaforma, che consentiranno di beneficiare di una serie di vantaggi sia qualitativi (es. un generale miglioramento delle performance dei sistemi IT coinvolti) che quantitativi (es. riduzione dei tempi necessari allo sviluppo e conseguenti costi). Fra questi si segnala il rilascio del progetto finalizzato all'evoluzione dell'architettura su cui poggiano i Front-End (web/mobile), che hanno già portato benefici evidenti sul livello di soddisfazione degli utenti rispetto ai canali mobili, ed i cantieri in ambito Data Quality, avviati nel primo quarter ed il cui termine è previsto al termine del 2021. Si segnalano attività progettuali in ambito sicurezza per la realizzazione dell'Identity Governance e il consolidamento dei processi di Disaster Recovery e Business Continuity Management.

Progetti a supporto delle altre Divisioni

In aggiunta, la Funzione IT sta supportando le Divisioni Direct Banking, Growth Credit e Distressed Credit nello sviluppo dei progetti identificati nei rispettivi masterplan:

Divisione Direct Bank

- Come annunciato in sede di presentazione del Piano Industriale 2021-2025, sono stati avviati i cantieri relativi al progetto B-ILTY, al fine di costruire e rilasciare una piattaforma transazionale digitale, offrendo alla clientela una value proposition inclusiva di prodotti di credito e servizi a valore aggiunto dedicati alle piccole e micro-imprese. La release tattica dell'iniziativa, inclusiva delle prime funzionalità, è prevista per l'inizio del mese di luglio, per poi evolversi verso la release target attualmente a piano nel primo trimestre 2022;
- Continua inoltre l'evoluzione legata all'open banking per i servizi di Payment Initiation e Account Information, ampliando il bacino di banche su cui i due servizi risultano accessibili ai clienti da home banking e mobile banking.

Divisione Growth Credit

- Sono stati completati gli sviluppi relativi al Modulo Ecobonus, un applicativo finalizzato alla gestione dell'acquisto, da parte di illimity, dei crediti d'imposta maturati da soggetti terzi, e completato da un motore per il calcolo degli interessi da inserire nei dovuti prospetti di bilancio.

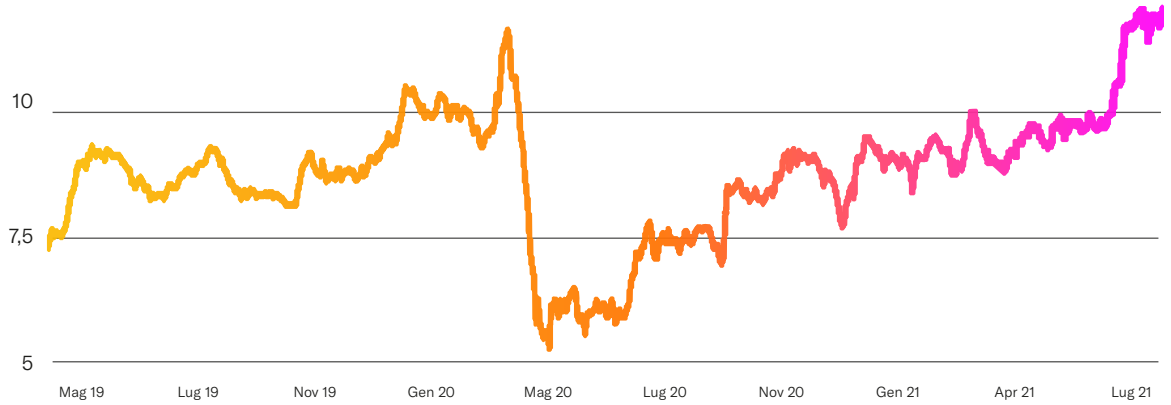
Divisione Distressed Credit

- Proseguono i rilasci dei moduli legati al COMS (Credit Origination & Management System), l'applicazione verticale che guiderà l'utente durante tutte le fasi del processo relativo al mondo del credito, dall'origination alla gestione sia nell'ambito distressed che bonis. Nel primo semestre sono stati rilasciati i moduli a supporto della gestione del Business Plan e relativi incassi, all'acquisizione e screening, oltre che all'ammortamento dei costi di transazione. Rilasciata, inoltre, una prima versione dei moduli Pricing e LDT (Loan Data Tape) ingestion; il primo è utile alla realizzazione e alla gestione dei modelli di calcolo del prezzo dei portafogli in valutazione, il secondo introduce sul COMS la funzionalità di ingestion dei dati provenienti dalla Virtual Data Room delle cedenti digitalizzando il processo di caricamento.
- Infine, in ambito Dati, in compartecipazione con la Divisione Growth Credits, prosegue la creazione di un unico Data Warehouse del credito, contenente quanto attualmente presente nei vari sistemi illimity. Il progetto ha visto un'accelerata nel secondo trimestre e risulta confermato il rilascio nell'ultimo quarter del 2021.

Relativamente ai principali progetti in corso e dedicati alle Funzioni centrali, si segnala la prosecuzione degli interventi sui sistemi di Corporate Performance Management utilizzati al fine di garantire un corretto monitoraggio e una corretta gestione dei valori contabili economici e patrimoniali dell'azienda (e dei relativi KPI decisionali), il progetto dedicato alla revisione del modello di calcolo del TIT (tasso interno di trasferimento), i cui benefici attesi saranno una migliore comprensione e misurazione del reddito d'impresa così come l'abilitazione alla gestione attiva del rischio di tasso, e l'implementazione dell'impianto front-to-back per la gestione della nuova operatività su derivati OTC (Over-the-Counter).

Andamento titolo azionario di illimity bank

Le azioni ordinarie di illimity sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana dal 5 marzo 2019. A partire dal 10 settembre 2020, le azioni sono negoziate sul segmento STAR – Segmento Titoli con Alti Requisiti – dell'MTA. Si riporta di seguito l'andamento del titolo a partire dalla data di quotazione:



Di seguito sono riportati gli azionisti significativi che detengono una partecipazione pari ad almeno il 5% del capitale sociale con diritto di voto in illimity, con percentuali calcolate dalla Banca sulla base del numero di azioni risultanti dalle più recenti informazioni disponibili e del numero di azioni ordinarie emesse, aggiornato al 30 luglio 2021:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Titolo di possesso	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
GRUPPO SELLA	GRUPPO SELLA	Proprietà	10,10%	10,10%
LR TRUST	FIDIM SRL	Proprietà	8,76%	8,76%
TENSILE CAPITAL MANAGEMENT LLC	TENSILE-METIS HOLDINGS SARL	Proprietà	7,56%	7,56%
Atlas Merchant Capital LLC	AMC METIS SARL	Proprietà	7,07%	7,07%

Con riferimento agli assetti proprietari si segnala che alla data odierna risulta in essere un accordo stipulato tra AMC Metis S.a.r.l., Metis S.p.A. e Corrado Passera in data 18 marzo 2019 avente ad oggetto, direttamente e indirettamente, azioni di Tetis S.p.A. (società pressoché interamente partecipata da Metis S.p.A. a sua volta partecipata al 90% da Corrado Passera e che detiene azioni ordinarie e speciali della Società) e azioni ordinarie di illimity, contenente disposizioni di natura parasociale. In particolare, tale accordo, che disciplina il diritto di AMC Metis S.a.r.l. all'assegnazione di azioni ordinarie di illimity detenute da Tetis al ricorrere di determinate condizioni, prevede, tra l'altro, che Corrado Passera e Metis S.p.A. facciano quanto in proprio potere affinché l'assemblea di illimity nomini, a seconda della composizione del consiglio di illimity, uno o due consiglieri senza deleghe di designazione di AMC Metis S.a.r.l..

Eventi successivi alla chiusura del periodo

In data 30 giugno 2021, illimity ha comunicato di aver collocato con successo il suo primo bond subordinato di classe 2 (Tier 2) con una durata di 10 anni e opzione call a 5 anni, per un ammontare complessivo di Euro 200 milioni. L'emissione, riservata ad investitori istituzionali, ha riscontrato una robusta domanda per oltre Euro 400 milioni (due volte superiore all'importo allocato), proveniente da oltre 80 investitori, con una buona distribuzione tra domestici ed esteri. A seguito dell'elevato interesse degli investitori, la cedola dell'obbligazione è stata fissata a 4,375%, livello migliore rispetto all'indicazione iniziale che si posizionava nella forchetta 4,50%-4,75%, e l'emissione portata a Euro 200 milioni rispetto ad una indicazione iniziale di Euro 150 milioni. L'obbligazione, quotata presso Euronext Dublin (Regulated Market) con data di regolamento 7 luglio 2021, rientra nell'ambito del programma EMTN e ha ottenuto un rating "B-" da parte di Fitch. Il bond subordinato Tier 2 rientra tra le fonti di finanziamento previste dal Piano Strategico 2021- 2025 della Banca presentato al mercato il 22 giugno 2021 e contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di lungo periodo di mantenere un Total Capital Ratio (coefficiente patrimoniale complessivo) intorno al 18% in arco Piano, andando a rafforzare e ottimizzare la già robusta dotazione di capitale della Banca.

In data 29 luglio 2021 l'Assemblea degli Azionisti di illimity, sotto la presidenza di Rosalba Casiraghi, in composizione straordinaria e a seguito delle autorizzazioni ricevute dalle Autorità di Vigilanza al riguardo, ha approvato all'unanimità dei presenti l'aumento di capitale sociale riservato al Gruppo ION, parte della più ampia alleanza strategica tra i due Gruppi.

Nell'ambito del nuovo Piano Strategico 2021-25, presentato al mercato il 22 giugno scorso, la tecnologia si conferma fattore critico di successo per illimity che, fin dagli inizi della propria attività, si è dotata di una piattaforma informatica unica e all'avanguardia nel panorama bancario nazionale e internazionale. In tale contesto, è stato siglato un accordo di collaborazione ad ampio spettro tra illimity e il Gruppo ION che si realizzerà attraverso:

- un accordo di licenza d'uso sui sistemi informativi sviluppati da illimity, che genererà per la Banca di Euro 90 milioni di ricavi cumulati nel periodo 2021-25;
- accordi di collaborazione di lungo periodo che potranno generare importanti sinergie di investimento e commerciali tra i due gruppi, in settori e servizi cruciali quali, tra gli altri, data analytics, credit scoring, market intelligence.

Nel dettaglio, l'operazione di aumento di capitale approvato dall'Assemblea, a seguito delle autorizzazioni rilasciate dalle Autorità di Vigilanza al riguardo, prevede:

1) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile e ad esecuzione frazionabile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo pari a Euro 57.535.660,00 (comprensivo del sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 5.753.566 azioni ordinarie illimity, prive di valore nominale, da liberarsi in denaro e riservata a ION Investment Corporation S.à r.l. e/o a società da quest'ultima controllate; e
2) l'emissione di warrant da assegnarsi, a titolo gratuito, in abbinamento alle azioni di cui al punto 1) e aumento del capitale sociale a servizio di tali warrant, a pagamento, in via scindibile e ad esecuzione frazionabile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo pari a Euro 30.114.900,00 (comprensivo del sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 2.409.192 azioni ordinarie illimity, prive di valore nominale, da liberarsi in denaro a seguito dell'esercizio degli warrant (da effettuarsi tra marzo e luglio 2022) e riservata a ION Investment Corporation S.à r.l. e/o a società da quest'ultima controllate.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato all'unanimità le modifiche allo Statuto sociale inerenti e conseguenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei prossimi mesi è attesa una ulteriore crescita dei volumi di business della Divisione Growth Credit, anche sulla base di crediti già deliberati e della pipeline per complessivi Euro 280 milioni circa a luglio 2021. È previsto un contributo positivo da parte di tutti i segmenti di attività della Divisione, sulla spinta della dinamicità commerciale degli scorsi trimestri. I finanziamenti assistiti da garanzia pubblica si prevede continueranno ad avere un ruolo importante in termini di contributo alle nuove erogazioni, anche in considerazione della estensione delle misure a tutto il 2021.

In virtù della stagionalità tipica del mercato delle transazioni in crediti deteriorati, ci si attende una graduale accelerazione degli investimenti della Divisione Distressed Credit nella seconda parte dell'anno, pur nel contesto di un prevedibile rallentamento delle transazioni connesso all'estensione delle misure di sostegno al debito delle imprese ("moratorie") fino alla fine dell'anno in corso. La pipeline disponibile nel medio periodo resta robusta a circa Euro 250 milioni ancorché leggermente inferiore rispetto alle iniziali previsioni a motivo della già ricordata estensione delle misure di sostegno. Dal 2022 le transazioni in crediti deteriorati sono attese in vigorosa ripresa, con un'aspettativa di circa Euro 180 miliardi di valore nominale lordo in transazioni cumulate nel periodo 2021-25 tra NPL e UTP.

La generazione di nuovi volumi di business sarà il principale supporto al margine di interesse, la cui crescita nella seconda parte dell'anno si prevede contenuta anche in considerazione dell'emissione del prestito subordinato Tier 2 del valore di Euro 200 milioni avvenuta a inizio luglio scorso. Continuerà la buona dinamica delle commissioni nette, anche supportate dalle nuove iniziative già avviate – Ecobonus, illimity SGR, attività di capital markets alle PMI – a cui si affiancherà un atteso positivo contributo dalla continua gestione dinamica del portafoglio di investimenti in crediti deteriorati.

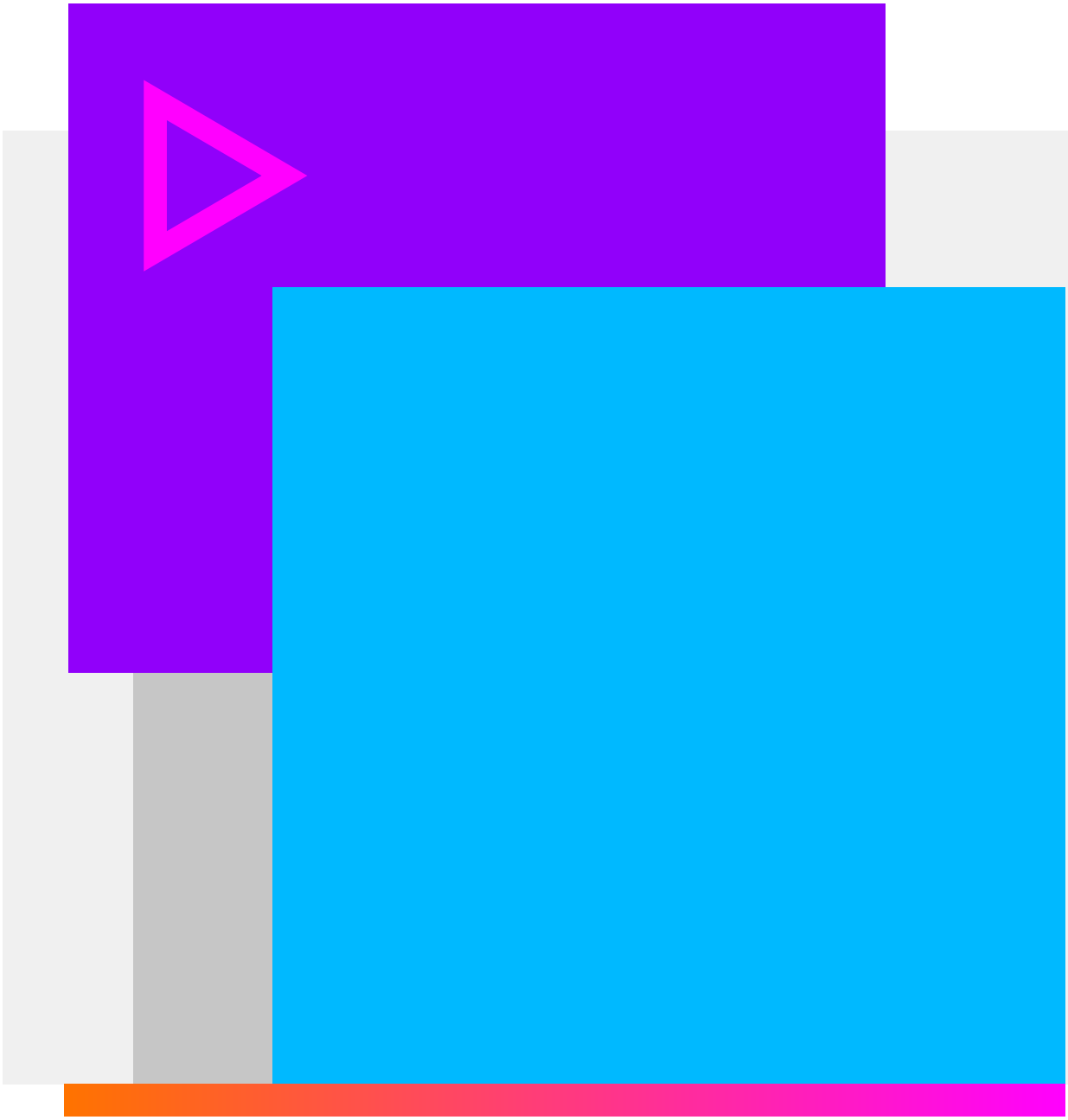
Nella seconda metà del 2021 prenderà avvio l'accordo di licenza d'uso della piattaforma informatica siglato tra illimity e il Gruppo ION, che genererà Euro18 milioni di altri ricavi nell'esercizio in corso.

L'attività di investimento in nuove progettualità strategiche – prima tra tutte B-ILTY – che porteranno i propri frutti negli anni a venire, continuerà anche nel corso della seconda metà del 2021. Unitamente alla crescita dei volumi di business, la messa a terra delle nuove iniziative porterà ad un incremento nei costi nella seconda metà del 2021, come già anticipato negli scorsi trimestri.

In considerazione della qualità del portafoglio in essere verso le imprese, e del contributo dei finanziamenti con garanzia pubblica in cui sarà veicolata una porzione significativa del nuovo business generato dalla Divisione Growth Credit, ci si attende che il costo del credito per tutto l'anno 2021 si mantenga su livelli contenuti.

Complessivamente, i solidi risultati riportati nel secondo trimestre e le prospettive in corso confermano la traiettoria di raggiungimento dei risultati di breve e medio-lungo termine previsti dal Piano Strategico 2021-25 presentato il 22 giugno scorso, che prevede un utile netto per l'anno 2021 compreso tra Euro 60 e Euro 70 milioni.

L'evoluzione positiva dei mezzi propri attraverso la generazione di profitti, pur in presenza di una crescita importante delle attività di rischio ponderate conseguente alla crescita dei volumi, assicurerà il mantenimento di un ratio patrimoniale (Common Equity Tier 1 Ratio) significativamente al di sopra ai requisiti regolamentari.



Bilancio consolidato semestrale abbreviato

al 30 giugno 2021

illimity
BANCA OLTRE LA FORMA

Prospetti contabili consolidati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo		30/06/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	507.653	944.832
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	138.977	18.502
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	33	52
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	138.944	18.450
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	315.336	91.375
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.944.963	2.845.823
	a) crediti verso banche	444.780	530.922
	b) crediti verso clientela	2.500.183	2.314.901
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	83.727	-
80.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
90.	Attività materiali	79.047	78.434
100.	Attività immateriali	73.324	69.382
	di cui:		
	- avviamento	36.257	36.224
110.	Attività fiscali	29.449	35.403
	a) correnti	4.077	3.206
	b) anticipate	25.372	32.197
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	61.402	-
130.	Altre attività	96.876	42.538
	Totale dell'attivo	**4.330.754**	**4.126.289**

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.551.095	3.410.034
	a) debiti verso banche	581.628	534.345
	b) debiti verso clientela	2.665.400	2.574.709
	c) titoli in circolazione	304.067	300.980
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	5.268	4.207
	a) correnti	3.977	3.460
	b) differite	1.291	747
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	85.422	121.789
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.896	2.656
100.	Fondi per rischi e oneri	5.331	4.481
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.086	3.296
	b) quiescenza e obblighi simili	8	7
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.237	1.178
110.	Riserve tecniche	-	-
120.	Riserve da valutazione	(1.502)	(278)
130.	Azioni rimborsabili	-	-
140.	Strumenti di capitale	-	-
150.	Riserve	62.980	21.766
160.	Sovrapprezzi di emissione	543.803	487.373
170.	Capitale	48.870	44.007
180.	Azioni proprie (-)	(832)	(832)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	5	-
200.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	27.418	31.086
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.330.754**	**4.126.289**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci		30/06/2021	30/06/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	93.478	65.273
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	90.480	64.032
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(28.858)	(19.948)
30.	**Margine di interesse**	**64.620**	**45.325**
40.	Commissioni attive	15.809	6.596
50.	Commissioni passive	(2.635)	(1.970)
60.	**Commissioni nette**	**13.174**	**4.626**
70.	Dividendi e proventi simili	-	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.409	(531)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.485	5.419
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	302	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.183	5.420
	c) passività finanziarie	-	(1)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2	(1.220)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2	(1.220)
120.	**Margine di intermediazione**	**82.690**	**53.619**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	35.916	20.086
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.059	20.439
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.143)	(353)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**118.606**	**73.705**
160.	Premi netti	-	-
170.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
180.	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**118.606**	**73.705**
190.	Spese amministrative:	(74.519)	(54.095)
	a) spese per il personale	(35.540)	(24.495)
	b) altre spese amministrative	(38.979)	(29.600)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.317)	4
	a) impegni e garanzie rilasciate	(1.317)	4
	b) altri accantonamenti netti	-	-
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.722)	(1.323)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3.463)	(2.537)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	5.587	1.438
240.	**Costi operativi**	**(75.434)**	**(56.513)**
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.974)	-
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.278	-
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**41.476**	**17.192**
300.	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(14.058)	(2.354)
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**27.418**	**14.838**
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
330.	**Utile (Perdita) di periodo**	**27.418**	**14.838**
340.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	-
350.	**Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo**	**27.418**	**14.838**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

		30/06/2021	30/06/2020
10.	**Utile (Perdita) di periodo**	**27.418**	**14.838**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(2)
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	133	(71)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.357)	(5.065)
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(1.224)**	**(5.138)**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**26.194**	**9.700**
190.	Redditività consolidate complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200.	**Redditività complessiva consolidate di pertinenza della capogruppo**	**26.194**	**9.700**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2021

	Esistenze al 31 dicembre 2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1° gennaio 2021	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	43.069	-	43.069	-	-
b) altre azioni	938	-	938	-	-
Sovrapprezzi di emissione	487.373	-	487.373	-	-
Riserve:					
a) di utili	(4.229)	-	(4.229)	31.086	-
b) altre	25.995	-	25.995	-	-
Riserve da valutazione	(278)	-	(278)	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(832)	-	(832)	-	-
Utile (Perdita) di periodo	**31.086**	**-**	**31.086**	**(31.086)**	**-**
Patrimonio netto del gruppo	**583.122**	**-**	**583.122**	**-**	**-**
Patrimonio netto di terzi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2020

	Esistenze al 31 dicembre 2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1° gennaio 2020	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	42.470	-	42.470	-	-
b) altre azioni	938	-	938	-	-
Sovrapprezzi di emissione	480.156	-	480.156	-	-
Riserve:					
a) di utili	12.007	-	12.007	(16.140)	-
b) altre	24.181	-	24.181	-	-
Riserve da valutazione	939	-	939	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(96)	-	(96)	-	-
Utile (Perdita) di periodo	**(16.140)**	**-**	**(16.140)**	**16.140**	**-**
Patrimonio netto del gruppo	**544.455**	**-**	**544.455**	**-**	**-**
Patrimonio netto di terzi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Variazioni del Periodo									Patrimonio netto del gruppo al 30/06/2021	Patrimonio netto dei terzi al 30/06/2021
Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva del periodo		
-	4.785	-	-	-	-	78	-	-	47.932	3
-	-	-	-	-	-	-	-	-	938	-
-	56.430	-	-	-	-	-	-	-	543.803	-
-	-	-	-	-	-	(78)	-	-	26.779	2
7	8.608	-	-	-	-	1.591	-	-	36.201	-
-	-	-	-	-	-	-	-	(1.224)	(1.502)	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	(832)	-
-	-	-	-	-	-	-	-	27.418	27.418	-
7	69.823	-	-	-	-	1.591	-	26.194	680.737	-
-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5

Variazioni del Periodo									Patrimonio netto del gruppo al 30/06/2020	Patrimonio nettto dei terzi al 30/06/2020
Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva del periodo		
-	599	-	-	-	-	-	-	-	43.069	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	938	-
-	7.217	-	-	-	-	-	-	-	487.373	-
(96)	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.229)	-
4	-	-	-	-	-	1.281	-	-	25.466	-
-	-	-	-	-	-	-	-	(5.138)	(4.199)	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	(96)	-
-	-	-	-	-	-	-	-	14.838	14.838	-
(92)	7.816	-	-	-	-	1.281	-	9.700	563.160	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Metodo indiretto)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	30/06/2021 (+/-)	30/06/2020 (+/-)
1. Gestione	**76.826**	**30.641**
Risultato del periodo (+/-)	27.418	14.838
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	2.377	2.013
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	949	3.518
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	5.185	3.859
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.259	-
Premi netti non incassati (-)	-	-
Altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	16.185	(800)
Rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
Altri aggiustamenti (+/-)	17.453	7.213
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(549.676)**	**(647.252)**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19	11
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(121.694)	(4.750)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(224.393)	(161.959)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(95.314)	(474.058)
Altre attività	(108.294)	(6.496)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**57.878**	**171.540**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	111.590	126.381
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	(53.712)	45.159
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(414.972)**	**(445.071)**

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	Importo	
	30/06/2021 (+/-)	30/06/2020 (+/-)
1. Liquidità generata da	**-**	**-**
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(39.112)**	**(15.310)**
Acquisti di partecipazioni	(32.007)	8.082
Acquisti di attività materiali	(18)	(282)
Acquisti di attività immateriali	(7.087)	(23.110)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(39.112)**	**(15.310)**

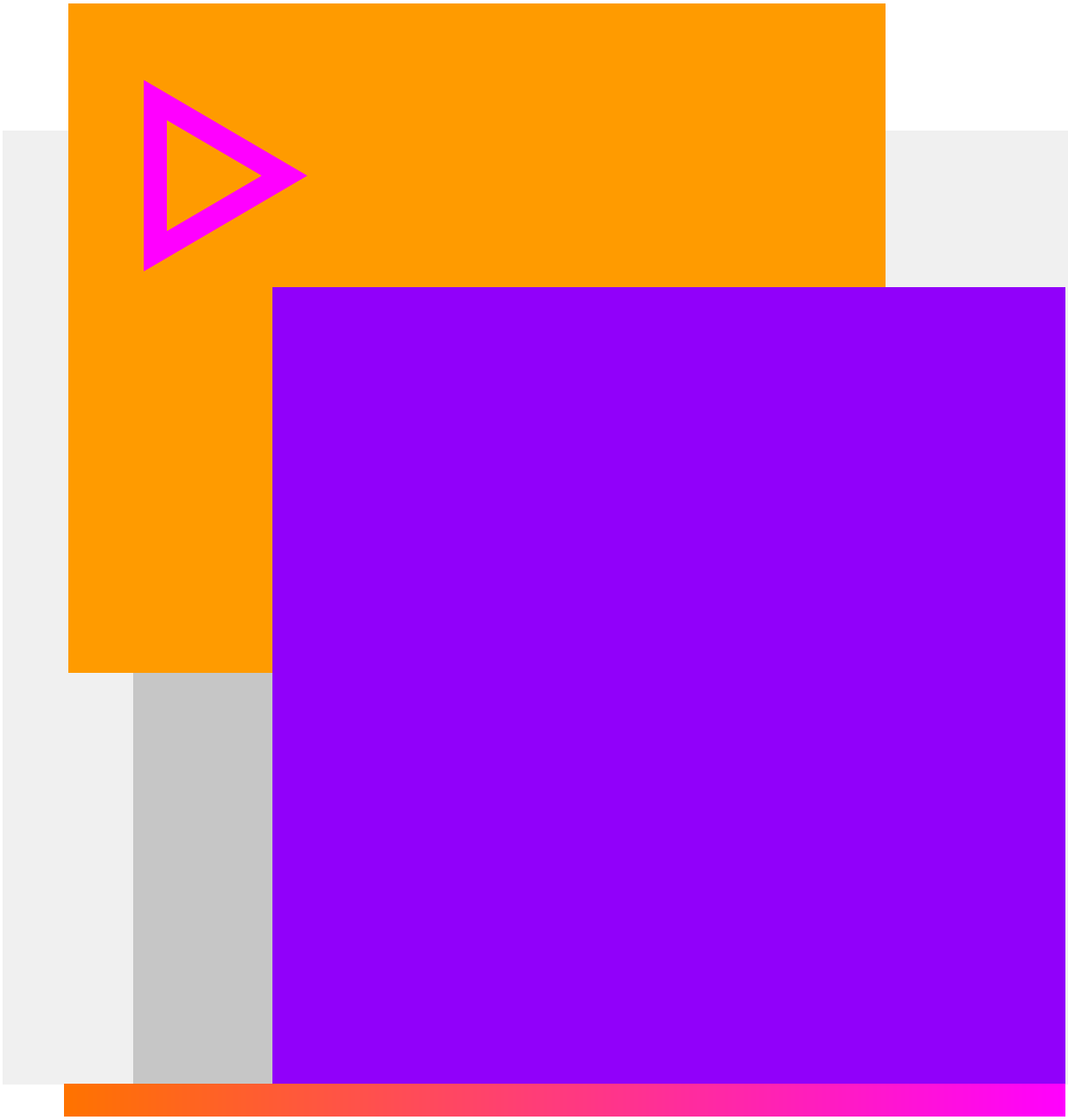
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	Importo	
	30/06/2021 (+/-)	30/06/2020 (+/-)
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	16.904	(358)
Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**16.904**	**(358)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	**(437.180)**	**(460.738)**

Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	30/06/2021 (+/-)	30/06/2020 (+/-)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	944.832	772.125
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(437.179)	(460.738)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	**507.653**	**311.387**

Legenda:

(+) generata.
(–) assorbita.



Note illustrative consolidate

al 30 giugno 2021

illimity
BANCA OLTRE LA FORMA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

illimity Bank S.p.A. è una società per azioni con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede a Milano in Via Soperga 9. È iscritta al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale N. 03192350365, Codice ABI 03395, Iscritta all'Albo delle Banche N. 5710.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata redatta in conformità con quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38. In tale relazione sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), oltre che le indicazioni contenute nella Circolare n. 262 del 22/12/2005 della Banca d'Italia, coerentemente con le politiche contabili utilizzate ai fini della redazione del bilancio consolidato di illimity Bank S.p.A. al 31 dicembre 2020.

La relazione finanziaria semestrale consolidata, in particolare, è conforme al Principio contabile IAS 34, che detta i contenuti minimi e i principi di rilevazione e valutazione in un bilancio intermedio. In base a quanto disposto dallo IAS 34 § 10, il Gruppo si è avvalso della facoltà di redigere un'informativa sintetica, in luogo dell'informativa completa (che deve conformarsi alle disposizioni dello IAS 1) prevista per il bilancio annuale.

La Relazione è predisposta anche in osservanza della delibera CONSOB n. 11971 (Regolamento Emittenti) del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sezione 2 – Principi Generali di Redazione

La relazione finanziaria semestrale consolidata è stata predisposta nella prospettiva della continuità del Gruppo, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità dello stesso di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

La relazione finanziaria semestrale consolidata è stata predisposta utilizzando l'Euro quale divisa funzionale del Gruppo ed è composta dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

Gli importi indicati nelle tabelle esplicative e nelle note illustrative sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di Euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021 è stata redatta utilizzando principi e criteri coerenti con quelli adottati nel bilancio consolidato del Gruppo illimity al 31 dicembre 2020, a cui si rimanda per una descrizione completa dei principi e criteri adottati, ad eccezione dell'applicazione dei nuovi principi entrati in vigore a partire dal primo gennaio 2021, i cui effetti sono descritti nel paragrafo "Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021".

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021, sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 5 Agosto 2021, è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione KPMG S.p.A.. Nella redazione sono stati seguiti gli schemi previsti dalle

istruzioni in materia di bilancio emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare n. 262 ed i successivi aggiornamenti.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

I criteri e i principi di consolidamento adottati nella predisposizione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021 non sono variati rispetto al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

La relazione finanziaria semestrale consolidata include i valori contabili di illimity e quelli delle società per cui questa direttamente o indirettamente esercita il controllo per il semestre chiuso al 30 giugno 2021, comprendendo nel perimetro di consolidamento, come specificamente previsto dal principio contabile internazionale IFRS 10, anche i bilanci o i resoconti delle società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

L'area di consolidamento della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021 include le seguenti entità:

i. **Aporti S.r.l.** ("Aporti"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione Non Performing Loan (di seguito "NPL"), per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
ii. **Friuli SPV S.r.l.** ("Friuli SPV"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
iii. **Friuli LeaseCo S.r.l.** ("Friuli LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
iv. **Soperga RE S.r.l.** (REOCO) ("Soperga RE"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione degli immobili collegati ai portafogli NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
v. **Doria SPV S.r.l.** ("Doria SPV"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
vi. **Doria LeaseCo S.r.l.** ("Doria LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
vii. **River SPV S.r.l.** ("River SPV"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
viii. **River LeaseCo S.r.l.** ("River LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
ix. **Pitti SPV S.r.l.** ("Pitti SPV") costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL leasing, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
x. **Pitti LeaseCo S.r.l.** ("Pitti LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di leasing contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
xi. **neprix S.r.l.** ("neprix"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, operante prevalentemente nel settore dei crediti non performing avvalendosi di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e *know how* nella valutazione e nella gestione di crediti *non performing*;
xii. **illimity SGR S.p.A.** ("illimity SGR"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, che ha per oggetto la gestione del patrimonio di organismi di investimento collettivi alternativi (FIA) riservati, di tipo chiuso, costituiti con fondi propri e di investitori istituzionali terzi;

xiii. **neprix Agency S.r.l.** ("neprix Agency"), il cui intero capitale sociale è detenuto da neprix, società di mediazione nel campo delle compravendite, delle locazioni e delle certificazioni di valore di immobili ed aziende per conto terzi;

xiv. **River Immobiliare S.r.l.** ("River Immobiliare"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per l'acquisto, la vendita e la gestione, volta alla dismissione, degli immobili di cui la società detiene la proprietà;

xv. **Hype S.p.A.** ("Hype"), di cui illimity detiene il 50% del capitale sociale attraverso un'operazione di Joint Venture con Fabrick (società del gruppo Sella), che opera con licenza di Istituto di pagamento e rappresenta la soluzione digitale per la gestione quotidiana semplice ed efficiente del denaro. Presente sul mercato dal 2015, Hype ha anticipato la risposta alla crescente necessità del pubblico di accedere ai servizi bancari in modo completamente nuovo e integrato ad altri servizi a valore aggiunto;

xvi. **SpicyCo S.r.l.** ("SpicyCo"), di cui illimity detiene il 49% del capitale sociale, che ha per oggetto lo svolgimento di attività di assunzione, gestione e cessione di partecipazioni.

Tale perimetro risulta essere variato rispetto al Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Si fornisce di seguito una sintesi delle operazioni che hanno comportato la variazione del perimetro di consolidamento precedentemente riepilogato.

Variazioni in aumento

a) Acquisizione di una partecipazione in Hype con le caratteristiche della Joint Venture, oggetto di consolidamento a Patrimonio Netto;

b) Acquisizione di una partecipazione in SpicyCo, oggetto di consolidamento a Patrimonio Netto;

c) Acquisizione di partecipazioni totalitarie in Doria SPV, Friuli SPV, Pitti SPV e River SPV, oltre all'acquisizione di una partecipazione di controllo (66,7% del capitale sociale) in Aporti.

Variazioni in diminuzione

a) Fusione per incorporazione delle società Core, IT Auction e Mado (società incorporande) in neprix (società incorporante).

Si specifica inoltre che, in data 7 gennaio 2021, ITA Gestione S.r.l. ha modificato la propria ragione sociale in neprix Agency S.r.l.

Per ulteriori informazioni in merito alle variazioni del perimetro di consolidamento nel corso del 2021 si rimanda alla Sezione 5 – Altri aspetti.

Di seguito si fornisce il dettaglio sulla tipologia di controllo e sul metodo di consolidamento per il perimetro delle entità consolidate al 30 giugno 2021:

Denominazione	Sede Operativa	Sede Legale	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione	
				Impresa partecipante	Quota % (**)
Capogruppo					
A.0 illimity Bank S.p.A..	Milano	Milano			
Imprese Consolidate integralmente					
A.1 Aporti S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	A.0	66,7%
A.2 Soperga RE S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.3 Friuli LeaseCo. S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.4 Friuli SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	A.0	100,0%
A.5 Doria Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.6 Doria SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	A.0	100,0%
A.7 River Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.8 River SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	A.0	100,0%
A.9 neprix S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.10 illimity SGR	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.11 Pitti Leasco S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.12 Pitti SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	A.0	100,0%
A.13 neprix Agency S.r.l.	Faenza	Faenza	1	A.9	100,0%
A.14 River immobiliare S.r.l.	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
Imprese Consolidate a Patrimonio Netto					
A.15 Hype S.p.A.	Biella	Biella	5	A.0	50,0%
A.16 SpicyCo S.r.l.	Milano	Milano	6	A.0	49,0%

(*) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (ex art. 2359 comma 1 n. 1)
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = controllo congiunto
6 = influenza notevole

(**) Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria: la quota di partecipazione è rappresentativa dei diritti di voto in assemblea.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale consolidata non si sono verificati eventi da menzionare nelle Note illustrative, oltre a quanto riportato nello specifico paragrafo, che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

Sezione 5 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Nel contesto attuale che risulta ancora influenzato - sia a livello economico-finanziario che a livello operativo - dall'evoluzione della situazione epidemiologica COVID-19, il Gruppo illimity continua a mantenere operativi i principali presidi di mitigazione dei connessi rischi, tra i quali il ricorso allo smartworking per i dipendenti e la fattorizzazione del quadro di riferimento (previsioni macro, scelte di politica fiscale e monetaria, evoluzioni normative, ecc.) nella gestione delle strategie e politiche creditizie e del rischio di credito, del portafoglio degli asset finanziari, delle relazioni con la clientela e nel governo dei propri modelli di business continuity.

Si conferma come l'efficacia della proposta commerciale e tecnologica di illimity rappresenti un punto di forza nell'intercettare e soddisfare l'aumento della domanda di servizi finanziari da remoto, connessa con le limitazioni logistiche che hanno caratterizzato ancora il primo semestre dell'anno.

L'approccio molto conservativo del Gruppo nel pricing degli investimenti e delle erogazioni creditizie, il continuo monitoraggio e la limitata esposizione ai settori economici o asset class maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia, sono inoltre fattori che testimoniano la resilienza del modello di business rispetto ad un contesto di riferimento caratterizzato ancora da rischi rilevanti.

I comitati manageriali e gli Organi di governo del Gruppo effettuano periodicamente attività di assessment in merito agli impatti effettivi e potenziali, di natura economico-finanziaria e operativa, del contesto pandemico sulle scelte strategiche ed operative delle diverse linee di business.

Infine, gli scenari macro che tengono in considerazione anche l'evoluzione del contesto epidemiologico e delle azioni di risposta da parte delle Autorità, dei mercati, delle imprese e dei consumatori, sono stati utilizzati per orientare le valutazioni prospettiche di adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e di liquidità (ILAAP) e la predisposizione del Piano di Risanamento, come richiesto dalla normativa di vigilanza prudenziale, per l'aggiornamento del Risk Appetite Framework e la valutazione di sostenibilità del nuovo Piano Strategico 2021-2025.

5.1 Acquisizione della Joint Venture Hype

In data 22 settembre 2020, i Consigli di Amministrazione di illimity, Banca Sella Holding S.p.A. ("Banca Sella Holding"), Fabrick S.p.A. ("Fabrick") e Hype, hanno approvato l'accordo per l'ingresso di illimity in Hype, dando così origine a una Joint Venture pariteticamente controllata da illimity e Fabrick (fino ad ora azionista al 100% di Hype e a sua volta controllata da Banca Sella Holding S.p.A.). Obiettivo dell'operazione industriale è incrementare le ambizioni del progetto e la contestuale accelerazione della crescita di Hype.

In data 22 dicembre 2020, l'Assemblea degli Azionisti di illimity, riunitasi in composizione straordinaria, a seguito delle autorizzazioni ricevute dalle Autorità di Vigilanza al riguardo, ha approvato all'unanimità dei presenti l'aumento di capitale sociale a servizio degli accordi con il Gruppo Sella relativi alla creazione di una Joint Venture in Hype illimity ha quindi provveduto alla stipula dell'atto di conferimento, con efficacia in data 1° gennaio 2021, avente ad oggetto l'acquisizione da Fabrick S.p.A. del 37,66% del capitale sociale di Hype; è stato sottoscritto da illimity l'aumento di capitale per cassa in Hype ed è stato infine stipulato l'atto di conferimento in Hype del ramo d'azienda legato al business banca diretta che portano la complessiva partecipazione detenuta da illimity al 50% di Hype con efficacia dal 1° gennaio 2021.

In data 5 gennaio 2021, illimity, facendo seguito a quanto comunicato in data 29 dicembre 2020, ha reso nota la nuova composizione del proprio capitale sociale a seguito: (i) dell'esecuzione dell'aumento di capitale riservato a Fabrick S.p.A. per complessivi Euro 44.670.596,42 (di cui Euro 3.491.882,89 a capitale) liberato mediante conferimento in illimity delle azioni rappresentati il 37,66% di Hype (avvenuto in data 29 dicembre 2020, con efficacia 1° gennaio 2021), dell'iscrizione al Registro delle Imprese della dichiarazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2343-quater del Codice Civile (avvenuta in data 5 gennaio 2021) e della conseguente emissione delle n. 5.358.114 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento, nonché (ii) dell'esecuzione dell'aumento di capitale per cassa riservato a Banca Sella Holding S.p.A. per complessivi Euro 16.544.676,46 (di cui Euro 1.293.290,83 a capitale), sottoscritto in data 29 dicembre 2020 con efficacia 1° gennaio 2021 (con regolamento in data 5 gennaio 2021), e della conseguente emissione delle n. 1.984.488 nuove azioni ordinarie a servizio di tale aumento.

A seguito degli eventi sopra descritti, è stata rilevata la partecipazione in Hype ed il consolidamento della stessa, in accordo con il principio IFRS 11, secondo il metodo del Patrimonio netto, mentre la stessa è stata rilevata nel bilancio separato al costo. Sulla base del valore della partecipazione iscritta in sede di acquisizione rispetto al patrimonio netto pro-quota di Hype, è stato determinato un avviamento implicito pari a circa Euro 65,1 milioni.

In base a tale principio, la quota degli utili e delle perdite post-acquisizione è rilevata in Conto economico alla voce Utili (Perdite) delle partecipazioni. L'eventuale distribuzione di dividendi è altresì portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

5.2 Fusione per incorporazione in neprix delle società Core, IT Auction e Mado

Si segnala che in data 13 gennaio 2021, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in neprix (Società Incorporante) delle società Core, IT Auction e Mado (Società Incorporande). La fusione è divenuta efficace a partire dal 1° febbraio 2021. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono a partire dal 1° gennaio 2021. In data 7 gennaio 2021 la società controllata ITA Gestione ha modificato la propria ragione sociale in "neprix Agency S.r.l" ("neprix Agency").

A seguito della fusione, neprix detiene quindi il 100% delle quote della società neprix Agency (già ITA Gestione), precedentemente detenute da IT Auction. Tale fusione non comporta alcun effetto sul bilancio consolidato poiché tali società erano già controllate dal Gruppo ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

5.3 Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 – Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi	giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 – Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021

Come indicato nella tabella sopra riportata, risultano applicabili obbligatoriamente a partire dal 2021, per la prima volta, alcune modifiche apportate ai principi contabili omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2020 e di gennaio 2021. Si specifica che tali modifiche non risultano di particolare rilevanza per il Gruppo. In maggiore dettaglio:

a. Regolamento (UE) n. 2020/2097: Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 Contratti assicurativi. In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17;
b. Regolamento (UE) n. 2021/25: La modifica per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

5.4 Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della relazione finanziaria semestrale consolidata

In conformità a quanto richiesto dal framework IFRS, la redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica. L'impiego di stime ragionevoli è quindi parte essenziale della predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata; si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui generalmente può essere significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

a. valutazione dei crediti;
b. valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
c. quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
d. quantificazione della fiscalità differita;
e. valutazioni relative alla recuperabilità dell'avviamento;
f. definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo, non è quindi da escludersi che i valori iscritti nella presente relazione finanziaria semestrale consolidata potranno differire anche significativamente in futuro da quelli attualmente stimati. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico del periodo in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per quanto riguarda i criteri di classificazione e valutazione delle principali voci di bilancio si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.2 della Nota integrativa del documento “Bilancio e Relazione 2020”.
Di seguito si riportano altresì le politiche contabili applicabili con riferimento alle *Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*, casistica non presente nel Bilancio 2020.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Rientrano in tali categorie le singole attività (materiali, immateriali e finanziarie) non correnti o gruppi di attività in via di dismissione, con le relative passività associate, come disciplinati dall'IFRS5.

Le singole attività (o i gruppi di attività in via di dismissione) sono iscritte rispettivamente alle voci “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e “Passività associate ad attività in via di dismissione” al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di cessione.

Le riserve da valutazione relative ad attività non correnti in via di dismissione, registrate in contropartita delle variazioni di valore a tal fine rilevanti, sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva.

Il saldo positivo o negativo dei proventi (dividendi, interessi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ecc.) relativi ad attività operative cessate, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è rilevato alla voce “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte” di conto economico. Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività o a gruppi di attività e passività in via di dismissione che non costituiscono attività operative cessate sono iscritti nella voce più idonea di conto economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non ci sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie nel corso del primo semestre del 2021.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La sezione che segue riporta una sintesi, suddivisa per tipologie di strumenti, delle tecniche valutative utilizzate per gli strumenti classificati a *fair value* livello 2 e livello 3.

Valutazione di azioni e strumenti partecipativi finanziari non contribuiti

Alla data di riferimento non risultano in essere azioni e strumenti finanziari partecipativi classificati al livello 2.

Le poste classificate al livello 3 sono azioni e strumenti finanziari partecipativi per i quali non siano contribuiti valori di mercato e non sia possibile procedere né con l'identificazione di transazioni, in particolare con riferimento al mercato M&A, che per distanza temporale dalla data di misurazione o natura della stessa forniscano informazioni rilevanti sugli strumenti oggetti di valutazione né siano applicabili tecniche di valutazione basate sui multipli di mercato osservabili.

In tali casi la tecnica di valutazione utilizzata stima i flussi di cassa attesi del soggetto valutato e ne determina il valore atteso alla data di valutazione. Le esposizioni rilevanti in azioni e strumenti partecipativi finanziari non contribuiti sono, ad oggi, ancillari alle operazioni di finanziamento, pertanto le tecniche di valutazione sono coerenti con i modelli utilizzati per la valutazione delle operazioni di finanziamento che valutano la capacità di rimborso da parte del soggetto di tutta la struttura passiva, ivi compresi strumenti finanziari partecipativi e azioni.

Valutazione dei finanziamenti

La casistica di maggior rilievo riguarda crediti infruttiferi acquistati a valori inferiori rispetto al valore nominale. Tali crediti sono acquistati nel contesto di operazioni di finanziamento o rifinanziamento che prevedano anche strumenti fruttiferi e la loro valutazione è derivata da modelli di misurazione della capacità del soggetto finanziato di ripagare la struttura del proprio passivo. I flussi di cassa vengono quindi attualizzati per determinarne il valore alla data di valutazione.

La valutazione include infine assunzioni prudenti sulla capacità del soggetto di generare flussi di cassa prediligendo quindi una inclusione dei flussi di cassa attesi quando la realizzazione degli stessi ha elevata probabilità di accadimento.

Valutazione di prodotti strutturati di credito

I prodotti strutturati di credito sono riconducibili a due famiglie. La prima riguarda le tranche subordinate di operazioni di cartolarizzazione di portafogli *NPL,* la seconda operazioni di cartolarizzazione degli investimenti in crediti legati al mercato *energy.*

Nel primo caso le esposizioni sono parte di una strategia di investimento che prevede la sottoscrizione della quota *senior* da parte dell'istituto ed in quanto promotore è tenuto alla sottoscrizione di quota parte delle *tranche* subordinate. Il punto di partenza della valutazione è la transazione di acquisto, la congruità del cui prezzo è basato su analisi della capacità del portafoglio di ripagare *in primis* la quota *senior* ed a seguire le *tranche* sottostanti secondo i meccanismi previsti dalla *waterfall*. Tale capacità viene quindi monitorata in occasione degli eventi di pagamento al fine di confermare le aspettative di recupero previste in fase di *origination*.

Nel secondo caso le esposizioni sono note *mono tranche* per le quali viene valutata la capacità del collaterale di ripagare i flussi contrattualmente definiti di interesse e capitale. Vengono incorporati con assunzioni fortemente conservative i ritorni variabili legati alla *performance* del collaterale.

La valutazione include infine assunzioni prudenti sulla capacità del sottostante di generare flussi di cassa prediligendo quindi una inclusione dei flussi di cassa attesi quando la realizzazione degli stessi ha elevata probabilità di accadimento.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per la descrizione del processo di valutazione degli strumenti classificati al fair value livello 3 si rimanda alla sezione A.4.1.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per i trasferimenti fra i diversi livelli del fair value, il Gruppo adotta i seguenti principi:

- presenza od assenza di un prezzo su un mercato regolamentato;
- presenza od assenza di un prezzo su un mercato non regolamento o di una, o più, controparti disposte/ impegnandosi a prezzare il titolo;
- quantità detenuta dello strumento finanziario tale da poter far prevedere, o no, una oscillazione in negativo della sua valutazione/prezzo;
- nuovi elementi sopraggiunti su cui basare l'applicazione di una nuova metodologia;
- la tempistica (data dell'evento o del cambiamento, inizio e fine esercizio) saranno comuni per le modifiche fra le varie classi di valutazione.

Per i titoli detenuti al livello 2° del fair value:

- non sono stati effettuati trasferimenti fra livelli differenti di fair value;
- la metodologia utilizzata è il prezzo di mercato (Bloomberg BGN bid dell'ultimo giorno disponibile), senza effettuarne modificazioni od aggiustamenti;
- tale metodologia, essendo gli strumenti finanziari esclusivamente titoli di debito (obbligazioni) a tasso fisso o variabile rispecchia le dinamiche dei tassi di interesse presenti sui mercati e la rischiosità associata alle controparti-emittenti gli strumenti finanziari;
- tale metodologia è la medesima utilizzata anche nello scorso esercizio e per i medesimi titoli.

Per i titoli detenuti al livello 3° del fair value:

- non è stato effettuato nessun trasferimento fra livelli differenti di fair value;
- non essendosi modificata la quantità di azioni detenute e la metodologia contabile utilizzata, non si sono registrati utili o perdite.

Quindi riepilogando le caratteristiche dei diversi livelli di fair value (c.d. gerarchia del fair value):

Livello 1

La valutazione si basa su input osservabili ossia prezzi quotati (senza rettifiche) su mercati attivi per attività o passività identiche ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. La presenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo e cioè un mercato dove i prezzi di quotazione riflettono "ordinarie" operazioni, non forzate, prontamente e regolarmente disponibili, costituisce la miglior evidenza del fair value. Queste quotazioni rappresentano infatti i prezzi da utilizzare in via prioritaria ai fini di una corretta valutazione degli strumenti finanziari di riferimento (c.d. Mark to Market Approach). Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato riferite ai prezzi dell'ultimo giorno del periodo.

Livello 2

La valutazione avviene attraverso metodi che sono utilizzati qualora lo strumento non è quotato in un mercato attivo e si basa su input diversi da quelli del Livello 1. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili sul mercato. La quotazione risultante è priva di discrezionalità in quanto i più rilevanti parametri utilizzati risultano attinti dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, su valori rilevati in recenti transazioni comparabili oppure utilizzando modelli valutativi che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tenendo anche conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Livello 3

La valutazione viene effettuata attraverso metodi che consistono nella valorizzazione dello strumento non quotato mediante impiego di input significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni da parte del management (c.d. "Mark to Model Approach").

Con riferimento agli strumenti classificati a livello 3 è stata svolta un'analisi di sensitività dalla quale è emerso che le variazioni dei fair value non sono materiali.

A.4.4 Altre informazioni

Alla data di riferimento della presente Relazione non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 (lett. i), 96 in quanto:

- non esistono attività valutate al fair value in base al "massimo e miglior utilizzo";
- non ci si è avvalsi della possibilità di misurare il fair value a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie (eccezione ex IFRS 13, par. 48).

Informativa di natura quantitativa

Gerarchia del fair value

Si fornisce di seguito l'informativa richiesta dal principio IFRS 7 per i portafogli di attività e passività finanziare oggetto di misurazione al fair value, sulla base della triplice gerarchia sopra illustrata.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	57.054	-	81.923	106	-	18.396
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	33	7	-	45
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	57.054	-	81.890	99	-	18.351
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	299.462	-	15.874	91.357	-	18
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**356.516**	**-**	**97.797**	**91.463**	**-**	**18.414**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Gli strumenti valutati in modo significativo sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) risultano pari al 21,53% del totale delle attività finanziarie valutate al fair value, prevalentemente rappresentati alla data di riferimento da investimenti classificati nel portafoglio delle "*Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al FV*", riferibili all'Area *Turnaround, Senior Financing* ed *Energy*.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**18.397**	**45**	**-**	**18.352**	**18**	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	**65.033**	**-**	**-**	**65.033**	**15.856**	**-**	**-**	**-**
2.1 Acquisti	63.373	-	-	63.373	15.856	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	1.660	-	-	1.660	-	-	-	-
3. Diminuzioni	**1.507**	**12**	**-**	**1.495**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Vendite	1.454	-	-	1.454	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	12	12	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	12	12	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	12	12	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	41	-	-	41	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**81.923**	**33**	**-**	**81.890**	**15.874**	**-**	**-**	**-**

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti passività valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30/06/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.944.963	9.923	2.993	3.028.806	2.845.823	4.525	-	2.915.262
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	61.402	-	-	61.402	-	-	-	-
Totale	**3.006.365**	**9.923**	**2.993**	**3.028.806**	**2.845.823**	**4.525**	**-**	**2.915.262**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.551.095	316.110	-	3.380.348	3.410.034	304.716	2.234	3.161.491
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**3.551.095**	**316.110**	**-**	**3.380.348**	**3.410.034**	**304.716**	**2.234**	**3.161.491**

Legenda:

VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela e tra le passività finanziarie, si è determinato un fair value ai fini di informativa nella Nota Integrativa, come richiesto dal principio contabile di riferimento IFRS 7.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	33	7	-	45
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**-**	**-**	**33**	**7**	**-**	**45**
B. Strumenti derivati	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**-**	**-**	**33**	**7**	**-**	**45**

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Il Gruppo non detiene attività finanziarie designate al fair value.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**71.711**	**-**	**-**	**11.660**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	71.711	-	-	11.660
2. Titoli di capitale	**-**	**-**	**6.691**	**-**	**-**	**6.691**
3. Quote di O.I.C.R.	**57.054**	**-**	**2.983**	**99**	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**	**505**	**-**	**-**	**-**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	505	-	-	-
Totale	**57.054**	**-**	**81.890**	**99**	**-**	**18.351**

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico al 30 giugno 2021 ammontano ad Euro 138,9 milioni e comprendono due investimenti in Strumenti Finanziari Partecipativi/earnout per Euro 7,2 milioni e un finanziamento in valuta per Euro 0,5 milioni, quote di un fondo di investimento di illimity SGR per Euro 3,0 milioni, riferibili alla Divisione Growth Credit, un'operazione relativa al business energy e investimenti in junior e mezzanine di veicoli di cartolarizzazione per Euro 2,4 milioni riferibili alla Divisione Distressed Credit, oltre a due investimenti in ETF detenuti con finalità di copertura rischio tasso e rischio credito per Euro 57,0 milioni riferibili alla Divisione CFO.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2021			Totale 31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**299.462**	**-**	**-**	**91.357**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	2.025	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	297.437	-	-	91.357	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**-**	**18**	**-**	**-**	**18**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**15.856**	**-**	**-**	**-**
Totale	**299.462**	**-**	**15.874**	**91.357**	**-**	**18**

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I titoli di debito presenti nella voce di bilancio sono rappresentati da titoli di amministrazioni pubbliche (Euro 173 milioni), enti creditizi (Euro 73 milioni circa), Società Finanziarie (Euro 30 milioni circa) e società non finanziarie (Euro 23 milioni).

I titoli di capitale classificati come “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” sono rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 30/06/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**444.780**	**-**	**-**	**-**	**-**	**444.922**	**530.922**	**-**	**-**	**-**	**-**	**531.064**
1. Finanziamenti	444.780	-	-	-	-	444.922	530.922	-	-	-	-	531.064
1.1 Conti correnti e depositi a vista	6.177	-	-	X	X	X	8.776	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	67.467	-	-	X	X	X	114.477	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	371.136	-	-	X	X	X	407.669	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	362.626	-	-	X	X	X	395.167	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	8.510	-	-	X	X	X	12.502	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**444.780**	**-**	**-**	**-**	**-**	**444.922**	**530.922**	**-**	**-**	**-**	**-**	**531.064**

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Gli obblighi di mantenimento della Riserva Obbligatoria sono assolti per il tramite di BFF Bank, il saldo è contabilizzato nella sottovoce “Depositi a scadenza”. Come emerge dalla tabella sopra riportata la voce di bilancio è composta per una parte significativa da Pronti contro Termine attivi.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 30/06/2021						Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**1.198.526**	**1.063.766**	**1.013.578**	**-**	**-**	**2.357.472**	**991.155**	**1.073.833**	**1.024.612**	**-**	**-**	**2.137.267**
1.1 Conti correnti	17.781	247.282	240.396	X	X	X	28.311	245.659	240.981	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	174.381	497.121	456.384	X	X	X	289.055	537.954	492.831	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	767	2.441	2.377	X	X	X	673	2.525	2.468	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	-	122.049	122.049	X	X	X	-	118.371	118.371	X	X	X
1.6. Factoring	176.700	185	-	X	X	X	151.850	276	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	828.897	194.688	192.372	X	X	X	521.266	169.048	169.961	X	X	X
2. Titoli di debito	**237.891**	**-**	**-**	**9.923**	**2.993**	**226.412**	**249.913**	**-**	**-**	**4.525**	**-**	**246.931**
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	237.891	-	-	9.923	2.993	226.412	249.913	-	-	4.525	-	246.931
Totale	**1.436.417**	**1.063.766**	**1.013.578**	**9.923**	**2.993**	**2.583.884**	**1.241.068**	**1.073.833**	**1.024.612**	**4.525**	**-**	**2.384.198**

Negli "Altri titoli di debito" sono inclusi titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione per un ammontare complessivo di Euro 237,9 milioni, di cui Euro 225,2 milioni senior financing notes della divisione Distressed Credit ed Euro 12,7 milioni di titoli high-yield della divisione Growth Credit.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive		
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di debito	238.387	-	-	-	496	-	-
Finanziamenti	1.583.446	164.608	70.491	1.082.454	9.265	1.366	18.688
Totale 30/06/2021	**1.821.833**	**164.608**	**70.491**	**1.082.454**	**9.761**	**1.366**	**18.688**
Totale 31/12/2020	**1.721.933**	**149.793**	**61.412**	**1.092.179**	**9.480**	**1.875**	**18.347**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	4.469	1.009.673	X	563	-

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	2.804	-	-	1.042	15	-	50	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	1.202	580	-	22	45	-
3. Nuovi finanziamenti	344.255	-	2.526	5.196	2.035	29	222	-
Totale 30/06/2021	**347.058**	**-**	**3.728**	**6.818**	**2.051**	**51**	**317**	**-**
Totale 31/12/2020	**225.680**	**-**	**6.187**	**6.397**	**1.799**	**179**	**314**	**-**

Nella tabella sopra viene riportata una rappresentazione delle sole posizioni che rispondono alla definizione di moratoria "*EBA compliant*", anche con riferimento a quelle posizioni che presentano misure di *forbearance*.
Al 30 giugno 2021 le esposizioni complessive oggetto di sospensione moratoria legate all'emergenza Covid-19 ammontano ad Euro 47 milioni circa.

Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30/06/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà	**1.986**	**2.531**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	600	943
c) mobili	646	715
d) impianti elettronici	585	700
e) altre	155	173
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**18.797**	**19.754**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	17.552	18.422
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	1.245	1.332
Totale	**20.783**	**22.285**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata del bene a partire dalla data di entrata in funzione. La vita utile stimata in mesi per le principali classi di cespiti è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Vita utile (in mesi)
Fabbricati	400
Impianti e macchinari	84
Arredamenti	84
Impianti elettronici	60
Impianti di allarme	36
Impianti interni di telecomunicazione	48
Banconi blindati o con cristalli blindati	60

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	Totale 30/06/2021	Totale 31/12/2020
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	**58.264**	**56.148**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	58.264	56.148
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
2. Altre rimanenze di attività materiali	**-**	**-**
Totale	**58.264**	**56.148**
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	-	-

Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 30/06/2021		Totale 31/12/2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	**X**	**36.257**	**X**	**36.224**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	36.257	X	36.224
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	**37.067**	**-**	**33.158**	**-**
A.2.1 Attività valutate al costo:	37.067	-	33.158	-
a) attività immateriali generate internamente	4.284	-	3.903	-
b) altre attività	32.783	-	29.255	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**37.067**	**36.257**	**33.158**	**36.224**

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo

Per quanto riguarda le attività fiscali, relative ad imposte anticipate, al 30 giugno 2021 ammontano a Euro 25,3 milioni, in diminuzione rispetto agli Euro 32,2 milioni del 31 dicembre 2020.

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Principali differenze temporanee deducibili IRES	30/06/2021	31/12/2020
Svalutazione crediti verso la clientela	1.449	1.573
Perdite fiscali	5.217	11.437
ACE	4.353	5.469
Svalutazione titoli HTCS	1.242	134
Avviamento	7.971	8.566
Altre	2.949	2.887
Totale	**23.181**	**30.066**

Principali differenze temporanee deducibili IRAP	30/06/2021	31/12/2020
Svalutazione crediti verso la clientela	178	194
Svalutazione titoli HTCS	251	27
Avviamento	1.510	1.631
Altre	252	279
Totale	**2.191**	**2.131**

Le attività per imposte anticipate ricomprendono, in particolare, i benefici positivi derivanti dalle perdite pregresse e dall'eccedenza ACE generate negli esercizi precedenti dalla Banca, nonché dall'affrancamento fiscale dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di SPAXS in Banca Interprovinciale e dall'affrancamento, da parte di neprix, dell'avviamento e degli altri assets immateriali emersi nel Bilancio consolidato a seguito dell'acquisto del 70% della partecipazione di IT Auction (ora fusa in neprix).

11.2 Passività per imposte differite: composizione

Per quanto riguarda le passività fiscali, relative ad imposte differite, al 30 giugno 2021 ammontano a Euro 1,3 milioni, in aumento rispetto agli Euro 0,7 milioni del 31 dicembre 2020.

Principali differenze temporanee tassabili IRES	30/06/2021	31/12/2020
Rivalutazione titoli HTCS	291	55
Altre	797	586
Totale	**1.088**	**641**

Principali differenze temporanee tassabili IRAP	30/06/2021	31/12/2020
Rivalutazione titoli HTCS	59	11
Altre	144	95
Totale	**203**	**106**

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra il valore contabile di una attività o di una passività ed il suo valore fiscale. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente.

11.8 Altre informazioni

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza versata in termini di acconto rispetto al dovuto, è rilevata come attività. Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti. Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano le consistenze delle attività e delle passività fiscali correnti.

Attività fiscali correnti: composizione

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2021	31/12/2020
Acconti versati al fisco	2.787	1.995
Ritenute alla fonte	1	1
Altri crediti verso erario	1.289	1.210
Totale	**4.077**	**3.206**

Passività fiscali correnti: composizione

Principali differenze temporanee tassabili IRAP	30/06/2021	31/12/2020
Saldo anno precedente	3.460	53
Accantonamento imposte	3.977	3.460
Utilizzi per pagamento imposte	(3.460)	(53)
Totale	**3.977**	**3.460**

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2021				Totale 31/12/2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**184.256**	**X**	**X**	**X**	**184.721**	**X**	**X**	**X**
2. Debiti verso banche	**397.372**	**X**	**X**	**X**	**349.624**	**X**	**X**	**X**
2.1 Conti correnti e depositi a vista	1.795	X	X	X	81	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	27.415	X	X	X	30.353	X	X	X
2.3 Finanziamenti	361.129	X	X	X	308.551	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	361.129	X	X	X	308.546	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	5	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	7.033	X	X	X	10.639	X	X	X
Totale	**581.628**	**-**	**-**	**581.628**	**534.345**	**-**	**-**	**534.345**

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2021				Totale 31/12/2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	823.073	X	X	X	770.556	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.809.620	X	X	X	1.769.012	X	X	X
3. Finanziamenti	7.778	X	X	X	10.418	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	7.778	X	X	X	10.418	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	22.093	X	X	X	22.547	X	X	X
6. Altri debiti	2.836	X	X	X	2.176	X	X	X
Totale	**2.665.400**	**-**	**-**	**2.798.720**	**2.574.709**	**-**	**-**	**2.627.146**

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 30/06/2021				Totale 31/12/2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	304.067	316.110	-	-	300.980	304.716	2.234	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	304.067	316.110	-	-	300.980	304.716	2.234	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**304.067**	**316.110**	**-**	**-**	**300.980**	**304.716**	**2.234**	**-**

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

I titoli in circolazione risultano pari ad Euro 304 milioni, riconducibili al perfezionamento dell'operazione EMTN avvenuta nel corso del quarto trimestre dello scorso esercizio.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 30/06/2021	Totale 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	4.085	3.296
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	8	7
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.238	1.178
4.1 controversie legali e fiscali	14	14
4.2 oneri per il personale	704	674
4.3 altri	520	490
Totale	**5.331**	**4.481**

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2021	Totale 30/06/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**276**	**3**	**-**	**279**	**-**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	80	-	-	80	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	196	3	-	199	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**2.120**	**-**	**X**	**2.120**	**1.257**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**5.574**	**84.757**	**X**	**90.331**	**63.891**
3.1 Crediti verso banche	-	433	X	433	331
3.2 Crediti verso clientela	5.574	84.324	X	89.898	63.560
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**
5. Altre attività	**X**	**X**	**64**	**64**	**8**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**684**	**117**
Totale	**7.970**	**84.760**	**64**	**93.478**	**65.273**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	65.916	-	65.916	47.811
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

L'incremento registrato negli interessi attivi, riconducibile in particolar modo alle attività finanziarie impaired, è strettamente connesso all'aumento delle masse e dell'operatività di business rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30/06/2021	Totale 30/06/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**(21.540)**	**(5.337)**	**X**	**(26.877)**	**(18.929)**
1.1 Debiti verso banche centrali	(16)	X	X	(16)	(9)
1.2 Debiti verso banche	(2.614)	X	X	(2.614)	(3.343)
1.3 Debiti verso clientela	(18.910)	X	X	(18.910)	(15.478)
1.4 Titoli in circolazione	X	(5.337)	X	(5.337)	(99)
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Passività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Altre passività e fondi	**X**	**X**	**-**	**-**	**(11)**
5. Derivati di copertura	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**
6. Attività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**(1.981)**	**(1.008)**
Totale	**(21.540)**	**(5.337)**	**-**	**(28.858)**	**(19.948)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(753)	-	-	(753)	(796)

L'incremento registrato negli interessi passivi sui titoli in circolazione (Euro 5.337 migliaia al 30 giugno 2021 contro gli Euro 99 migliaia al 30 giugno 2020) è ascrivibile in particolar modo all'emissione obbligazionaria avvenuta nel quarto trimestre dell'esercizio 2020.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 30/06/2021	Totale 30/06/2020
a) garanzie rilasciate	25	29
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	494	281
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	28	12
3. gestione di portafogli	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1	1
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	2	5
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8 attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	463	263
9.1. gestioni di portafogli	396	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	396	-
9.2. prodotti assicurativi	65	256
9.3. altri prodotti	2	7
d) servizi di incasso e pagamento	176	94
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	1.306	784
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	214	160
j) altri servizi	13.594	5.248
Totale	**15.809**	**6.596**

Si specifica che la sottovoce " j) altri servizi" tra le commissioni attive include principalmente le commissioni derivanti dallo specifico business delle società del Gruppo riferite a neprix e neprix Agency – ed in particolare le commissioni d'asta ed i servizi ad essi associati, maturate per l'utilizzo dei portali immobiliari delle società – per Euro 5,9 milioni circa, nonché le commissioni relative alle operazioni delle Divisioni Distressed Credit e Growth Credit oltre all'attività di Capital Markets, avviata dalla Banca nel corso del primo semestre del 2021, per Euro 2 milioni circa.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 30/06/2021	Totale 30/06/2020
a) garanzie ricevute	(1)	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(268)	(66)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(198)	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate a terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(70)	(66)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(441)	(426)
e) altri servizi	(1.925)	(1.478)
Totale	**(2.635)**	**(1.970)**

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**-**	**425**	**(12)**	**(141)**	**272**
1.1 Titoli di debito	-	15	-	-	15
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	410	(12)	(141)	257
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**318**
4. Strumenti derivati	**854**	**-**	**(35)**	**-**	**819**
4.1 Derivati finanziari:	854	-	(35)	-	819
- Su titoli di debito e tassi di interesse	854	-	(35)	-	819
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	**854**	**425**	**(47)**	**(141)**	**1.409**

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 30/06/2021			Totale 30/06/2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	306	(4)	302	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	306	(4)	302	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.496	(313)	3.183	6.185	(765)	5.420
2.1 Titoli di debito	3.496	(313)	3.183	6.185	(765)	5.420
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**3.802**	**(317)**	**3.485**	**6.185**	**(765)**	**5.420**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	(1)	(1)
Totale passività (B)	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1)**	**(1)**

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Il Gruppo non ha in essere operazioni di Hedge Accounting.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie	**1.236**	**1**	**(1.110)**	**(125)**	**2**
1.1 Titoli di debito	1.236	1	(42)	(1)	1.194
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	(1.068)	(124)	(1.192)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
Totale	**1.236**	**1**	**(1.110)**	**(125)**	**2**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 30/06/2021	Totale 30/06/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	**(21)**	**-**	**-**	**18**	**-**	**(3)**	**119**
- Finanziamenti	(21)	-	-	18	-	(3)	119
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	**(773)**	**-**	**(67.240)**	**989**	**104.086**	**37.062**	**20.320**
- Finanziamenti	(630)	-	(67.240)	974	104.086	37.190	20.760
- Titoli di debito	(143)	-	-	15	-	(128)	(440)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	(64.388)	-	102.421	38.033	24.365
Totale	**(794)**	**-**	**(67.240)**	**1.007**	**104.086**	**37.059**	**20.439**

Nella sottovoce “crediti impaired acquisiti o originati” è rilevato l’importo delle rettifiche/riprese dei crediti impaired acquisiti o originati in seguito ad incassi o rivisitazioni dei business plan.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 30/06/2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	(2)	-	(19)	(21)
3. Nuovi finanziamenti	(185)	-	(222)	(407)
Totale 30/06/2021	**(187)**	**-**	**(241)**	**(428)**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 30/06/2021	Totale 30/06/2020
	Primo e secondo stadio Write-off	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	**(1.945)**	**-**	**-**	**802**	**-**	**(1.143)**	**(353)**
B. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(1.945)**	**-**	**-**	**802**	**-**	**(1.143)**	**(353)**

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Il Gruppo non detiene finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/06/2021	Totale 30/06/2020
1) Personale dipendente	(33.521)	(22.710)
a) salari e stipendi	(19.354)	(13.850)
b) oneri sociali	(5.515)	(4.141)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(650)	(493)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(20)	-
- a contribuzione definita	(20)	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(475)	(332)
- a contribuzione definita	(475)	(332)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(474)	(114)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(7.033)	(3.780)
2) Altro personale in attività	(963)	(807)
3) Amministratori e sindaci	(1.056)	(978)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	**(35.540)**	**(24.495)**

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci / Forme Tecniche	30/06/2021	30/06/2020
Assicurazioni	(1.557)	(681)
Consulenze varie	(4.025)	(4.291)
Contributi vari	(1.972)	(376)
Costi per servizi	(1.741)	(1.831)
Informazioni finanziarie	(1.152)	(493)
Inserzioni e pubblicità	(1.270)	(1.470)
Revisione Bilancio	(321)	(324)
Spese IT e softwares	(10.255)	(8.697)
Spese legali e notarili	(2.879)	(2.310)
Spese di gestione immobili	(1.126)	(811)
Spese per servizi professionali	(4.564)	(3.517)
Utenze e servizi	(789)	(954)
Altre imposte indirette e tasse	(6.606)	(2.819)
Altre	(722)	(1.026)
Totale Altre spese amministrative	**(38.979)**	**(29.600)**

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(1.391)	(331)	-	(1.722)
- Di proprietà	(238)	(331)	-	(569)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.153)	-	-	(1.153)
2 Detenute a scopo d'investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	**(1.391)**	**(331)**	**-**	**(1.722)**

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(3.463)	-	-	(3.463)
- Generate internamente dall'azienda	(423)	-	-	(423)
- Altre	(3.040)	-	-	(3.040)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	**(3.463)**	**-**	**-**	**(3.463)**

Sezione 17 - Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 250

La voce accoglie i risultati economici negativi registrati dalle società Hype S.p.A. e SpicyCo S.r.l., per le rispettive quote parte di pertinenza del Gruppo illimity, in conformità con il consolidamento delle stesse con il metodo del patrimonio netto. All'interno della voce sono inclusi gli effetti negativi per Euro 3.971 migliaia riconducibili al consolidamento di Hype.

Sezione 21 – Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente – Voce 300

Le imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente al 30 giugno 2021 sono pari ad Euro 14,1 milioni così determinate: un onere di Euro 3,4 milioni relativo ad imposte correnti, un onere di Euro 10,8 milioni relativo alla movimentazione delle imposte anticipate IRES ed IRAP, ed un provento di Euro 0,1 milioni relativo alla movimentazione di imposte differite IRES.

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

L'onere fiscale teorico, da considerare su base individuale, è pari al 33,07% (24% aliquota IRES ordinaria, 3,5% addizionale IRES e 5,57% aliquota IRAP) per le banche e gli enti finanziari, e pari al 27,9% (24% aliquota IRES ordinaria e addizionale e 3,9% aliquota IRAP) per le società industriali e di servizi. Il tax rate effettivo del semestre è pari al 33,9%, che risulta principalmente impattato dall'effetto negativo risultante dalla partecipazione di Hype, nonché dagli effetti positivi IRES derivanti dalla disciplina relativa all'aiuto alla crescita economica ("ACE") e dalla plusvalenza non tassabile relativa al conferimento del ramo Fluid.

Sezione 25 – Utile per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'Utile (Perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) netta del Gruppo di periodo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione al 30 giugno 2021 coincide con l'utile base per azione.

(importi in migliaia di Euro)

Utile (Perdita) per azione base e diluita	Risultato del periodo	Numero medio di azioni	Utile (Perdita) per azione base e diluita
Periodo chiuso al 30 giugno 2021	27.418	73.276.910	0,37
Periodo chiuso al 30 giugno 2020	14.838	65.311.441	0,23

25.2 Altre informazioni

Non esistono altre informazioni alla data di riferimento.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Processo di Gestione dei Rischi e Sistema dei Controlli Interni

Il Gruppo illimity si è dotato di un articolato Processo di Gestione dei Rischi (PGR), che opera come modello di riferimento nello sviluppo organizzativo e di processo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di business poste in essere – siano esse di natura ordinaria oppure di carattere non sistematico o contingente – e che comportano assunzione e gestione nel continuo dei rischi, coerentemente alla mission assegnata, alle strategie e agli obiettivi perseguiti, in modo tale da contribuire ad un processo sostenibile di creazione di valore assicurando nel contempo la conformità regolamentare.

A livello generale il Gruppo attua il suddetto processo attraverso un modello organizzativo che prevede l'impiego coordinato di risorse umane, tecnologie e metodologie sulla base di un complesso sistema normativo interno che definisce gli assetti dei presidi di gestione, le policy (regole, deleghe, obiettivi e limiti di governo dei rischi nei diversi comparti operativi e di business) e i processi in cui si esplica l'attività, comprensivi delle attività di controllo.

Il ruolo fondamentale nella gestione e controllo dei rischi spetta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, l'organo che stabilisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi ed i limiti di rischio, approva e revisiona le politiche di gestione dei rischi e valuta il grado di efficienza e adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni. Tale Organo si avvale, per le attività istruttorie e consultive relative al controllo interno e al monitoraggio della gestione dei rischi aziendali, del Comitato Rischi endoconsiliare e del Comitato di Direzione. In collaborazione con l'Amministratore Delegato, cura inoltre l'attuazione degli indirizzi strategici, l'implementazione del Risk Appetite Framework ("RAF") e delle politiche di governo dei rischi.

Il Collegio Sindacale, quale organo con funzione di controllo, vigila sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo del rischio nonché di revisione interna, sull'osservanza delle norme che disciplinano l'attività bancaria e su funzionalità e adeguatezza del complessivo Sistema dei Controlli Interni. Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, tale organo dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi aziendali e delle Funzioni di controllo.

L'Organismo di Controllo ex decreto legislativo n. 231/01 è l'organo, identificato dal Gruppo nel Collegio Sindacale, incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui il Gruppo si è dotato e, precisamente, di verificare l'efficienza, l'efficacia, nonché l'adeguatezza del modello stesso rispetto alla prevenzione della commissione dei reati previsti dal decreto stesso.

Il Chief Risk Officer presidia le attività di controllo di cosiddetto "secondo livello" in qualità di Funzione di gestione dei rischi garantendo, tramite il supporto dalle funzioni tecniche interessate, un costante presidio dei rischi assunti dal Gruppo sia in termini di monitoraggio e controllo sia di governo.

La Direzione Compliance & AML presidia le attività di controllo di cosiddetto "secondo livello" in termini di Funzione di conformità alle norme e di Funzione Antiriciclaggio e di prevenzione al finanziamento al terrorismo, nell'ottica di prevenire e gestire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni alla reputazione derivanti da violazioni di norme imperative o di autoregolamentazione, o ancora di prevenzione e contrasto alla violazione di norme in materia di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo. Inoltre, assolve agli obblighi normativi in materia di trattamento dei dati personali per il Gruppo mediante la nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer), in conformità alla normativa vigente.

La Direzione Internal Audit presidia le attività di controllo di cosiddetto “terzo livello” in qualità di Funzione di revisione interna. Nello specifico, controlla il regolare andamento dell’operatività e l’evoluzione dei rischi nonché valuta la completezza, l’adeguatezza, la funzionalità, l’affidabilità delle componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, del processo di gestione dei rischi, del RAF, contribuendo con ciò al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’organizzazione, dei processi di controllo, delle politiche e dei processi di gestione rischi.

Infine, assume rilievo l’Area Organization & Projects, preposta a definire – con il supporto delle unità di business e delle Funzioni di controllo – i presidi organizzativi e di controllo a fronte dei rischi rilevanti che caratterizzano, in termini attuali e prospettici, il Gruppo.

Per contribuire al funzionamento efficiente ed efficace del Processo di Gestione dei Rischi con riferimento a tutti i rischi rilevanti correnti e prospettici, il Gruppo ha implementato, anche nel rispetto delle normative di vigilanza, il sistema degli obiettivi e dei limiti di rischio (RAF), il processo di autovalutazione dell’adeguatezza della dotazione patrimoniale (c.d. ICAAP), il processo di autovalutazione dell’adeguatezza del profilo di liquidità (c.d. ILAAP) ed il processo di valutazione ex ante delle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR), con parere preventivo sulla loro sostenibilità a livello creditizio e reddituale e sulla loro coerenza rispetto al RAF.

Il RAF rappresenta un approccio organico e strutturato che ha implicazioni sulla governance e sui processi di gestione integrata dei rischi e impatti diffusi su tutte le funzioni aziendali. È articolato e declinato a livello operativo per Divisioni e comparti di attività e prevede processi di escalation, metriche e limiti di natura quantitativa nonché linee guida qualitative, il tutto declinato annualmente all’interno del Risk Appetite Statement (RAS).

La formalizzazione, attraverso la definizione del RAF, di obiettivi e limiti di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il modello di business e gli indirizzi strategici, sono elementi essenziali per la determinazione ed applicazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione dei rischi improntati ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

L’ICAAP e l’ILAAP hanno l’obiettivo di fornire una valutazione interna in merito all’adeguatezza, attuale e prospettica nonché in condizioni ordinarie e di stress, rispettivamente dei mezzi patrimoniali rispetto all’esposizione ai rischi che ne caratterizzano l’operatività e del profilo di liquidità operativa e strutturale.

A tali processi, di cui il Gruppo si è dotato per la gestione ed il controllo dei rischi (framework di risk management) in condizioni di normale operatività, si affianca in ottica integrativa il processo del Piano di Risanamento (Recovery Plan), che rappresenta lo strumento che disciplina la gestione di situazioni di crisi e le strategie atte al ripristino delle condizioni di ordinato funzionamento, nonché la procedura di Contingency Funding Plan che definisce il piano di emergenza per la gestione della liquidità in situazioni di crisi.

In coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale, il Gruppo ha inoltre definito le modalità con cui sono fornite al pubblico le informazioni riguardanti l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione, alla gestione e al controllo di tali rischi (cd. Terzo pilastro di Basilea 2 – “Pillar 3”), informativa separata in aggiunta a quella già presente nei documenti di bilancio. Tale informativa viene pubblicata secondo le regole dettate dalla Banca d’Italia sul proprio sito Internet, all’indirizzo: www.illlimity.com (sezione “Investor Relations”).

Il Gruppo ha definito e codificato e applica in via continuativa un processo operativo di risk mapping che, sulla base di metriche quali-quantitative e di regole condivise all’interno della struttura aziendale, permette di identificare le singole tipologie di rischio a cui il Gruppo risulta o potrebbe essere esposto, nonché di valutare le stesse secondo specifici driver rappresentativi della significatività e della materialità del rischio stesso.

Il risultato del processo di identificazione viene riportato all'interno della mappa dei rischi ("Risk Radar"), il cui scopo è quello di rappresentare in termini relativi, i rischi che insistono sull'operatività attuale e prospettica del Gruppo e declinarli sulle linee di business che li generano, il tutto funzionale alla determinazione dell'esposizione complessiva ai rischi.

L'esecuzione periodica (almeno annuale) del processo di individuazione dei rischi rilevanti per il Gruppo è svolta dal Chief Risk Officer, di concerto con il CFO & Central Functions e con il supporto delle altre unità organizzative della Capogruppo e delle società controllate.

Le risultanze derivanti da tale processo rappresentano le valutazioni e le misure di input funzionali allo sviluppo dei processi correlati all'ICAAP (valutazione di adeguatezza patrimoniale) e ILAAP (valutazione di adeguatezza della liquidità), ovvero il Piano Strategico, il Budget ed il RAF, e pertanto sono validate dal top management, discusse ed analizzate in sede di Comitato Rischi e sottoposte ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

A seguire sono fornite le informazioni specifiche riguardanti il sistema di gestione dei rischi ed informazioni specifiche in meriti ai rischi rilevanti di seguito indicati e le relative politiche di gestione, controllo e copertura messe in atto dal Gruppo:

- rischio di credito;
- rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza);
- rischi di tasso di interesse (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio bancario);
- rischio di liquidità;
- rischio operativo.

Sono successivamente riportati e definiti gli altri rischi consideranti rilevanti a seguito del processo di risk mapping in precedenza descritto.

A partire da quest'anno è stata effettuato un processo di riconduzione dei rischi individuati ad esito del processo di risk mapping con i rischi connessi alle dimensioni della sostenibilità ESG (Environment, Social e Governance), al fine di valutarne la rilevanza e di identificare i presidi di governo, controllo e mitigazione. Per un approfondimento della tematica si fa rimando a quanto pubblicato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo illimity (ai sensi del d.lgs. 254/2016).

Il Gruppo si è inoltre dotato di un sistema di limiti quantitativi con riferimento alle attività a rischio verso soggetti collegati e non solo. Conformemente alle disposizioni di vigilanza in materia, è stata prevista l'indicazione del livello di propensione al rischio di cui le disposizioni prescrivono la determinazione e la formalizzazione da parte delle banche e dei soggetti bancari, definito in termini di limite massimo del totale fidi accordati a soggetti collegati ritenuto accettabile in rapporto al totale fidi accordati da illimity Bank.

Ulteriori limiti sono previsti con riferimento ai fidi accordati a soggetti in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 2391 c.c., a procedure concorsuali nonché limiti più stringenti rispetto alla normativa per il singolo prenditore o gruppo connesso.

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	719.173	343.015	1.578	58.701	1.822.496	2.944.963
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.855	-	-	-	299.462	315.317
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	72.217	72.217
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	61.402	61.402
Totale 30/06/2021	**735.028**	**343.015**	**1.578**	**58.701**	**2.255.577**	**3.393.899**
Totale 31/12/2020	**750.367**	**322.959**	**506**	**10.618**	**1.864.390**	**2.948.840**

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.082.455	(18.688)	1.063.767	-	1.892.325	(11.129)	1.881.196	2.944.963
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.855	-	15.855	-	300.720	(1.258)	299.462	315.317
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	72.217	72.217
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	61.402	-	61.402	61.402
Totale 30/06/2021	**1.098.310**	**(18.688)**	**1.079.622**	**-**	**2.254.447**	**(12.387)**	**2.314.277**	**3.393.899**
Totale 31/12/2020	**1.092.179**	**(18.347)**	**1.073.832**	**-**	**1.874.815**	**(11.468)**	**1.875.008**	**2.948.840**

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Il Gruppo non detiene entità strutturate alla data di riferimento.

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è il rischio di sostenere perdite a causa dell'inadempienza agli obblighi contrattuali da parte di una controparte impossibilitata al rimborso degli interessi e/o del capitale (rischio di *default*), espresse come differenza tra il valore del credito e il valore effettivamente recuperato, oppure a causa del deterioramento del merito creditizio della controparte (rischio di migrazione).

Il rischio di credito include inoltre anche la fattispecie del rischio di concentrazione, derivante da esposizioni verso controparti, incluse le controparti centrali, gruppi di controparti connesse e controparti operanti nel medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce, nonché dall'applicazione di tecniche di attenuazione del rischio di credito, compresi, in particolare, i rischi derivanti da esposizioni indirette, come, ad esempio, nei confronti di singoli fornitori di garanzie. Due sono le componenti principali del rischio di concentrazione:

- *single name*, derivante dal fatto che quote significative del portafoglio sono allocate su una singola controparte (o gruppi di controparti caratterizzate da specificità comuni in termini di legami giuridici ed economici);
- geo-settoriale, derivante da concentrazioni su controparti che presentano un alto grado di correlazione in termini di rischio di *default* in quanto appartenenti allo stesso settore economico o alla medesima area geografica.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al presidio dei rischi di credito ed ai relativi sistemi di controllo, necessari per favorire le condizioni per:

- assicurare una strutturale e rilevante creazione di valore in un ambito di rischio controllato;
- tutelare la solidità patrimoniale e finanziaria nonché l'immagine e la reputazione del Gruppo;
- favorire una rappresentazione corretta e trasparente della rischiosità insita nel proprio portafoglio crediti.

I principali fattori operativi che concorrono a determinare e gestire il rischio di credito riguardano:

- processi di istruttoria per l'affidamento;
- gestione del rischio di credito;
- monitoraggio delle esposizioni;
- attività di recupero crediti.

Il miglioramento della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali del rapporto creditizio (contatto e istruttoria, delibera ed erogazione, monitoraggio e contenzioso). Il presidio del rischio di credito viene perseguito sin dalle prime fasi di istruttoria e concessione attraverso:

- l'accertamento dei presupposti per l'affidabilità con particolare attenzione alla verifica della capacità attuale e prospettica del cliente di produrre reddito e, soprattutto, la presenza di flussi finanziari sufficienti ad onorare il debito;

- la valutazione della natura e dell'entità del finanziamento richiesto in relazione alle reali necessità e capacità patrimoniali, finanziarie ed economiche del richiedente, l'andamento della relazione se già in essere e le fonti di rimborso;
- l'appartenenza a Gruppi Giuridici ed Economici.

L'attività di sorveglianza e monitoraggio è basata su un sistema di controlli interni finalizzato alla gestione ottimale del rischio di credito. In particolare, tale attività si esplicita tramite il ricorso a metodologie di misurazione e controllo cosiddetto "andamentale". Tali metodologie tengono in considerazione tutti gli aspetti che caratterizzano la relazione con il cliente, da quelli di tipo anagrafico (informazioni sulla residenza del cliente, attività, natura giuridica, ultima delibera assunta sulla posizione, eventi pregiudizievoli, compagine societaria, anomalie da Centrale Rischi, *status* e relativo dubbio esito, gestori della relazione e, infine, la circostanza che la posizione sia andata in *default*), ad informazioni relative agli affidamenti (forma tecnica, fido deliberato, fido operativo, utilizzo, sconfino/disponibilità e data di scadenza del fido), al dettaglio delle garanzie che assistono gli affidamenti oltre alle informazioni relative agli elementi significativi della gestione della posizione. L'attività di monitoraggio "andamentale" interagisce con i processi e le procedure di gestione e controllo del credito favorendo una maggiore efficienza del processo di monitoraggio crediti, la valorizzazione delle informazioni disponibili oltre alla maggiore efficacia del processo di recupero.

L'apertura e la concessione di una nuova linea di credito avvengono sulla base di un processo di analisi dei dati economico-patrimoniali della controparte, integrata da informazioni di tipo qualitativo sull'impresa, sulla finalità del finanziamento e sul mercato in cui essa opera e sulla presenza e valutazione del tenore patrimoniale di eventuali garanzie collaterali.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La strategia di governo del rischio di credito del Gruppo illimity ha visto da un lato l'attuazione degli interventi introdotti dal legislatore in risposta all'emergenza epidemiologica al fine di fornire liquidità alle imprese colpite dalla crisi tramite il sistema bancario, nello specifico le sospensioni e moratorie/rimodulazioni relativamente ai finanziamenti e linee di credito a scadenza contratte da PMI (DL 18/2020 c.d. "Decreto Cura Italia") e l'erogazione dei finanziamenti con le garanzie pubbliche estese (DL 23/2020 c.d. "Decreto Liquidità").

Al fine di valutare gli scenari di rischio di credito prospettici connessi in particolare al cessare dell'efficacia dei provvedimenti di sospensione o moratoria, le Aree di *business* hanno avviato una specifica attività di monitoraggio delle linee di credito (oggetto di sospensione ex DL 18/2020 e/o moratoria ABI) e di contatto con la clientela interessata per identificare tempestivamente eventuali problematiche nella ripresa dei pagamenti, in modo da attivare coerenti interventi gestionali (ad es. predisposizione di misure di *forberance*, classificazione a maggior rischio, ecc.).

Per le posizioni di maggiori dimensioni sono stati definiti interventi di rimodulazione della posizione debitoria dei clienti, prevedendo la concessione di finanziamenti garantiti.

A livello di sistemi di misurazione e controllo del rischio e relativamente alla misurazione delle perdite attese, sono stati effettuati aggiornamenti dei modelli di PD nel corso del 2020 (aggiornamento a marzo con i primi impatti, aggiornamento a fine anno con le più recenti previsioni macro), in linea con l'approccio *forward looking* richiesto dal principio contabile IFRS 9, allo scopo di recepire il peggioramento dell'*outlook* macroeconomico e il suo riflesso sulla rischiosità prospettica del portafoglio *in bonis*.

A questo si aggiunge infine la prosecuzione nel corso del primo semestre 2021 del processo di rafforzamento dei modelli e dei *tool* di analisi applicati ai controlli di secondo livello in ambito *risk management*, e dei relativi processi di *reporting*, unitamente all'analisi dei principali *driver* che determinano l'*asset quality* del portafoglio creditizio.

2 Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo seguente.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Divisione Growth Credit

La Divisione Growth Credit ha l'obiettivo di servire imprese, generalmente di medie dimensioni, caratterizzate da uno standing creditizio anche non necessariamente elevato, ma connotate da un buon potenziale industriale, che, a causa della complessità delle operazioni da finanziare o delle difficoltà finanziarie in essere, richiedono un approccio specialistico per sostenere i programmi di sviluppo aziendali o i piani di riequilibrio e rilancio dell'attività industriale.

Gli interventi della Divisione, quindi, consistono principalmente nello strutturare operazioni di finanziamento articolate a fronte di esigenze complesse della controparte, sostenendo direttamente le aziende clienti e, se ritenuto opportuno, anche ricorrendo all'acquisto di posizioni creditizie di istituti terzi, prevalentemente a sconto, per gli interventi di turnaround.

La Divisione Growth Credit è attiva nei seguenti segmenti:

- *factoring*: finanziamento della *supply chain* degli operatori di filiere e distretti industriali italiani attraverso l'attività di acquisto pro soluto e pro solvendo dei crediti commerciali della clientela, mediante canale digitale dedicato;
- *crossover & acquisition finance*: impieghi alle imprese ad alto potenziale con una struttura finanziaria non ottimale o con rating basso o senza rating; fanno capo al segmento crossover anche soluzioni di finanziamento dedicate ad attività di acquisizione (c.d. *acquisition finance*);
- *turnaround*: acquisto di crediti originariamente classificati come *unlikely-to-pay* (UTP), con l'obiettivo di attuarne il risanamento e il ritorno allo stato di *performing* attraverso l'individuazione delle soluzioni finanziarie ottimali, che possono includere l'erogazione di nuova finanza o il subentro in finanziamenti già in essere.

La Divisione Growth Credit è strutturata per aree di specializzazione, sulla base dei segmenti e dei prodotti sopra definiti, ciascuna delle quali si occupa della gestione delle attività per i propri clienti. Ogni Area ha la responsabilità di analizzare il cliente e il settore di riferimento per disegnare la migliore soluzione di finanziamento, valutare la rischiosità di ciascuna posizione, definire il pricing di prodotto o delle specifiche operazioni, interagire con i clienti per un presidio dei profili di rischio delle controparti affidate per un eventuale intervento tempestivo in caso di problematiche, in coordinamento con la struttura della Banca preposta al monitoraggio del credito.

Alle aree specializzate per Business sono affiancati due presidi a supporto dell'attività di business: l'Area Legal SME fornisce supporto alle aree di Business per quanto attiene a tematiche di carattere legale e contrattuale; l'Area Business Operations & Credit Support cura la rendicontazione gestionale della Divisione, monitora le performance dei tutor, gestisce la filiale di Modena, presidiando inoltre il portafoglio della ex Banca Interprovinciale nell'ottica di una progressiva dismissione.

Si evidenzia che le strutture Credit Machine (vaglio operazioni creditizie) e Operations, Credit Monitoring & NPE (monitoraggio credito e gestione crediti non performing), precedentemente interne alla Divisione Growth Credit, sono passate a riporto del nuovo Chief Lending Officer (CLO) con decorrenza 1° gennaio 2021.

La responsabilità della gestione del rischio di credito, al fine di un regolare andamento dell'affidamento, e della conduzione dei controlli di primo livello compete in prima battuta e nei limiti delle autonomie

concesse, ai responsabili delle diverse Aree di business della Divisione (Aree Crossover, Turnaround, Factoring e Business Operations & Credit Support per le esposizioni rinvenienti dalla ex Banca Interprovinciale), i quali hanno contatto diretto con il mercato e una adeguata conoscenza della clientela di riferimento. Il controllo andamentale del credito, condotto dalle singole Aree e centralmente anche dall'Area Business Operations & Credit Support della Divisione, ha l'obiettivo di presidiare l'attività di gestione delle posizioni che presentino sintomi di anomalia, anche di modesta entità. La Divisione si avvale di apposite procedure informatiche in grado di rilevare, mediante la definizione di specifici parametri e indicatori, le posizioni che presentano anomalie di diverso genere (rilevando sconfinamenti e scaduti, notizie pregiudizievoli, CPC – Credit Position Control – notizie provenienti dalla Centrale dei rischi, peggioramento del rating attribuito internamente, concessioni ed eventuali difficoltà finanziarie segnalate, ecc.).

L'Area Operations, Credit Monitoring & NPE ha poi la responsabilità di gestire le posizioni di credito originate dalla Divisione Growth Credit (i.e. credito organico) del Gruppo che migrano allo stato di non *performing* nel corso del proprio ciclo di vita, provvedendo ad analizzare le posizioni ed a valutare la strategia da adottare per il recupero del credito. La valutazione dei crediti non *performing* avviene analiticamente, per singola posizione al momento dell'ingresso fra i crediti deteriorati, assicurando adeguati livelli di copertura delle perdite previste.

Divisione Distressed Credit

La Divisione Distressed Credit è l'area di Business che opera nei seguenti segmenti:

- acquisto di crediti *corporate distressed,* garantiti e non garantiti, di volta in volta attraverso la partecipazione a processi competitivi o acquisti off-market, sia sul mercato primario che secondario;
- prestazione di servizi di finanziamento, in prevalenza attraverso senior financing, a investitori in crediti *distressed;*
- prestazione dei servizi di gestione (*servicing*) di crediti *corporate distressed* e degli *asset* sottostanti, sulla base di una piattaforma di *servicing* specialistica sviluppata internamente o attraverso accordi commerciali con operatori specializzati.

Al fine di ottimizzare ed efficientare le attività all'interno della Divisione Distressed Credit, oltre alle modifiche già attuate nel corso del 2019, a partire dal terzo trimestre 2020 sono stati implementati ulteriori arricchimenti alla struttura organizzativa, a seguito dei quali la Divisione è così articolata:

i. Aree Portfolios, Senior Financing, Special Situations – Real Estate – Energy, responsabili di tutte le attività di *origination* delle opportunità di investimento in crediti *distressed* e in operazioni di Senior Financing, nonché del coordinamento di tutto il processo di negoziazione e di offerta sino alla fase finale di closing;
ii. Area Servicing, responsabile dell'esecuzione delle attività di due diligence e della declinazione, implementazione e monitoraggio delle strategie di recupero attraverso il coordinamento dei *servicer* interni ed esterni. Dalla struttura dipende funzionalmente la Servicing Unit neprix, incaricata delle attività di recupero crediti;
iii. Area Portfolio Optimization, che si occupa di ottimizzare la gestione dei portafogli e dei single names identificando le opportunità di mercato attraverso cessione degli stessi, nel rispetto delle soglie definite dalla Banca, coordinando l'intero processo dalla fase di analisi iniziale incluse tutte le attività derivanti dal post-vendita;
iv. Area Pricing, responsabile, con la supervisione della funzione di Risk Management, dello sviluppo, dell'implementazione e della manutenzione dei modelli di pricing dei portafogli/single name/senior financing e della capital structure di ogni investimento;
v. Area Business Operations, che si occupa del coordinamento e monitoraggio delle attività della Divisione, della relazione con le altre strutture della Banca e degli organi deliberanti, del supporto legale connesso alle singole opportunità ed iniziative di investimento e del monitoraggio dell'andamento delle performance della Divisione;

vi. Area DCIS Data Architecture & Analytics, responsabile del governo e della gestione del processo di acquisizione, trasformazione e utilizzo dei dati originati ed utilizzati dalla Divisione Distressed Credit nei processi di business; è inoltre responsabile per la gestione del processo di onboarding.

In maggiore dettaglio, il perimetro "Investments", che include le unità organizzative "Portfolios", "Special Situations – Real Estate" e "Special Situations – Energy" ha la responsabilità di presidiare il mercato delle opportunità di acquisizione di attivi di tipo *distressed credit* (crediti finanziari classificati come sofferenze o UTP verso controparti corporate, in parte assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado o da attivi in leasing (c.d. "*secured*") e in parte privi di sottostante immobiliare o garantiti da ipoteche di secondo grado (c.d. "*unsecured*")). I crediti vengono acquisiti sia nel c.d. mercato "primario", vale a dire direttamente dagli intermediari creditizi che hanno originariamente erogato il credito alle controparti, che nel mercato "secondario", cioè da altri investitori che hanno a loro volta acquistato i crediti dai suddetti intermediari creditizi.

L'area Senior Financing ha invece la responsabilità di presidiare, sia a livello commerciale che di prodotto, il mercato delle opportunità di finanziamento *asset-backed* a terzi investitori che acquistano o hanno acquistato crediti deteriorati (NPL/UTP) e di seguire le relative operazioni nella strutturazione e in tutte le sue fasi fino alla finalizzazione della documentazione contrattuale e all'erogazione.

A livello organizzativo, le sopracitate aree rispondono al Responsabile della Divisione Distressed Credit e interagiscono con le altre aree della Divisione (Pricing, Business Operations, Servicing) e con le strutture della Banca (General Counsel, Administration & Accounting, Finance, Risk, Budget & Control, Compliance & AML), ponendosi come interfaccia tra le unità interne e gli investitori.

In linea con il business model di illimity, che prevede l'internalizzazione dell'intera catena del valore, la Banca si avvale del supporto della società neprix per la gestione dei crediti distressed, ed effettua accordi commerciali con servicer di volta in volta selezionati sulla base delle specificità degli asset acquisiti.

neprix, società su cui sono accentrate le attività di servicing dei crediti distressed acquisiti da illimity, si avvale di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e know-how nella due diligence e nella gestione di crediti non performing. Inoltre, post fusione con IT Auction (società acquisita dal Gruppo nel corso del 2020 e fusa in neprix con efficacia 1 febbraio 2021), è stata creata l'Area neprix Sales per la gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali provenienti da procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari attraverso il proprio network di piattaforme/aste online e una rete di professionisti dislocati su tutto il territorio italiano.

Per lo svolgimento della propria attività in distressed credit, infine, illimity si avvale dei veicoli Aporti, Friuli SPV, Doria SPV, River SPV e Pitti SPV e delle società Soperga RE, Friuli LeaseCo, Doria LeaseCo, River LeaseCo, Pitti LeaseCo, River Immobiliare e SpicyCo.

Chief Risk Officer e CFO & Central Functions

La struttura di pricing di tutte le operazioni creditizie in proposta, elaborata dalle specifiche Aree del business, è sottoposta in via preventiva al CRO per la valutazione indipendente dei rischi rilevanti sottesi, in condizioni ordinarie e di stress e considerando anche i profili di conformità normativa e di natura reputazionale, e dei connessi impatti sugli indicatori di RAF (Risk Opinion), con la formalizzazione degli esiti dell'analisi di sostenibilità e di coerenza, in particolar modo per le Operazioni di Maggior Rilievo. Viene inoltre coinvolto il CFO & Central Functions per lo sviluppo di considerazioni circa la verifica ed il rispetto dei limiti di capitale e liquidità allocati sulle singole Divisioni, la struttura di funding associata all'operazione ed il trattamento contabile dell'operazione nonché l'avvio della fase di income recognition, secondo il principio contabile del costo ammortizzato corretto per il rischio di credito.

L'approvazione della suddetta struttura di pricing da sottoporre all'Organo deliberante identificato in relazione alle soglie approvative definite è in capo al Responsabile della Divisione di business proponente.

Operano inoltre, a livello di portafoglio complessivo del Gruppo, i controlli ed il relativo reporting del CRO in merito al rispetto degli obiettivi e limiti di rischi di credito definiti nel RAF, tramite indicatori riferiti a diversi profili di analisi (ad esempio il costo del credito, la perdita attesa, i tassi di copertura, l'efficacia del processo di recupero ed i diversi profili di concentrazione delle esposizioni creditizie).

A fini gestionali allo scopo di supportare la valutazione dell'affidabilità della propria clientela, nonché per il calcolo delle svalutazioni collettive riferite ai crediti performing, sono utilizzati modelli interni di rating.

Il Chief Risk Officer effettua inoltre controlli di secondo livello, per il tramite delle Aree Risk Management e Risk Strategy, ad es. in termini di evoluzione della qualità del portafoglio (matrici di transizione), assorbimenti di capitale, monitoraggio del rispetto degli obiettivi e limiti di rischio (RAF) ed efficacia del processo di recupero (confrontando i tassi di recupero stimati e quelli realizzati).

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Tra i principali elementi caratterizzanti tale principio si ricordano:

- la classificazione dei crediti in tre diversi livelli (o "Stage") a cui corrispondono distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare: nello Stage 1 rientrano le posizioni performing che non hanno subito un incremento significativo del rischio creditizio dal momento della loro erogazione, nello Stage 2 rientrano le esposizioni performing che hanno subito un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla loro prima iscrizione nei libri della Banca e nello Stage 3 rientrano tutte le esposizioni classificate come non performing;
- per le esposizioni in Stage 2 è necessario valutare la perdita attesa sull'intera vita residua del credito (i.e. e non solamente con orizzonte temporale pari ad un anno come per le esposizioni classificate in Stage 1);
- che è necessario tenere conto delle condizioni del ciclo economico corrente (Point in Time) in sostituzione di una calibrazione dei parametri lungo il ciclo economico (Through the Cycle) richiesta ai fini regolamentari;
- l'introduzione di informazioni previsionali riguardanti la futura dinamica dei fattori di macroeconomici (forward looking) ritenuti potenzialmente in grado di influenzare la situazione del debitore.

La metodologia di staging è stata definita sulla base di driver di tipo qualitativo e quantitativo, individuati per l'analisi del significativo incremento del rischio di credito e, dunque, per l'identificazione delle esposizioni da includere nei diversi stage. Si sottolinea che, nel verificare l'incremento del rischio di credito rispetto all'origination, non si tiene conto delle garanzie che assistono la singola esposizione, che invece rivestono un ruolo chiave ai fini della determinazione delle rettifiche di valore. Si riportano nel seguito i criteri adottati dal Gruppo per cogliere il significativo aumento del rischio di credito.

Modifiche dovute al Covid-19

In merito ai cambiamenti nei modelli di valutazione e misurazione degli strumenti finanziari connessi con la crisi pandemica, con particolare riferimento agli aspetti relativi all'applicazione dell'IFRS 9, si osserva quanto segue:

- valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR): i criteri di *staging* adottati (gestione del passaggio da *stage* 1 a *stage* 2) ed in particolare l'applicazione del "principio dell'incremento significativo del rischio di credito" (SICR), non sono stati modificati ad esito del contesto pandemico Covid-19. In sede di applicazione del SICR, si evidenzia come il Gruppo adotti una valutazione analitica, posizione per posizione, tenendo conto sia dell'*outlook* di ciascun debitore che dell'impatto delle misure di supporto di natura governativa (ad es. moratorie), alla luce di quanto previsto dalla specifica *policy* interna che disciplina l'applicazione dei criteri di classificazione dei crediti *forborne* nel contesto di una crisi sistemica;
- misurazione delle perdite attese: gli scenari economici forniti dall'info provider Oxford Economics ed utilizzati per alimentare il processo di calcolo della svalutazione collettiva sono stati aggiornati nel corso del 2020 al fine di cogliere il potenziale incremento di rischiosità del portafoglio dovuto agli

effetti della pandemia di COVID-19. Gli scenari utilizzati hanno evidenziato in particolare la forte riduzione del prodotto interno lordo nel corso del 2020 (circa il -9%), con una generale ripresa nel 2021 (circa il +5%). Conseguentemente, i rischi e le incertezze connessi allo scenario pandemico di peggioramento del quadro macro-economico si sono tradotti, in termini complessivi, in un peggioramento iniziale delle probabilità di *default* medie 2020 stimate di portafoglio (condizionate ai predetti scenari tramite un modello satellite), del circa +50% (in termini relativi), con un effetto positivo di loro contenimento dovuto ad un miglioramento del contesto economico nel primo semestre del 2021 (ca 10% in termini relativi). Inoltre, le analisi e le stime condotte non sono state articolate per settori o segmenti ma è stato invece applicato un *add-on* a livello di accantonamento su alcune controparti che si sono dimostrate particolarmente impattate dalla crisi pandemica. Nel corso del primo semestre 2021, si è assistito alla sostanziale realizzazione dello scenario di recupero degli indicatori macroeconomici rispetti ai livelli fortemente recessivi del 2020. Stante il ritardo indotto dalle moratorie nel trasferimento degli effetti dello scenario 2020 sui tassi di default delle aziende, si è ritenuto di posticipare coerentemente anche l'inclusione dello scenario positivo 2021 nelle stime di perdita attesa dell'anno;
- attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni: l'effetto delle misure di sostegno all'economia è incluso nel processo di valutazione del SICR tramite l'applicazione della *policy* "*forborne*" di cui si è fatto cenno prima, che disciplina le varie tipologie di concessione riconosciute alla clientela a fronte delle emergenti temporanee difficoltà finanziarie dovute alla crisi pandemica, al fine di definire le casistiche nelle quali tali concessioni debbano o meno essere considerate misure di *forbearance*.

Significativo aumento del rischio di Credito

Si riportano nel seguito i criteri adottati dal Gruppo per cogliere il significativo aumento del rischio di credito.

Criteri quantitativi

Variazione negativa della classe di rating (cd. delta notch): al fine di identificare il "significativo aumento del rischio di credito", per le esposizioni del portafoglio creditizio, è stato impiegato un approccio che determina la classificazione in Stage 2 qualora la variazione di classi di rating tra la data di origination e quella di rilevazione mostri un peggioramento superiore a determinate soglie.

Criteri qualitativi

- Rebuttable presumption – 30 days past due: coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS9 vi è una presunzione relativa che il rischio di credito dell'attività finanziaria sia aumentato significativamente – rispetto alla rilevazione iniziale – quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni. Il principio contabile prevede che tale presunzione possa essere confutata in presenza di informazioni ragionevoli che dimostrino che il rischio di credito non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, anche se i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni. Fino ad oggi il Gruppo non si è avvalso di tale possibilità;
- Forbearance: tale criterio prevede che una esposizione creditizia venga allocata in Stage 2 nel momento in cui per tale esposizione viene concessa una misura di concessione (forbearance);
- POCI: l'esposizione creditizia in bonis classificata come "Purchased or Originated Credit Impaired" viene classificata in Stage 2;
- Watchlist: la classificazione gestionale (cd. Watchlist) ha lo scopo di identificare, sulla base di indicazioni expert based, situazioni di significativo incremento del rischio di credito.

Una volta classificate le attività finanziarie nei diversi Stage, per ciascuna esposizione si rende necessario determinare le relative rettifiche di valore seguendo le logiche delle perdite attese su credito (Expected Credit Loss o "ECL"), mediante utilizzo di appositi modelli di calcolo. Il principio su cui è basata la ECL è quello di creare una connessione tra miglioramento o peggioramento del profilo di rischio dell'esposizione rispetto alla data di prima iscrizione in bilancio, rispettivamente con l'incremento o la riduzione del fondo accantonamenti.

L'IFRS 9 definisce la perdita su uno strumento finanziario come il valore attuale della differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti all'entità e i flussi di cassa che si aspetta di ricevere. La media di tutte le perdite pesate per il rispettivo rischio di default rappresenta il valore della perdita attesa.

La metodologia di calcolo prevede due diversi criteri di valutazione basati sull'orizzonte temporale di calcolo delle perdite attese:

- limite ad un orizzonte temporale di 12 mesi, nel caso in cui le attività finanziarie siano classificate in Stage 1 (ECL 12 mesi);
- vita residua dell'attività finanziaria, per le posizioni classificate in Stage 2 (ECL Lifetime).

Con riferimento ai titoli di debito, la metodologia utilizzata dal Gruppo per l'allocazione dei rapporti nei diversi Stage si basa, al contrario di quanto sopra esposto per le esposizioni creditizie, su soli driver di tipo quantitativo (cd. delta notch) oltre che su una regola pratica consentita espressamente dal principio IFRS 9 (Low Credit Risk Exemption). Per quanto riguarda quest'ultimo, la normativa stabilisce che per determinare se uno strumento finanziario è a basso rischio di credito, l'entità può utilizzare i propri rating interni del rischio di credito o altre metodologie coerenti con una definizione globalmente condivisa di basso rischio di credito, che prendano in considerazione i rischi e il tipo di strumenti finanziari oggetto di valutazione. In particolare, un'esposizione è ritenuta avere "basso rischio di credito" qualora lo strumento finanziario presenti un basso rischio di inadempimento, ossia se il mutuatario ha una forte capacità di onorare i suoi obblighi in materia di flussi finanziari contrattuali a breve termine e se variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche e commerciali a più lungo termine potrebbero ridurre, ma non necessariamente ridurranno, la capacità del mutuatario di adempiere ai suoi obblighi in materia di flussi finanziari contrattuali.

Coerentemente a quanto previsto dal principio, infatti il Gruppo ha deciso di adottare, pur in presenza di informazioni di misure di rischio di credito alla data di origination, l'assunzione secondo la quale si può presumere non significativamente deteriorata la qualità creditizia di un'emissione governativa di rating "investment grade", avvalendosi pertanto dell'opzione di Low Credit Risk Exemption (LCRE). Pertanto, sono allocati in Stage 1 i soli titoli che, alla data di riferimento, presentano rating pari ad "investment grade", mentre le tranche associate a titoli in default sono classificate in Stage 3.

Nello specifico, la formula di calcolo dell'impairment per le tranches dei titoli in Stage 1 e 2 risulta coerente con l'approccio adottato per le esposizioni creditizie. La Stage allocation dei titoli di debito performing, presuppone l'utilizzo di un rating esterno dell'emissione; la classificazione in Stage viene definita secondo specifici criteri connessi a tale tipologia di portafoglio. Le esposizioni in titoli di debito sono classificate in Stage 3 nei casi in cui il rischio creditizio sia deteriorato al punto da considerare il titolo impaired, ossia classificato tra i deteriorati.

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS9, il Gruppo ha definito uno specifico framework metodologico volto alla modellazione dei seguenti parametri di rischio, rilevanti per il calcolo dell'impairment IFRS 9:

- Probability of Default (PD);
- Loss Given Default (LGD);
- Exposure at Default (EAD);
- criteri di stage allocation;
- calcolo delle perdite attese comprensive di elementi point-in-time.

Le metodologie sviluppate per la stima e la calibrazione dei parametri sopra riportati sono state definite tenendo conto della complessità attuale e prospettica del portafoglio del Gruppo. Il portafoglio creditizio di illimity Bank è infatti diviso tra le nuove esposizioni originate da illimity e il portafoglio legacy originato dalla ex Banca Interprovinciale, che presentano peculiarità molto differenti in termini ad esempio di size, profilo di rischio, regole di gestione.

A tal fine, il Gruppo illimity Bank ha elaborato un modello (di seguito, il "Modello Principale") che implementa i seguenti approcci, differenziati per tipologia di portafoglio:

- applicazione di un modello evoluto per lo shadow rating delle esposizioni originate da illimity, ed attribuzione delle relative probabilità di default sulla base dei tassi di default attesi per le SME italiane, considerato anche lo scenario macroeconomico atteso;
- applicazione di un rating esterno alle rimanenti esposizioni (Portafoglio ex Banca Interprovinciale) ed attribuzione delle relative probabilità di default sulla base dei tassi di default storici e delle attese legate anche allo scenario macroeconomico, utilizzando il Modello PD forward looking;
- applicazione del modello LGD basato sulla stima delle percentuali di recupero in caso di sofferenza calibrate sulla base dei business plan dei crediti in sofferenza della Divisione Distressed Credit.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, in sede di concessione dell'affidamento viene abitualmente prevista l'acquisizione di garanzie di vario tenore, consistenti principalmente in garanzie reali su cespiti immobiliari o valori mobiliari e garanzie personali, garanzie consortili oltre a impegni e covenants di varia natura, correlati alla struttura ed alla ratio dell'operazione.

In generale, la decisione sull'acquisizione di una garanzia si basa sulla valutazione del merito creditizio del cliente e sulle caratteristiche proprie dell'operazione. Dopo tale analisi, può essere ritenuto opportuno raccogliere delle garanzie supplementari ai fini della mitigazione del rischio, tenuto conto del presumibile valore recuperabile offerto dalla garanzia.

Il valore delle garanzie reali finanziarie è sottoposto ad un periodico monitoraggio che consiste nel confronto tra il valore attuale della garanzia rispetto a quello iniziale, in modo da consentire al gestore di intervenire tempestivamente nel caso si registri una significativa riduzione della garanzia stessa.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione – 3.2 write-off – 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

La classificazione del portafoglio in default coincide con le rispettive definizioni di vigilanza. In particolare:

- esposizioni scadute deteriorate;
- inadempienze probabili;
- sofferenze.

Le "esposizioni scadute deteriorate" corrispondono a esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o fra le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento di bilancio, sono scadute o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni.

Le "inadempienze probabili" corrispondono invece a esposizioni nelle quali è giudicato improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione è operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso) laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Le “sofferenze”, infine, corrispondono esposizioni per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Gruppo. Si prescinde, quindi, dall’esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dell’esposizione. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio paese.

Gli Implementing Technical Standard (ITS) dell’EBA hanno inoltre introdotto il concetto di “forborne”, ovvero di esposizioni verso le quali è stata accordata una concessione, ossia una modifica delle precedenti condizioni contrattuali e/o un rifinanziamento parziale o totale del debito a fronte della situazione di difficoltà finanziaria del cliente al momento della concessione.

In recepimento della citata normativa comunitaria, Banca d’Italia ha introdotto, con riferimento ai crediti “deteriorati”, le c.d. “esposizioni oggetto di concessione deteriorate” identificando le singole esposizioni per cassa e impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi, oggetto di concessione che soddisfano le regole di cui al paragrafo 180 degli ITS. Tali esposizioni sono trasversali e rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate, non formando, pertanto, una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Le principali concessioni o misure di sostegno sono:

- modifica dei termini e delle condizioni contrattuali su un’esposizione che la controparte non è in grado di ripagare, con nuove condizioni che non sarebbero state accordate se il cliente non si fosse trovato in difficoltà finanziaria;
- ri-finanziamento parziale o totale, cioè l’uso di un’erogazione creditizia destinata ad assicurare il totale o parziale rimborso di altri contratti creditizi in essere, che non sarebbe stato accordato in assenza di difficoltà finanziaria della controparte.

Si sottolinea che l’attributo di forborne contraddistingue la singola linea di credito e può riguardare sia linee performing sia non performing.

Inoltre, come indicato dall’IFRS 9, in alcuni casi un’attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con grossi sconti rispetto al valore di erogazione iniziale. Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell’applicazione dei driver di classificazione (ovvero SPPI test e Business model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come “Purchased or Originated Credit Impaired Asset” e sono assoggettate ad un trattamento peculiare per quel che attiene al processo di impairment. Inoltre, sulle attività finanziarie qualificate come POCI, si calcola, alla data di rilevazione iniziale, un tasso di interesse effettivo corretto per il credito (c.d. “credit-adjusted effective interest rate”), per la cui individuazione è necessario includere, nelle stime dei flussi finanziari, le perdite attese iniziali. Per l’applicazione del costo ammortizzato, e il conseguente calcolo degli interessi, si applica, quindi, tale tasso di interesse effettivo corretto per il credito.

Le strutture del Gruppo che gestiscono la relazione con il debitore utilizzano criteri oggettivi e soggettivi ai fini della proposta di classificazione delle esposizioni creditizie a esposizioni deteriorate. I primi essenzialmente scaturiscono dal superamento di limiti ben precisi come definiti dalla matrice dei conti (circolare 272 della Banca d’Italia) mentre i secondi attengono ad altri fattori rilevabili nell’operatività del rapporto creditizio quali eventi pregiudizievoli, anomalie da centrale rischi, altre fonti informative, ecc.

Dal 2021 sono stati introdotti i criteri (talvolta più stringenti rispetto al passato) previsti dalla normativa prudenziale per l’identificazione delle esposizioni in default. Tra gli altri, si possono citare le soglie di rilevanza per le esposizioni scadute, un criterio per le ristrutturazioni c.d. “onerose” e il divieto di compensazione tra linee di credito differenti. Gli impatti della nuova normativa sul costo del credito per il gruppo illimity sono stati molti contenuti.

Vengono classificate a sofferenza il complesso delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Gruppo.

La determinazione degli stati sopra descritti prescinde dalla considerazione circa la natura e la consistenza delle eventuali garanzie a supporto degli affidamenti. Le rettifiche di valore, valutate analiticamente su ogni singola posizione, riflettono criteri di prudenza in relazione alle possibilità di effettivo recupero, anche connesse alla presenza di eventuali garanzie collaterali e sono oggetto di periodica verifica.

La riammissione in bonis di un credito è effettuata in conformità con le disposizioni normative.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Si rimanda a quanto indicato all'interno della sezione "Modifiche dovute al Covid-19", sopra riportata.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1. Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta
	Deteriorate	Non deteriorate		
A. Esposizioni creditizie per cassa				
a) Sofferenze	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	589	3	586
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	642.202	270	641.932
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-
Totale (A)	**-**	**642.791**	**273**	**642.518**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	X	-	-
b) Non deteriorate	X	-	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**-**	**642.791**	**273**	**642.518**

A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta
	Deteriorate	Non deteriorate		
A. Esposizioni creditizie per cassa				
a) Sofferenze	748.811	X	13.783	735.028
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-
b) Inadempienze probabili	347.634	X	4.619	343.015
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	43.745	X	1.597	42.148
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.864	X	286	1.578
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	58.736	621	58.115
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	182	5	177
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	1.750.349	11.833	1.738.516
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	26.321	341	25.980
Totale (A)	**1.098.309**	**1.809.085**	**31.142**	**2.876.252**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
a) Deteriorate	47.395	X	3.657	43.738
b) Non deteriorate	X	105.161	337	104.824
Totale (B)	**47.395**	**105.161**	**3.994**	**148.562**
Totale (A+B)	**1.145.704**	**1.914.246**	**35.136**	**3.024.814**

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
A. Finanziamenti in sofferenza:	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili:	**6.818**	**317**	**6.501**	**-**
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	1.042	50	992	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	580	45	535	-
c) Nuovi finanziamenti	5.196	222	4.974	-
C. Finanziamenti scaduti deteriorati:	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
D. Finanziamenti scaduti non deteriorati:	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
E. Altri finanziamenti non deteriorati:	**350.786**	**2.101**	**348.685**	**-**
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	2.804	15	2.789	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	1.202	22	1.180	-
c) Nuovi finanziamenti	346.780	2.064	344.716	-
Totale (A+B+C+D+E)	**357.604**	**2.418**	**355.186**	**-**

Nella tabella sopra viene riportata una rappresentazione delle sole posizioni che rispondono alla definizione di moratoria "*EBA compliant*", anche con riferimento a quelle posizioni che presentano misure di *forbearance*.
Al 30 giugno 2021 le esposizioni complessive oggetto di sospensione moratoria legate all'emergenza Covid-19 ammontano ad Euro 47 milioni circa.

B.4 Grandi esposizioni

	30/06/2021
Valore di Bilancio	1.903.259
Valore ponderato	431.431
Numero	8

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle "esposizioni" non ponderate che superano il 10% del Capitale Ammissibile, così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR), dove per "esposizioni" si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Capitale Ammissibile) nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione. Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo 0% – presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale Ammissibile ai fini dei grandi rischi.

1.2 Rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di mercato è il rischio di variazioni del valore di mercato degli strumenti finanziari detenuti per effetto di variazioni inattese delle condizioni di mercato (movimenti avversi dei parametri di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi e volatilità) e del merito creditizio del Gruppo.

La misurazione ed il controllo dei rischi di mercato sono attività condotte con cadenza giornaliera dall'Area Risk Management, prendendo a riferimento tutte le posizioni oggetto di rivalutazione al fair value con impatto a conto economico e a patrimonio. Il perimetro delle posizioni oggetto di tale misurazione è più esteso del "portafoglio di negoziazione di vigilanza" (eg. Trading book), coinvolgendo infatti anche parte delle posizioni del portafoglio bancario.

La misurazione ed il controllo dei rischi di mercato è effettuata con la metodologia del Valore a Rischio (di seguito anche "VaR"); il VaR è una grandezza probabilistica che misura la massima perdita probabile di valore (fair value) che il Gruppo può subire con riferimento ad un determinato orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza, al verificarsi di scenari storici (approccio simulazione storica).

Alla misurazione giornaliera del VaR è affiancata la periodica esecuzione di analisi di stress test, che permettono di simulare gli impatti a conto economico e stato patrimoniale nell'eventualità di uno shock imprevisto dei valori di mercato. Tali shock possono essere rappresentati da scenari che fanno riferimento a eventi estremi di mercato realmente accaduti (scenari storici) oppure da scenari creati ad hoc (scenari EBA).

L'affidabilità degli output della misurazione dei rischi attraverso la metodologia VaR è verificata giornalmente attraverso l'esecuzione di prove di backtesting.

Le misure di VaR sono confrontate con gli obiettivi ed i limiti di rischio formalizzati nel RAF e con i limiti operativi, su base giornaliera a cura della Divisione CRO. Le misure di VaR sono inoltre affiancate dall'utilizzo di altri indicatori quali le sensitivities e le greche nonché da misure di posizione, che sono alla base dei limiti di secondo livello e di early warning.

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prevedono per gli strumenti classificati nel portafoglio di negoziazione la valutazione al fair value con contropartita a conto economico. Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la migliore stima del fair value è rappresentata dalle quotazioni stesse (Mark to Market), desunte dagli information provider (Bloomberg, Thomson Reuters, ecc.).

Il valore espresso dal mercato di riferimento per uno strumento finanziario quotato, pur ammesso agli scambi di mercati organizzati, è tuttavia da considerarsi non significativo nel caso di strumenti illiquidi. Si definiscono illiquidi quei prodotti finanziari per i quali non sono disponibili mercati di scambio caratterizzati da adeguati livelli di liquidità e di trasparenza che possano fornire pronti ed oggettivi parametri di riferimento per lo svolgimento delle transazioni e quindi, a causa degli scarsi volumi scambiati, della bassa frequenza degli scambi e della concentrazione del flottante, il Mark to Market non esprime l'effettivo "presumibile valore di realizzo" dello strumento.

Per gli strumenti finanziari non quotati o illiquidi il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato in una

libera contrattazione tra controparti motivate da normali considerazioni commerciali. Tali tecniche comprendono:

- riferimento a prezzi di mercato di strumenti similari aventi le medesime caratteristiche di rischio rispetto a quello oggetto di valutazione (Comparable Approach);
- valutazioni effettuate utilizzando modelli di pricing generalmente accettati dal mercato (i.e. formula di Black & Scholes, Discount Cash Flow Model, ecc.) o in generale modelli interni, sulla base di dati di input di mercato ed eventualmente di stime/assunzioni (Mark to Model).

Per i fondi comuni d'investimento non negoziati in mercati attivi, la determinazione del fair value avviene in ragione del NAV (Net Asset Value) pubblicato.

Alcuni prodotti finanziari complessi (strutturati o sintetici) possono essere valutati a seguito di:

- scomposizione del prodotto nelle sue componenti elementari;
- modelli di valutazione, capaci di generare degli scenari numerici, definiti a partire da una funzione di densità di probabilità, che consentano di individuare, per il prodotto complesso oggetto di valutazione, dei pay-off simulati da valorizzare;
- modelli di valutazione utilizzati per valorizzare le componenti risultanti nei punti precedenti (componenti elementari, oppure pay-off simulati), unitamente a prezzi operativi di mercato adottati per parametrizzare i modelli oppure per conoscere la valutazione di alcune componenti degli stessi (es. inflazione implicita per gli inflation linked).

Altri prodotti finanziari complessi, per il quali non esiste un modello di valutazione comunemente accettato dal mercato e la disponibilità di tutte le informazioni descrittive del prodotto, possono risultare particolarmente problematici da valutare. Tali prodotti possono essere valutati: (i) attraverso modelli di valutazione interni alla Banca idonei a produrre un fair value da confrontare, in ogni caso, con dei BID operativi ottenuti da controparti indipendenti; (ii) in assenza di modelli interni validati, facendo riferimento a BID operativi ottenuti da controparti indipendenti di mercato.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del contesto pandemico Covid-19, è operativo un canale di comunicazione con il Comitato di Direzione da parte delle unità di gestione della tesoreria e ALM e della funzione di controllo dei rischi, con aggiornamenti giornalieri sull'andamento dei mercati e un aggiornamento sull'impatto sui limiti di RAF nei momenti di maggiore tensione finanziaria.

Non si sono registrate modifiche rilevanti agli obiettivi e alla strategia di gestione del rischio, fatto salvo un adeguamento dell'*asset allocation* inizialmente prevista per mantenere il profilo di rischio entro i limiti definiti.

Non si sono registrate modifiche ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, connessi alla crisi pandemica.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di cui alla sezione "Rischi di mercato".

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario consiste nel rischio che variazioni inattese dei tassi di interesse si riflettono negativamente:

- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente sugli utili della banca (cash flow risk);

- sul valore attuale netto degli assets e delle liabilities, impattando sul valore attuale dei cash flows futuri (fair value risk);
- relativamente alle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione, in relazione alla non corrispondenza temporale tra la scadenza e il riprezzamento delle attività e passività e delle posizioni a breve e lungo termine fuori bilancio (re-pricing risk), a variazioni in termini di pendenza e forma della curva dei rendimenti (rischio di curva dei rendimenti), alla copertura del rischio di tasso di un'esposizione utilizzando un'esposizione con un tasso che riprezza in condizioni diverse (rischio di base – basis risk) e alla presenza di opzioni (nel caso, ad esempio, di consumatori che riscattano i prodotti a tasso fisso quando i tassi di mercato variano).

Al fine di misurare, controllare e gestire il rischio di tasso di interesse e di prezzo di tutti i flussi finanziari del banking book si analizza l'impatto di eventuali mutamenti inattesi delle condizioni di mercato sull'utile e si valutano le diverse alternative di rischio-rendimento per definire le scelte gestionali.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è valutata secondo due diverse prospettive. Nell'ottica di breve periodo, viene applicata la "prospettiva degli utili", che è incentrata sull'impatto prodotto dalle variazioni dei tassi d'interesse sugli utili maturati o contabilizzati (cash flow risk), relativamente alla componente rappresentata dal margine d'interesse. Per avere invece una visione di lungo periodo degli effetti delle variazioni di tassi d'interesse, viene adottata la "prospettiva del valore economico", che rappresenta un metodo, in accordo con la normativa di vigilanza prudenziale, per valutare la sensibilità del valore economico del patrimonio netto del Gruppo ai movimenti dei tassi (fair value risk).

La gestione del rischio del tasso d'interesse, che mira a limitare l'impatto di variazioni sfavorevoli della curva dei tassi sia sul valore economico sia sui flussi di cassa generati dalle poste di bilancio, si realizza primariamente mediante l'indicizzazione delle poste attive e passive a parametri di mercato monetario, tipicamente Euribor, e il tendenziale pareggiamento della duration dell'attivo e del passivo.

Attività di copertura del fair value

Non sono state attuate coperture specifiche per il tramite di strumenti finanziari derivati al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value (Fair Value Hedge) dovute al rischio di tasso di interesse.

Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono presenti relazioni di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge).

Attività di copertura di investimenti esteri

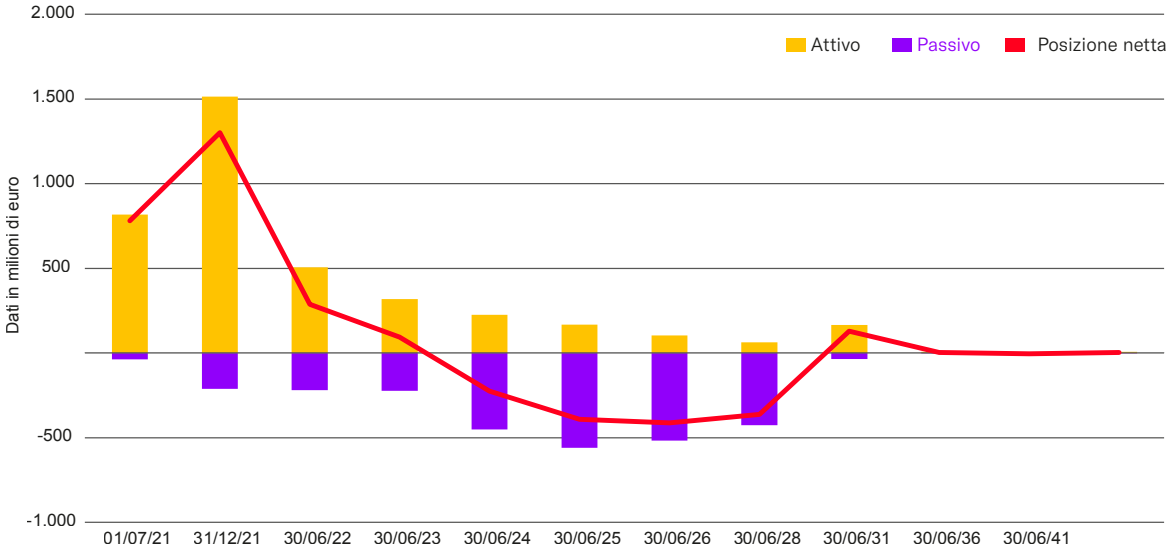
Non esistono operazioni di copertura di investimenti esteri.

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Non esistono modelli interni e altre metodologie validate per l'analisi di sensitività. Tuttavia, la costruzione di una serie di modelli interni, sebbene non validati (che non considerano ipotesi di estinzione anticipata) permettono all'istituto di effettuare delle analisi di sensitività normalmente associate ad uno scenario di shift parallelo della curva dei tassi pari a +/-200 bps.

Al fine di monitorare il rispetto del limite previsto nel RAF, nonché di assicurare che il rischio sia comunque contenuto nel 20% del rapporto tra la variazione del valore economico ed i fondi propri, viene periodicamente effettuata l'analisi di valore sul banking book (metodologia semplificata di cui all'Allegato C della Circolare n. 285 emanata dalla Banca d'Italia) sia in ipotesi di stress con shock parallelo di tasso pari a +/-200 bps, sia in condizioni ordinarie prendendo a riferimento come shock di tasso il 99° percentile (in caso di rialzo tassi) o il 1° percentile (in caso di ribasso dei tassi). La quantificazione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pertanto effettuata sulla base dei modelli di gap analysis e sensitivity analysis che rilevano tutte le attività e passività del portafoglio bancario e le raggruppano in funzione al repricing period del tasso di interesse.

Nel grafico a seguire è rappresentata la distribuzione per fasce di scadenza degli sbilanci netti delle attività e passività del portafoglio bancario alla data del 30 giugno 2021, sulla cui base è stimata l'esposizione al rischio tasso.



Alla data di riferimento le misurazioni indicano una diminuzione del valore economico del patrimonio pari a Euro 4,5 milioni circa in relazione ad uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse di 200 punti base; l'esposizione al rischio di tasso del portafoglio bancario risulta quindi contenuta in termini di rapporto rispetto al valore dei fondi propri, attestandosi ad un livello pari a circa 0,8%.

Oltre alla sensitivity analysis viene effettuata anche una stima della variazione del margine di interesse. La sensitivity del margine viene misurata con una metodologia che consente di stimare la variazione attesa del margine d'interesse, a seguito di uno shock delle curve dei tassi di mercato, prodotta dalle poste suscettibili di una revisione del tasso all'interno di un orizzonte temporale (gapping period) fissato in 12 mesi a partire dalla data di analisi. L'analisi tiene in considerazione sia la variazione del margine sulle poste a vista sia quella sulle poste a scadenza. Tale misura è condotta in un'ottica di bilancio statico (attività e passività costanti), escludendo quindi i potenziali effetti derivanti dalla nuova operatività o da futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività. Nello scenario di shock positivo del tasso di +100 bps, la variazione del margine è stata stimata in circa Euro +4,6 milioni, mentre nello scenario di shock negativo di -100 bps, la variazione stimata risulta pari a Euro -4,6 milioni.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio è determinato sulla base dei mismatching esistenti fra le attività e passività in valuta (per cassa e a termine), riferiti a ciascuna divisa out (ovvero diversa dall'euro). Le fonti principali del rischio sono costituite da:

- impieghi e raccolta in valuta con clientela corporate e retail;
- detenzione di strumenti finanziari in divisa;
- detenzione di eventuali quote di O.I.C.R. ancorché denominati in euro per le quali non è possibile determinare la composizione in divisa degli investimenti sottostanti e/o per le quali non è noto e vincolante il limite massimo di investimento in divisa;
- negoziazione di banconote estere.

Il rischio di cambio è determinato sulla base della metodologia proposta da Banca d'Italia ed è quantificata nell'8% della posizione netta in cambi. Quest'ultima è determinata come la componente più elevata (in valore assoluto) fra la sommatoria delle posizioni nette lunghe e la sommatoria delle posizioni nette corte (posizione per singola valuta), cui si aggiunge l'esposizione al rischio cambio implicita negli eventuali investimenti in OICR. Non è pertanto utilizzato il modello interno basato sul VaR nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

L'esposizione al rischio di cambio è quindi determinata a partire dalla posizione netta in cambi, attraverso una metodologia che ricalca la normativa di vigilanza. Non concorrono alla determinazione della posizione netta in cambi le partecipazioni e le attività materiali

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dalle esposizioni del portafoglio bancario viene annullato attraverso il pareggio sistematico delle stesse, con operazioni di funding/impiego nella stessa divisa della transazione originaria.

Informazioni di natura quantitativa

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'attività in valuta è estremamente limitata mediante policy prevedendo una posizione netta giornaliera tendenzialmente pari a zero, escludendo eventuali giacenze di cassa in valuta estera presso la filiale di Modena. Non esistono pertanto modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

Nel periodo di riferimento non sono state svolte operazioni in derivati.

1.4. Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento dovuto ad incapacità di reperire fondi, di reperirli a costi superiori a quelli di mercato (funding liquidity risk) o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk) incorrendo in perdite in conto capitale. Il rischio di liquidità deriva dal disallineamento, per ammontare e/o data di manifestazione, dei flussi di cassa in entrata e in uscita relativi all'insieme delle attività, passività e poste fuori bilancio ed è correlato alla trasformazione delle scadenze tipicamente effettuata dalle banche.

Il framework di riferimento del sistema di misurazione, monitoraggio e gestione del rischio di liquidità è definito all'interno della policy a presidio del rischio di liquidità, che declina le regole volte al perseguimento e al mantenimento, mediante politiche di raccolta e impiego coordinate ed efficienti, di un sufficiente livello di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e di un adeguato equilibrio strutturale delle fonti e degli impieghi. Il sistema di governo del rischio liquidità a breve termine definito dalla policy si basa su un sistema di soglie di early warning e di limiti coerente con i principi generali cui si ispira la gestione della liquidità. La policy definisce quindi le funzioni aziendali e gli organi coinvolti nell'ambito della gestione della liquidità.

La Direzione ALM & Treasury, con l'ausilio dell'Area Budget & Control, si propone di mantenere un basso livello di esposizione al rischio di liquidità, attraverso l'istituzione di un sistema di presidi e limiti definiti a partire dall'analisi degli sbilanci dei flussi finanziari (in entrata e in uscita) per fascia di vita residua. L'obiettivo primario della gestione del rischio di liquidità è far fronte alle proprie obbligazioni di paga-

mento e raccogliere sul mercato fondi addizionali, minimizzando i costi e senza pregiudicare i redditi potenziali futuri.

Il rischio di liquidità è presidiato dall'Area Risk Management mediante la misurazione, il monitoraggio e la gestione del fabbisogno di liquidità atteso attraverso un modello di analisi del saldo netto di liquidità, integrato da prove di stress tali da valutare la capacità dell'istituto di fronteggiare scenari di crisi caratterizzati da un livello crescente di severity. Il saldo netto di liquidità è ottenuto dalla maturity ladder operativa confrontando, su un orizzonte temporale fino a 12 mesi, la proiezione dei cash flow attesi con la Counterbalancing Capacity. La somma cumulata dei cash flow attesi e della Counterbalancing Capacity, per ciascuna fascia temporale, quantifica il rischio di liquidità valutato in differenti scenari di stress.

Gli obiettivi delle prove di stress consistono nella valutazione della vulnerabilità dell'istituto a eventi eccezionali ma plausibili e consentono una migliore valutazione della esposizione al rischio di liquidità, dei relativi sistemi di attenuazione e controllo dello stesso e del Survival Period in ipotesi di scenari avversi. Nella definizione degli scenari di stress, sono considerati una serie di fattori di rischio che possono incidere alternativamente sullo sbilancio cumulato dei flussi in entrata e in uscita o sulla riserva di liquidità, ad esempio il rischio che accadimenti futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto previsto (contingent liquidity risk) oppure il rischio di non potere reperire i fondi necessari o di reperirli a costi superiori a quelli di mercato (funding liquidity risk).

Il monitoraggio del livello di copertura del fabbisogno di liquidità atteso attraverso un adeguato livello di riserva di liquidità è affiancato dal monitoraggio giornaliero dell'esposizione sul mercato interbancario.

Al superamento dei precedenti limiti e soglie di attenzione è prevista nei casi di crisi anche l'attivazione del Contingency Funding Plan.

Coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza, il Gruppo monitora giornalmente l'indicatore di Liquidity Coverage Ratio (LCR) con la finalità di rafforzare il profilo di rischio di liquidità di breve termine, assicurando la detenzione di sufficienti attività liquide di elevata qualità (HQLA) non vincolate che possano essere facilmente e immediatamente convertite in contanti nei mercati privati per soddisfare i fabbisogni di liquidità a 30 giorni, in uno scenario di stress di liquidità.

Il presidio dell'equilibrio strutturale viene inoltre perseguito anche attraverso la misurazione ed il monitoraggio giornaliero del requisito strutturale Net Stable Funding Ratio (NSFR) che è finalizzato a promuovere un maggiore ricorso alla raccolta stabile evitando che l'operatività a medio e lungo termine possa dare luogo ad eccessivi squilibri da finanziare a breve termine. L'indicatore stabilisce un ammontare minimo "accettabile" di provvista superiore all'anno in relazione alle necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio.

Alla data di riferimento il Gruppo non presenta alcun significativo profilo di rischio in termini di esigenze di liquidità; il profilo di liquidità del Gruppo risulta essere adeguato sia a breve sia a medio-lungo termine, riflettendo la coerenza tra processo di costruzione degli attivi e l'attuazione delle relative politiche di funding, rispettando nel contempo i limiti di rischio previsti sia internamente sia a livello regolamentare.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del contesto pandemico Covid-19, è operativo un canale di comunicazione con il Comitato di Direzione da parte delle unità di gestione della tesoreria e ALM e della funzione di controllo dei rischi, con due aggiornamenti giornalieri sull'andamento dei mercati e un aggiornamento sull'impatto sui limiti di RAF nei momenti di maggiore tensione finanziaria.

L'iniziale aumento delle volatilità registrato gli inizi del 2020 relativamente alla raccolta su alcune componenti di *funding* di breve termine e lo svincolo di alcuni depositi a termine da clientela Corporate, hanno avuto un impatto trascurabile sul *funding* complessivo del Gruppo, con un ritorno successivamente a condizioni di mercato su livelli fisiologici pre COVID-19.

Non si sono registrate modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione del rischio, ne sono state fatte modifiche ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, connessi alla crisi pandemica.

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Non rientrano in tale definizione il rischio strategico o di business e reputazionale, mentre è ricompreso il rischio informatico e il rischio legale, inteso come rischio che deriva dalla violazione di leggi ed altre normative vigenti, dal mancato rispetto delle responsabilità contrattuali ed extra-contrattuali, nonché da altre controversie che si possono verificare con le controparti nello svolgimento dell'operatività.

Il rischio operativo è caratterizzato da relazioni di causa-effetto tali per cui, a fronte di uno o più fattori scatenanti, si genera l'evento pregiudizievole, o effetto, cui è direttamente collegabile una perdita economica. Si definisce, pertanto, perdita operativa l'insieme degli effetti economici negativi derivanti da eventi di rischio operativo, rilevati nella contabilità aziendale e tali da avere impatto sul conto economico.

Tra le più comuni fonti di generazione del rischio operativo vi sono, ad esempio, l'inefficienza o l'inadeguatezza dei processi operativi e dei sistemi di monitoraggio, le frodi interne ed esterne, gli errori operativi, il livello non adeguato della sicurezza fisica e logica, l'inadeguatezza dell'apparato informatico rispetto al livello dimensionale e alle esigenze operative, l'esternalizzazione di funzioni aziendali, la presenza di non corrette politiche di gestione e formazione del personale ed infine gli impatti sociali e ambientali.

Il framework complessivo per la gestione del rischio operativo del Gruppo è rappresentato da un insieme di risorse (umane, tecnologiche e organizzative), procedure, e regole condivise volte a identificare, analizzare, e mitigare tutti i rischi operativi insiti nell'operatività attuale e prospettica delle diverse unità organizzative.

L'obiettivo primario del framework è infatti la prevenzione e il contenimento della frequenza e dell'impatto sulle funzioni aziendali di tali eventi di rischio, attraverso l'impostazione ex ante di presidi organizzativi e misure preventive, ed ex post di interventi di mitigazione mirati, che si ispirano ai seguenti principi-guida:

- accrescere l'efficienza e la sicurezza operativa e informatica complessiva;
- assicurare la conformità in termini normativi ed organizzativi delle attività, al fine di ridurre la probabilità di accadimento di eventi potenzialmente generatori di perdite operative;
- attenuare gli effetti attesi di tali eventi;
- trasferire i rischi che non si intende mantenere, laddove possibile, attraverso strumenti contrattuali di natura assicurativa;
- tutelare il rapporto con gli stakeholder, la reputazione ed il brand.

Tra gli strumenti di mitigazione disponibili operano le polizze assicurative che, in primis, offrono una copertura ad ampio raggio su diverse tipologie di eventi potenzialmente dannosi. Il Gruppo ha stipulato, a tale riguardo, adeguate polizze assicurative a copertura di diverse fattispecie di rischio operativo (in particolare: cyber risk, risk property, infedeltà del dipendente, tutela dell'integrità dei beni immobili reimpossessati dal Gruppo e del valore degli immobili ricevuti in garanzia all'interno di operazioni di acquisto di crediti deteriorati, rischio di disconoscimento della firma elettronica avanzata e grafometrica),

che sono oggetto di valutazione ed adeguamento continuo anche in ragione della progressiva evoluzione operativa e strutturale del Gruppo.

Nell'ambito della gestione delle criticità legate ai rischi informatici è stato adottato un piano di disaster recovery che stabilisce le misure tecniche e organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei sistemi e delle strutture IT. Il piano, finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione, costituisce parte integrante del piano di continuità operativa, e, assicura il ripristino in tempi ragionevoli della normale operatività. In osservanza delle istruzioni di vigilanza emanate in materia dalla Banca d'Italia, e sulla base della logica di integrazione richiesta dalle funzioni di controllo, tale sistema risulta gestito sia internamente dalla Unit di ICT security sia esternamente dall'outsourcer Centrico, e dai fornitori dei servizi di front end (Fabrick, Kalyera, Nexi, Experian).

A presidio dei rischi economici derivanti da eventuali procedimenti giudiziari pendenti nei confronti del Gruppo vengono effettuati accantonamenti a bilancio in misura congrua e coerente con i principi contabili internazionali. L'ammontare dell'accantonamento è stimato in base a molteplici elementi concernenti principalmente la previsione sull'esito della causa e, in particolare, la probabilità di soccombenza nel giudizio con condanna del Gruppo, e gli elementi di quantificazione dell'importo che in caso di soccombenza il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere alla controparte.

In qualità di processi chiave per la corretta gestione del rischio operativo, il Gruppo si è dotato di un processo strutturato di raccolta dei dati di perdita operativa (Loss Data Collection, di seguito LDC) e di un processo volto alla determinazione dell'esposizione prospettica del Gruppo al rischio operativo, tramite una fase di autovalutazione (Risk Self Assessment, di seguito RSA).

Attraverso la Loss Data Collection, vengono raccolte e analizzate in maniera puntuale le principali informazioni inerenti agli eventi di rischio operativo del Gruppo e ai loro effetti economici. Il processo si estende in modo capillare attraverso la totalità delle strutture del Gruppo bancario, coinvolgendo anche le società controllate per cui illimity svolge le attività di risk management in qualità di outsourcer. Il processo di raccolta dei dati si avvale inoltre di applicativi e processi informatici che garantiscono la raccolta ordinata e sistematica degli eventi e dei dati di perdita operativa, e che consentono la storicizzazione di tali informazioni a fini di monitoraggio e di valutazione delle adeguate azioni di mitigazione.

L'attività di RSA, invece, è finalizzata alla valutazione e quantificazione dell'esposizione ai rischi operativi del Gruppo nell'esercizio seguente a quello della valutazione, attraverso un esercizio di autovalutazione prospettica che viene condotto dalle principali aree operative. L'attività si svolge sulla base di un processo strutturato che parte dalla valutazione della frequenza e dell'impatto atteso dei principali eventi di rischio operativo che possono caratterizzare ciascuna unità organizzativa. Tali stime prospettiche sono poi vagliate dalle funzioni di controllo sulla base di criteri oggettivi e successivamente aggregate per fornire un quadro complessivo delle perdite operative attese a livello di singola Società o di Gruppo.

Entrambi i processi chiave di rilevazione e gestione dei rischi operativi sono estesi uniformemente a tutte le società del Gruppo illimity, in modo da mantenere un'effettiva integrazione dei sistemi di controllo dei rischi operativi e informatici, e dunque assicurare l'unicità del framework di gestione applicato dalla Capogruppo. Nel futuro sono previsti interventi nel continuo per il rafforzamento dell'integrazione delle società controllate in termini di supervisione e misurazione dei rischi e per l'aggiornamento della normativa interna.

Il processo di raccolta dei dati di rischio operativo nel primo semestre 2021 ha beneficiato del contributo attivo di tutte le Divisioni di Banca illimity, così come della società controllata neprix.

Nel primo semestre dell'anno sono state rilevate perdite operative connesse alle fasi iniziali dell'attività del Gruppo (fine 2018 ed inizi 2019), in particolare all'attività di migrazione delle base dati della nuova Banca (prima Ex Banca Interprovinciale, poi illimity Bank) verso i sistemi attualmente adottati dall'outsourcer, e di impostazione di alcune procedure operative caratterizzanti il business del Gruppo, princi-

palmente afferenti l'ET 4 (Clientela, prodotti e prassi professionali). Come osservato anche negli esercizi precedenti, tali eventi possono infatti produrre effetti economici anche a distanza di alcuni mesi o anni rispetto alla data del loro accadimento, e dunque portare ad una rilevazione dilazionata delle stesse. Al contempo, si sono registrati nuovi episodi di perdita che rientrano nella normale operatività attuale della Banca, che si dividono tra le casistiche di ET 4 (soprattutto con riferimento all'impostazione dei processi operativi o di business) e ET7 (errori nell'esecuzione, consegna e gestione dei processi).

Non sono state invece rilevate nel corso del primo semestre 2021 perdite operative riferite a frodi interne (ET1), e ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro (ET3).

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La natura "fully digital" del Gruppo illimity ha contribuito a minimizzare le potenziali problematiche operative legate al passaggio al lavoro da remoto in via continuativa, senza determinare quindi rallentamenti delle attività o interruzione dei processi critici.

Le strategie, le tecniche di misurazione e di rilevazione dei rischi operativi del Gruppo, allo stesso modo, non hanno subito particolari variazioni connesse alla modalità di lavoro da remoto, in quanto anch'esse fondate su processi IT ingegnerizzati su supporti *cloud* e pensati per raggiugere in modo capillare tutte le Aree della Banca.

Nel corso del primo semestre 2021, inoltre, non sono state rilevate perdite operative con fattori causali connessi direttamente o indirettamente al contesto pandemico, mentre sono state mantenute attive le misure di sicurezza e tutela della salute dei dipendenti adottate dal Gruppo in risposta al contesto epidemiologico già dal secondo trimestre 2020.

L'avvento della pandemia da COVID-19 ha comunque portato nuova attenzione verso la formulazione di nuovi scenari di rischio in sede di *Risk Self Assessment* (RSA), tali da includere i possibili rischi operativi e gli effetti economici derivanti dalla pandemia o dal suo prolungamento nel corso del 2021 all'interno delle varie unità di *business* del Gruppo.

In termini di potenziali impatto sotto il profilo del rischio informatico, si evidenzia come non si siano registrati fenomeni di indisponibilità dei sistemi informativi e dei servizi bancari offerti alla clientela dovuti a eventuali impatti della diffusione del virus. Nello specifico, in materia di sicurezza informatica e di attacchi *cyber* non sono stati rilevati particolari eventi di rischio, né tantomeno si sono rese necessarie delle evoluzioni degli strumenti di protezione presenti all'interno del Gruppo come risposta alla pandemia (e.g. *firewall*, *Multi Factor Authentication*, *conditional access*, adozione del principio del *least privilege*, uso dei *token*, etc.), al di fuori dell'estensione dell'uso della rete VPN per garantire l'accesso ai dati aziendali da remoto.

Similmente, non sono state registrate campagne di phishing verso i clienti o i dipendenti del Gruppo, né intrusioni nelle VPN approntate per l'accesso da remoto, né diffusione di false informazioni con impatti negativi per gli intermediari, o *Advanced Persistent Theats,* che fossero direttamente riconducibili all'emergenza sanitaria.

Infine, anche con riferimento ai profili di rischio legale, non sono pervenuti reclami/ doglianze /lamentele o altre comunicazioni dai clienti via mail/pec, connesse alla situazione di contingenza data dal contesto pandemico.

ALTRI RISCHI RILEVANTI

Rischio di leva finanziaria eccessiva

Il rischio di leva finanziaria eccessiva è definito dalla normativa prudenziale come il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione dei mezzi propri renda il Gruppo vulnerabile, richiedendo quindi l'adozione di misure correttive al proprio Piano Strategico, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite o rettifiche di valore.

L'esposizione al rischio è misurata innanzitutto dal Leverage Ratio (indice di leva finanziaria, misurato come rapporto tra i mezzi propri ed il totale delle attività sia in bilancio sia fuori bilancio che, non incorporando correzioni/ponderazioni per il rischio, funge da complemento ai requisiti patrimoniali di primo pilastro) nonché attraverso altri indicatori in grado di rilevare eventuali squilibri tra attività e passività (liquidity ladder strutturale e operativa). L'obiettivo strategico e gestionale è il controllo del rischio attraverso il contenimento della dinamica degli attivi entro limiti compatibili con un equilibrio di lungo periodo, così da non mettere a rischio la stabilità del Gruppo.

Il rischio di leva finanziaria eccessiva attiene all'intero bilancio, alle esposizioni derivanti dalla detenzione di derivati e alle attività fuori bilancio e viene assunto nell'esercizio dell'attività caratteristica. Esso è strettamente connesso alle attività di pianificazione e capital management; il grado di esposizione al rischio è espressione delle linee strategiche e di sviluppo elaborate dal Consiglio di Amministrazione. L'esposizione al rischio viene mitigata attraverso interventi di capital management e di asset management allocation, rimanendo all'interno delle linee definite dal Piano Strategico tempo per tempo vigente. Si tiene inoltre conto del possibile incremento del rischio connesso con la rilevazione di perdite attese o realizzate che riducono la dotazione patrimoniale.

Rischio di regolamento

Il rischio di regolamento è il rischio connesso ad operazioni con regolamento non contestuale, ovvero per operazioni su strumenti di debito, strumenti di capitale, valute estere e merci (a esclusione delle operazioni di vendita con patto di riacquisto o delle operazioni di concessione e assunzione in prestito di titoli o di merci che risultano non liquidate dopo lo scadere delle relative date di consegna). L'art. 378 della CRR l'ente prescrive l'obbligo per un istituto di credito di calcolare i requisiti in materia di fondi propri per il rischio di regolamento calcolando la differenza di prezzo alla quale si trova esposto quando tale differenza può comportare una perdita. La differenza, tra il prezzo di liquidazione convenuto e il suo valore di mercato corrente, consente di determinare il rischio correlato alle operazioni con regolamento non contestuale rispetto alla effettiva consegna.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte è il rischio che la controparte di un'operazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari di un'operazione. In particolare, sono soggette al rischio di controparte le transazioni aventi ad oggetto gli strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati su mercati non regolamentati (OTC), le operazioni di pronti contro termine e le operazioni caratterizzate da regolamento a scadenza.

Le perdite connesse a tale tipologia di rischio sono generate qualora le transazioni attuate con una determinata controparte abbiano valore positivo al momento dell'insolvenza.

Rischio di Trasferimento

Il rischio di trasferimento è il rischio che una banca, esposta nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l'esposizione.

Rischio sovrano

Il rischio sovrano è il rischio di riduzione del valore degli investimenti in titoli di uno Stato emittente, inseriti pressoché integralmente nella categoria di portafoglio Held to Collect and Sell (HTC&S), in relazione alla diminuzione del merito di credito o, in ipotesi estrema, dell'insolvenza dello stesso Stato. L'esposizione viene monitorata regolarmente e riportata agli Organi aziendali.

Rischio strategico e di business

Il rischio strategico e di business è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo, decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o da scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Le due componenti sono rappresentate dal rischio strategico legato a fenomeni di discontinuità aziendale (ad esempio l'ingresso in nuovi mercati o l'adozione di rilevanti cambiamenti operativi) e dal rischio di business (o rischio d'impresa), cioè il rischio di una potenziale flessione degli utili derivante da cambiamenti del contesto operativo nell'ambito della normale evoluzione del business (ad esempio per la volatilità dei volumi o per cambiamenti nei gusti della clientela).

L'esposizione al rischio strategico e di business non è connessa a specifiche attività operative bensì all'adeguatezza delle scelte e all'efficacia attuativa delle stesse. Il rischio attiene, in particolare, alle fasi di definizione delle strategie aziendali ed alle relative fasi attuative costituite dalle attività di definizione del Piano Strategico, di pianificazione commerciale, di budgeting, di controllo di gestione e di monitoraggio dei mercati e del contesto competitivo, di capital allocation e di capital management.

Mediante la definizione, l'approvazione ed il monitoraggio della pianificazione annuale e dell'avanzamento del Piano Strategico, il top management esercita un controllo di tipo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività e dei rischi connessi alle attività esercitate. Nel continuo il Chief Risk Officer effettua il monitoraggio e controllo del livello di esposizione al rischio, dandone adeguata rendicontazione su base trimestrale agli Organi aziendali e al top management.

Rischio compliance

Il rischio di non compliance (o di non conformità) è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta e codici di autodisciplina). Il Gruppo pone particolare attenzione al rischio di conformità alle norme, considerando l'adozione dei più elevati standard di conformità alle norme un presidio per il mantenimento nel tempo della reputazione acquisita.

Rischio di riciclaggio

Il rischio di riciclaggio è il rischio di incorrere in ipotesi di rischi legali e reputazionali derivanti dal possibile coinvolgimento in operazioni illecite connesse a fatti di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Il Gruppo ha istituito all'interno della propria struttura organizzativa, in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza, una funzione specialistica a cui è deputato il compito di sovraintendere, in una prospettiva generale, alla gestione del già menzionato rischio AML, anche prestando il necessario supporto e consulenza alle Divisioni di business.

Rischio di reputazione

Il rischio reputazionale è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti del Gruppo, investitori o autorità di vigilanza, le comunità locali ed i dipendenti. Specularmente, la reputazione rappresenta una risorsa immateriale essenziale ed è considerata come elemento distintivo sul quale si fonda un vantaggio competitivo duraturo.

Il rischio attiene innanzitutto all'area delle relazioni con gli stakeholder e con la collettività; esso può peraltro avere origine da fattori posti al di fuori del perimetro aziendale ed esterni all'operato dell'istituto

(ad esempio, dalla diffusione di notizie inesatte o infondate o da fenomeni che riguardano il sistema e possono coinvolgere le singole istituzioni senza distinzione). Il primo e fondamentale presidio per la gestione del rischio reputazionale è costituito dalla condivisione da parte di tutti i collaboratori, fornitori, partner, consulenti, del sistema di valori, principi e regole di condotta ai quali ispirare i propri comportamenti.

La reputazione del Gruppo è presidiata da specifiche strategie, politiche e processi di comunicazione ed è costantemente monitorata, ad esempio tramite strumenti di tipo “sentiment analysis” per rilevare l’evoluzione della percezione dell’immagine da parte dei media/operatori di mercato e dei social.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	48.473	-	-	-	**48.473**
2. Sovrapprezzi di emissione	543.803	-	-	-	**543.803**
3. Riserve	62.982	-	-	-	**62.982**
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	**-**
5. (Azioni proprie)	(832)	-	-	-	**(832)**
6. Riserve da valutazione:	(1.502)	-	-	-	**(1.502)**
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.572)	-	-	-	**(1.572)**
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	**-**
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	**-**
- Attività materiali	-	-	-	-	**-**
- Attività immateriali	-	-	-	-	**-**
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	**-**
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	**-**
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	**-**
- Differenze di cambio	-	-	-	-	**-**
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	**-**
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	**-**
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	70	-	-	-	**70**
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	**-**
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	**-**
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	27.418	-	-	-	**27.418**
Totale	**680.742**	**-**	**-**	**-**	**680.742**

Sezione 2 – i fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 3). Il CRR ha avuto diretta efficacia negli Stati membri, mentre la disciplina contenuta nella CRD IV è stata recepita a livello nazionale con il D.lgs. 12 maggio 2015 n. 72 entrato in vigore il 27 giugno 2015. A conclusione di un processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre, il 17 dicembre 2013 Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", che ha dato attuazione, per gli ambiti di competenza, alla nuova disciplina comunitaria, unitamente alla Circolare 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" e all'aggiornamento della Circolare 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi" (complesso normativo oggetto di più aggiornamenti).

Si ricorda che, in data 19 marzo 2020 illimity Bank, a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP) condotto sul Gruppo illimity Bank, ha ricevuto da Banca d'Italia il provvedimento contenente i requisiti patrimoniali da rispettare a livello consolidato dal 31 marzo 2020. Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario (Pillar 2 Guidance – P2G), la Banca d'Italia ha individuato i seguenti livelli di capitale che il Gruppo illimity Bank è invitato a mantenere nel continuo:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 9,20%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari all'11,10%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 13,70%.

L'Autorità di Vigilanza ha inoltre condiviso la necessità che, fermi restando i requisiti patrimoniali aggiuntivi di cui al provvedimento trasmesso, sia rispettato l'impegno a mantenere nel continuo il coefficiente di CET1 ad un livello superiore al 15%.

In data 29 marzo 2021, Banca d'Italia, tenuto conto dei complessivi elementi di valutazione a disposizione della Vigilanza sulla situazione aziendale del Gruppo illimity, ha confermato quanto stabilito durante l'esito dello SREP 2020.

Tenuto conto dell'attribuzione del risultato di periodo al netto di tutti gli eventuali oneri e dividendi prevedibili ai sensi del CRR, articolo 26, paragrafo 2, lettera b) e del Regolamento delegato (UE) 241/2014, articoli 2 e 3, la composizione dei fondi propri alla data di riferimento del presente documento risulterebbe la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Coefficienti patrimoniali	30/06/2021	31/12/2020
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	**543.387**	**509.127**
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	**-**	**-**
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	**-**	**-**
Fondi propri (Total own funds)	**543.387**	**509.127**
Rischio di credito	243.652	*218.290*
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	**-**	-
Rischi di regolamento	**-**	-
Rischi di mercato	11	*17*
Rischio operativo	9.739	*9.739*
Altri elementi di calcolo	**-**	-
Totale requisiti prudenziali	**253.402**	**228.046**
Attività di rischio ponderate	**3.167.529**	**2.850.572**
Common Equity Tier 1 ratio	**17,15%**	**17,86%**
(Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)		
Tier 1 ratio	**17,15%**	**17,86%**
(Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)		
Total capital ratio	**17,15%**	**17,86%**
(Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)		

Si segnala che alla data del 30 giugno 2021 la Banca non ha incluso all'interno dei mezzi propri un effetto positivo di Euro 14,4 milioni riconducibile alle azioni speciali. Qualora le azioni speciali fossero state computate all'interno del capitale primario, il CET 1 ratio sarebbe stato pari al 17,61%.

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante il semestre

1.1 Operazioni di aggregazione

Al 30 giugno 2021 non sono state poste in essere operazioni di aggregazione aziendale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

1.2 Operazioni tra soggetti sottoposti a controllo comune ("under common control")

In data 13 gennaio 2021 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in neprix (Società Incorporante) delle società Core, IT Auction e Mado (Società Incorporande). La fusione è divenuta efficace a partire dal 1° febbraio 2021. Gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorso a partire dal 1° gennaio 2021. In data 7 gennaio 2021 la società controllata ITA Gestione ha quindi modificato la propria ragione sociale in "NEPRIX AGENCY S.r.l" ("neprix Agency"). A seguito della fusione, neprix detiene inoltre il 100% delle quote della società neprix Agency (già ITA Gestione), precedentemente detenute da IT Auction.

Tale fusione, qualificata come business combination between entities under common control e quindi fuori campo d'applicazione dell'IFRS 3, non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato poiché tali società erano già controllate dal Gruppo ed incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale di consolidamento.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura del periodo

1.1 Operazioni di aggregazione

Successivamente alla chiusura del primo semestre 2021 non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale disciplinate dall'IFRS 3.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nessuna rettifica retrospettiva è stata applicata nel corso del primo semestre 2021 ad operazioni di aggregazione aziendale condotte in esercizi precedenti.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono principalmente regolamentate dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391 bis codice civile, ha approvato il "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate. In relazione alla specifica attività, alla società si applicano altresì le disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal Regolamento Consob emanato con Delibera n. 17221 e successive modificazioni, rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Nel corso del 2021 non sono state perfezionate operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici del Gruppo.

In relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Banca.

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i soggetti che:

a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari,
   (i) controllano l'entità, ne sono controllati, oppure sono sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
   (ii) detengono una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
   (iii) controllano congiuntamente l'entità;
b) rappresentano una società collegata dell'entità;
c) rappresentano una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
d) sono uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
e) sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
f) sono un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto ; o
g) sono un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Banca d'Italia ha dapprima emanato, in data 12 dicembre 2011, il IX aggiornamento della circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, che ha introdotto disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per le banche prevedendo – fra le altre – una specifica normativa in relazione alle attività di rischio e ai conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati, definizione nella quale rientrano oltre alle parti correlate, come definite dalla Consob, anche i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni medesime; tali disposizioni sono state modificate da Banca d'Italia in data 23 giugno

2020, confluendo tale normativa all'interno della Circolare n. 285 (cfr. il 33° aggiornamento del 23 giugno 2020 Parte Terza, emanato da Banca d'Italia in data 23 giugno 2020, che ha inserito un nuovo Capitolo 11 "Attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati" nella predetta Circolare n. 285). Tale normativa integra pertanto quanto previsto dal Regolamento Consob, anch'esso revisionato ed aggiornato da parte di Consob con la delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al fine di dare attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti (SHRD II).

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il "*Regolamento per la gestione delle operazioni con soggetti rientranti nel Perimetro Unico della Banca e delle operazioni di interesse personale*", documento che definisce le politiche interne del Gruppo in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati. Il documento, ai sensi della disciplina vigente, è pubblicato sul sito internet della Banca stessa nella Sezione "*Corporate Governance*".

Con riguardo alle operazioni svolte dal Gruppo con tutte le proprie parti correlate si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali.

Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transazioni, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (per esempio prossimità alla chiusura del periodo di bilancio), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione di bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

L'ammontare complessivo dei compensi e altri benefit ed agevolazioni di competenza del semestre, corrisposti ad amministratori, sindaci ed altri dirigenti con responsabilità strategica è pari a Euro 5.442 migliaia. Come richiesto dal nuovo IAS 24 paragrafo 17, si forniscono le ulteriori informazioni in merito alle seguenti categorie di retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategica e dipendenti:

Categoria	Importo
a) benefici a breve termine per i dipendenti	(4.051)
b) benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro per i dipendenti	(113)
c) pagamenti basati su azioni per i dipendenti	(278)
d) compensi membri Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	(1.000)

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quel che concerne i rapporti a carattere finanziario-economico, ricordando che i dirigenti con responsabilità strategiche includono anche amministratori e sindaci della Banca e delle società del Gruppo, la situazione alla data di chiusura della relazione finanziaria semestrale consolidata è quella rappresentata nella seguente tabella espressa in migliaia di euro.

Nel periodo di riferimento, non si rilevano operazioni particolarmente importanti poste in essere verso parti correlate. Le operazioni sono comunque poste in essere a condizioni di mercato nel rispetto della policy che disciplina le suddette operazioni.

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, vengono evidenziati in apposita riga, gli effetti sulla relazione finanziaria semestrale, dei rapporti con parti correlate di cui alla tabella sotto riportata:

Voci dell'attivo	Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	**138.977**	**77**	**0,06%**
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	138.944	77	0,06%
- Verso altre correlate		77	
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**2.944.963**	**6.219**	**0,21%**
a) crediti verso banche	444.780	1.780	0,40%
- Verso altre correlate		1.780	
b) crediti verso clientela	2.500.183	4.439	0,18%
- Verso altre correlate		3.062	
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		1.378	
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**61.402**	**61.402**	**100,00%**
- Verso altre correlate		61.402	
120. Altre attività	**96.876**	**4**	**0,00%**
- Verso altre correlate		4	

Voci del passivo	Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**3.551.095**	**52.882**	**1,49%**
b) debiti verso clientela	2.665.400	52.882	1,98%
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		2.882	
- Verso altre correlate		50.000	
80. Altre passività	**85.422**	**5.443**	**6,37%**
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		1.180	
- Verso altre correlate		4.263	
90. Trattamento di fine rapporto del personale	**2.896**	**214**	**7,39%**
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		189	
- Verso altre correlate		25	
100. Fondi per rischi e oneri	**5.331**	**264**	**4,95%**
c) altri fondi per rischi e oneri	1.237	264	21,34%
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		264	
140. Riserve	**62.980**	**551**	**0,87%**
- Verso dirigenti con responsabilità strategiche		549	
- Verso altre correlate		2	

Voci di Conto Economico	Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
10. Interessi attivi e proventi assimilati	**93.478**	**6**	**0,01%**
20. Interessi passivi e oneri assimilati	**(28.858)**	**(17)**	**0,06%**
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	**35.916**	**(1)**	**0,00%**
190. Spese amministrative	**(74.519)**	**(9.542)**	**12,81%**
a) spese per il personale	(35.540)	(5.442)	15,31%
b) altre spese amministrative	(38.979)	(4.100)	10,52%
200. Altri oneri/proventi di gestione	**5.587**	**8**	**0,14%**

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Con riferimento alla componente variabile, la Politica di Remunerazione del Gruppo prevede che la stessa possa essere servita tramite:

- uno "*Stock Option Plan*" (c.d. SOP) di lungo termine, destinato a circa 40 dipendenti dell'Emittente e/o di sue eventuali società controllate, con l'obiettivo di allineare gli interessi del management e in generale dei dipendenti a quelli degli azionisti di lungo termine;
- un "*Employee Stock Ownership Plan*" (c.d. ESOP), destinato a tutti i dipendenti della Banca e/o di sue società controllate, i quali abbiano in essere, con la Società ovvero con una delle società da essa direttamente o indirettamente, controllate (i) un contratto a tempo indeterminato, ovvero (ii) un contratto a tempo determinato, in essere da almeno 6 mesi e con durata residua almeno pari a 6 mesi rispetto alla data di assegnazione di ciascun ciclo annuale (il "Rapporto di Lavoro");
- un "*Long Term Incentive Plan*" (c.d. LTIP), rivolto all'Amministratore Delegato e al restante Top Management di illimity (i "Beneficiari").

Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	30/06/2021			31/12/2020		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	**1.771.199**	**7,23**	**30-apr-24**	**1.530.837**	**7,13**	**30-apr-24**
B. Aumenti					-	X
B.1 Nuove emissioni	39.780	8,56	30-apr-24	335.836	7,60	30-apr-24
B.2 Altre variazioni					-	X
C. Diminuzioni						**X**
C.1 Annullate	(179.013)	7,14	30-apr-24	(95.474)	6,94	30-apr-24
C.2 Esercitate	-	-	-	-	-	X
C.3 Scadute	-	-	-	-	-	X
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	X
D. Rimanenze finali	**1.631.966**	**7,28**	**30-apr-24**	**1.771.199**	**7,23**	**30-apr-24**
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	-	-	-	-	-	X

2. Altre informazioni

"Stock Option Plan" (di seguito anche "SOP")

Il piano SOP è stato classificato ai fini dell'applicazione del principio IFRS 2 nella categoria *equity-settled* poiché non è previsto il regolamento per cassa dei benefici né è presente l'obbligo della Banca di riacquistare le azioni assegnate ai beneficiari a seguito dell'esercizio delle opzioni.

Il diritto dei beneficiari a ricevere i Diritti di Opzione è subordinato all'avveramento delle seguenti condizioni:

a) il raggiungimento di obiettivi c.d. *gate* collegati tra l'altro al mantenimento di determinati ratio patrimoniali e di liquidità nonché al conseguimento di utili e all'assenza di violazioni normative o regolamentari su base individuale;
b) il raggiungimento degli obiettivi di performance collegati, tra l'altro, alla redditività della Banca e al mantenimento di determinati *ratio* patrimoniali (*Cost/Income Ratio, ROE* – rapporto tra utile netto di periodo e patrimonio netto medio dell'anno, *Gross Organic NPE ratio* e *CET1 Capital ratio*); e
c) la permanenza del rapporto di lavoro tra il Beneficiario e la Banca e/o le sue società controllate alla data di *vesting* dei diritti di opzione.

I c.d. *gate* presentano le caratteristiche di condizioni di "*performance*" e pertanto hanno influenzato la stima del numero delle opzioni acquisibili dai beneficiari. In via prudenziale, l'Area CFO ha ritenuto di effettuare la stima ritenendo che gli obiettivi saranno soddisfatti, fatto salvo l'obbligo di rivisitazione periodica ad ogni data di rendicontazione contabile.

"Employee Stock Ownership Plan" (di seguito anche "ESOP")

Il piano denominato ESOP prevede l'attribuzione a titolo gratuito di massime n. 700.000 Azioni Ordinarie, che verranno emesse in esecuzione della delega ex art. 2443 c.c. ad aumentare gratuitamente il capitale sociale ex art. 2349 comma 1 c.c. per massimi Euro 498.890, deliberato dall'Assemblea del 18 gennaio 2019. Dette Azioni Ordinarie saranno assegnate in cinque cicli annuali.

L'ESOP è destinato a tutti i dipendenti della Banca e/o di sue società controllate, i quali abbiano in essere, con la Società ovvero con una delle società da essa direttamente o indirettamente, controllate (i) un contratto a tempo indeterminato, ovvero (ii) un contratto a tempo determinato, in essere da almeno 6 mesi e con durata residua almeno pari a 6 mesi rispetto alla data di assegnazione di ciascun ciclo annuale (il "Rapporto di Lavoro").

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea del 18 gennaio 2019, l'organo responsabile dell'attuazione e gestione dell'ESOP è il Consiglio di Amministrazione della Banca, il quale, a tal fine, in data 18 gennaio 2019, ha approvato il "Regolamento *Employee Stock Ownership Plan*", ferme restando le caratteristiche del Piano sottoposto all'esame e all'approvazione della predetta Assemblea (il "Regolamento ESOP").

Il diritto dei beneficiari a ricevere le Azioni Ordinarie è subordinato all'avveramento delle seguenti condizioni:

- l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione;
- la permanenza del Rapporto di Lavoro tra il beneficiario e la Banca e/o la società da essa controllata alla data di assegnazione delle Azioni Ordinarie;
- il mantenimento di determinati requisiti patrimoniali e di liquidità (c.d. *gate*) in linea con la normativa anche regolamentare applicabile alla data di assegnazione delle Azioni Ordinarie.

La verifica circa l'avveramento delle suddette condizioni ai fini dell'assegnazione delle Azioni Ordinarie è di competenza del Consiglio di Amministrazione e/o dell'organo ovvero dei soggetti a ciò delegati dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento ESOP prevede il mantenimento delle Azioni Ordinarie in un conto vincolato del dipendente per almeno tre anni. Le Azioni Ordinarie entreranno nella disponibilità del dipendente al completamento del vincolo triennale.

Ciascuna assegnazione è legata al raggiungimento di condizioni di performance relative al bilancio dell'esercizio precedente alla data di assegnazione. Pertanto, ciascuna assegnazione annuale sarà rilevata autonomamente alla specifica grant date. Il piano ESOP è stato classificato ai fini dell'applicazione

del principio IFRS 2 nella categoria *equity-settled* poiché non è previsto il regolamento per cassa dei benefici.

"Long Term Incentive Plan" (di seguito anche "LTPI")

In data 22 aprile 2020, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di illimity Bank S.p.A., sul presupposto che la remunerazione rappresenti uno dei più importanti fattori per attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa nel medio e lungo termine, ha approvato un *Long Term Incentive Plan* ("LTIP", "il Piano") per il periodo 2020-2023, conferendo altresì al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e/o opportuno per dare esecuzione al Piano medesimo.

Più nel dettaglio, il LTIP – approvato in data 5 marzo 2020 dal Consiglio di Amministrazione e rivolto all'Amministratore Delegato e al restante Top Management di illimity (i "Beneficiari"), identificati come Dirigenti con responsabilità strategiche – prevede, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni ed al raggiungimento di specifici obiettivi, l'assegnazione ai Beneficiari di una remunerazione variabile articolata per il 50% in forma monetaria e per il 50% in diritti a ricevere azioni ordinarie di illimity, a partire dall'esercizio 2024. Il Piano viene attuato nel periodo 2020-2028, secondo un orizzonte temporale articolato in un unico ciclo di assegnazione, con *vesting* 2020-2023, successivo differimento di 3 anni e *Lock-up* di 6 mesi sulle quote corrisposte in azioni, sia *upfront* che differite.

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

Settori operativi del Gruppo illimity

Ai fini dell'informativa di settore, come previsto dal principio IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi è coerente con le attività imprenditoriali che essi svolgono, la struttura organizzativa del Gruppo e la reportistica interna utilizzata dal *management* per la revisione periodica dei risultati e per l'allocazione delle risorse.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori approfondimenti sulla composizione organizzativa del Gruppo e sulla *mission* delle Divisioni, sui settori operativi identificati e sui criteri di redazione del Bilancio Riclassificato.

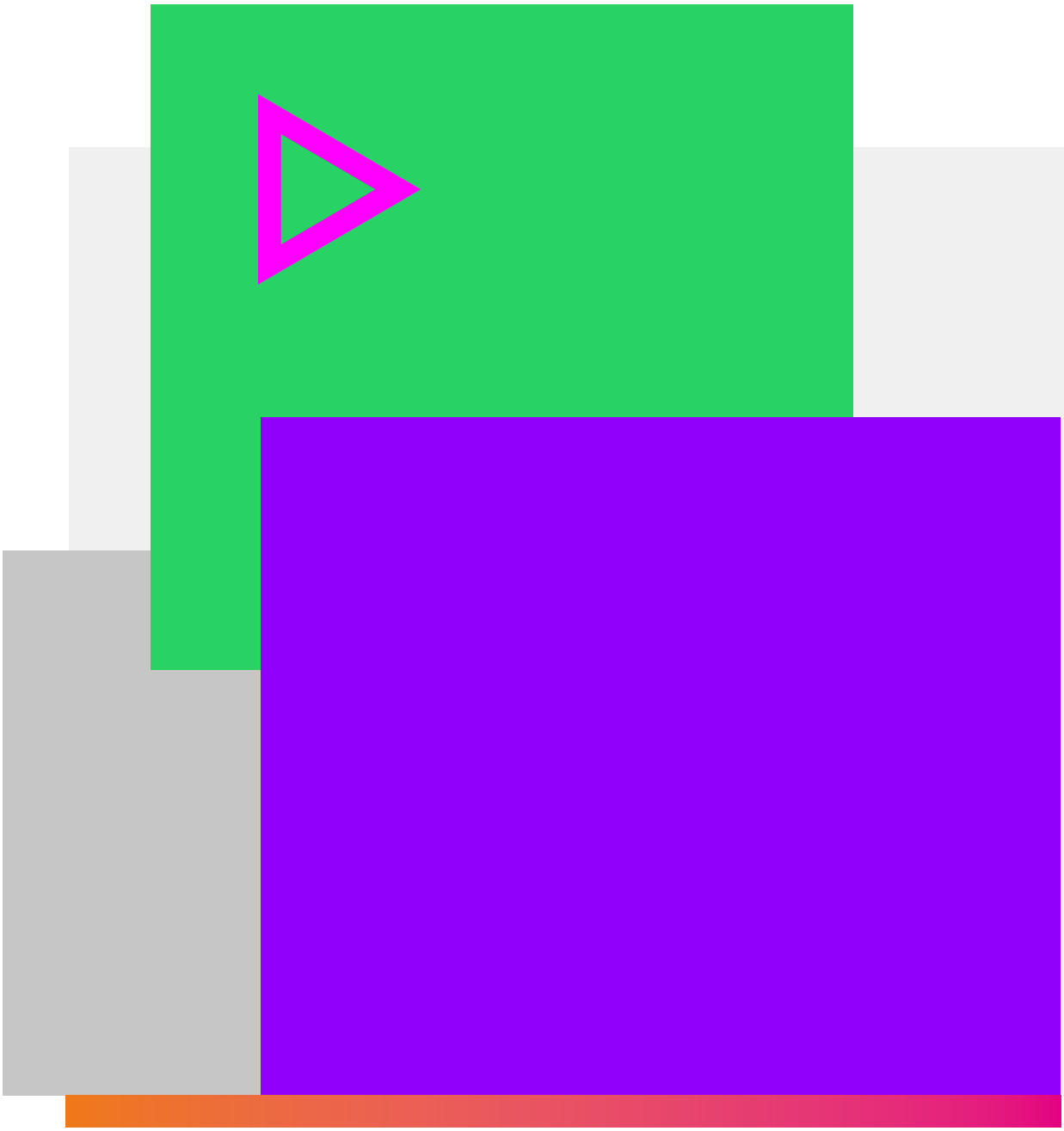
Dati economici e patrimoniali suddivisi per settori di attività

	Distressed Credit	Growth Credit	Digital Bank	SGR	Corporate Center (*)	Consolidato
Dati Economici						
Margine di intermediazione gestionale	101,5	20,3	4,1	0,5	0,4	126,8
Oneri Operativi	(32,8)	(12,2)	(10,4)	(1,2)	(21,9)	(78,5)
Risultato di gestione	68,7	8,1	(6,3)	(0,7)	(21,5)	48,3
Utile Lordo	66,2	7,7	(10,3)	(0,7)	(21,4)	41,5
Dati Patrimoniali						
Finanziamenti verso clientela	1.029,1	1.063,4	-	-	-	2.092,5
Titoli al Costo Ammortizzato	225,2	12,7	-	-	-	237,9
Immobilizzazioni materiali	58,2	-	-	-	20,7	78,9
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	-	-	2.460,1	-	509,4	2.969,5
RWA	**2.054,8**	**855,9**	**27,7**	**-**	**229,1**	**3.167,5**

(*) Al Corporate Center sono ricondotte le elisioni infrasettoriali.

Informazioni sulle aree geografiche

Il Gruppo illimity opera prevalentemente in Italia.



Attestazioni ed altre Relazioni

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art 154 bis del D.lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Corrado Passera, in qualità di Amministratore Delegato, e Sergio Fagioli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di illimity Bank S.p.A attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale consolidata, nel corso del primo semestre 2021.

2. La verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021 è basata su un modello definito internamente che fa riferimento ai principi dell' "Internal Control – Integrated Framework" (CoSO) e del "Control Objective for IT and related Technologies" (Cobit), che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno applicabile al reporting finanziario generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 la relazione finanziaria semestrale consolidata:
      a) è redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
   3.2 La relazione finanziaria semestrale consolidata comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sulla relazione finanziaria semestrale consolidata, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione finanziaria semestrale consolidata comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 5 agosto 2021

Firma Amministratore Delegato	Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Corrado Passera	Sergio Fagioli
Firmato	Firmato

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
illimity Bank S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, del Gruppo illimity Bank al 30 giugno 2021. Gli Amministratori di illimity Bank S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo illimity Bank al 30 giugno 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 6 agosto 2021

KPMG S.p.A.

Bruno Verona
Socio

Allegato 1 – Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti in tabella dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato

Voci dell'attivo	Valori al 30/06/2021
Portafoglio di Proprietà - Titoli al FV	**299.513**
Voce 20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	33
Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	315.336
A dedurre:	
Finanziamenti verso clientela - HTCS	*(15.856)*
Finanziamenti verso clientela - HTCS	**15.856**
Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	**138.439**
Voce 20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente al Fair Value	138.944
A dedurre:	
Finanziamenti obbligatoriamente al FV	*(505)*
Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	**505**
Crediti verso banche	**444.780**
Voce 40. a) Crediti verso banche	444.780
Finanziamenti verso enti finanziari	**169.842**
Crediti verso enti finanziari	*169.842*
Finanziamenti verso clientela - HTC	**2.092.450**
Voce 40. b) Crediti verso clientela	2.500.183
A dedurre:	
Finanziamenti verso enti finanziari	*(169.842)*
Crediti verso clientela - Titoli	*(237.891)*
Titoli al costo ammortizzato – Growth Credit	**12.743**
Voce 40. b) Crediti verso clientela	2.500.183
A dedurre:	
Finanziamenti verso clientela	*(2.092.450)*
Crediti verso enti finanziari	*(169.842)*
Titoli Senior Financing Business Distressed Credit	*(225.148)*
Titoli al costo ammortizzato - Senior Financing	**225.148**
Voce 40. b) Crediti verso clientela	*2.500.183*
A dedurre:	
Finanziamenti verso clientela	*(2.092.450)*
Crediti verso enti finanziari	*(169.842)*
Titoli Business Growth Credit	*(12.743)*
Partecipazioni ad Equity	**83.727**
Voce 70. Partecipazioni	83.727
Attività materiali e immateriali	**152.371**
Voce 90. Attività Materiali	79.047
Voce 100. Attività immateriali	73.324
Attività fiscali	**29.449**
Voce 110. Attività fiscali	29.449
Altre voci dell'attivo	**665.931**
Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	507.653
Voce 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	61.402
Voce 130. Altre attività	96.876
Totale dell'attivo	**4.330.754**

Voci del passivo e del patrimonio netto	Valori al 30/06/2021
Debiti verso banche	**581.628**
Voce 10. a) Debiti verso banche	581.628
Debiti verso clientela	**2.643.308**
Voce 10. b) Debiti verso clientela	2.665.400
A dedurre:	
Lease Liability (IFRS 16)	*(22.092)*
Titoli in circolazione	**304.067**
Voce 10. c) Titoli in circolazione	304.067
Passività fiscali	**5.268**
Voce 60. Passività fiscali	5.268
Altre voci del passivo	**115.741**
Voce 80. Altre Passività	85.422
Ad incremento:	
Lease Liability (IFRS 16)	*22.092*
Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.896
Voce 100. Fondi per rischi e oneri	5.331
Patrimonio netto	**680.742**
Capitale e Riserve	
Voce 120. Riserve da valutazione	(1.502)
Voce 150. Riserve	62.980
Voce 160. Sovrapprezzo di emissione	543.803
Voce 170. Capitale	48.870
Voce 180. Azioni proprie (-)	(832)
Voce 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	5
Voce 200. Utile (Perdita) del periodo	27.418
Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.330.754**

Conto Economico Consolidato riclassificato

Voci Conto Economico	Valori al 30/06/2021
Interessi netti	**64.422**
Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati	93.478
Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati	(28.858)
Riclassifica componenti operatività Raisin	*(951)*
A dedurre:	
Interessi passivi IFRS 16	*753*
Commissioni nette	**13.642**
Voce 40. Commissioni attive	15.809
Voce 50. Commissioni passive	(2.635)
A dedurre:	
componenti operatività Raisin	*468*
Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	**4.896**
Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.409
Voce 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto	3.485
Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività valutate al Fair Value con impatto a conto economico	2
Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela - POCI	**37.427**
di cui: Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela - POCI	*37.427*
Altri proventi (oneri) da cessione di investimenti	**2.278**
Voce 280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.278
Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)	**4.141**
Voce 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	5.587
A dedurre:	
Riclassifica recupero altri oneri/proventi di gestione ad Altre spese amministrative	*(1.446)*
Margine di intermediazione gestionale	**126.806**
Spese del personale	**(35.599)**
Voce 190. Spese amministrative: a) Spese per il personale	(35.540)
A dedurre:	
Riclassifica spese HR da altre spese amministrative	*(59)*
Altre spese amministrative	**(37.744)**
Voce 190. Spese amministrative: b) Altre spese amministrative	(38.979)
Riclassifica Interessi passivi IFRS 16	*(753)*
Riclassifica spese HR a spese per il personale	*59*
Riclassifica recupero altri oneri/proventi di gestione ad Altre spese amministrative	*1.446*
componenti operatività Raisin	*483*
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	**(5.185)**
Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.722)
Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3.463)
Oneri operativi	**(78.528)**
Risultato di Gestione	**48.278**
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche	**(3)**
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC enti finanziari	**(129)**
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Clientela	**(236)**
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.059
A dedurre:	
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche	*3*
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - HTC enti finanziari	*129*
Risultato netto su posizioni chiuse - HTC Clientela	*(37.427)*

Voci Conto Economico	Valori al 30/06/2021
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTCS	**(1.143)**
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.143)
Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	**(1.317)**
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	(1.317)
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	**(2.828)**
Altri accantonamenti netti	**-**
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: b) altri accantonamenti netti	-
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	**(3.974)**
Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.974)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	**41.476**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	**(14.058)**
Voce 300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(14.058)
Utile (Perdita) del periodo	**27.418**

Progetto grafico e creativo in collaborazione con:
Redpoint Communication

Gruppo illimity Bank S.p.A.
illimity.com

illimity Bank S.p.A.
Sede legale: Via Soperga, 9 – 20124 Milano

Capitale Sociale: Euro 50.288.411,49 (di cui Euro 48.791.740,15 sottoscritti e versati)
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano - Numero REA MI 2534291 - Codice Fiscale N. 03192350365
Codice ABI 03395 – Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche N. 5710 – Capogruppo del Gruppo illimity Bank S.p.A. iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari N. 245

www.illimity.com

illimity
BANCA OLTRE LA FORMA

www.illimity.com